



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

FEIS01200X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **81/2026** del **11/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 108** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti

144 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

165 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

197 Aspetti generali

200 Modello organizzativo

210 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

211 Reti e Convenzioni attivate

225 Piano di formazione del personale docente

227 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di provenienza degli alunni comprende, oltre alla città capoluogo, tutto il Basso Ferrarese e porzioni significative delle province di Rovigo e di Bologna, determinando una prevalenza di studenti pendolari sul totale dei frequentanti. La distribuzione degli studenti del I anno in base ai punteggi conseguiti nell'Esame di Stato del I ciclo si configura mediamente in linea con i benchmark di riferimento.

Vincoli:

L'indice ESCS si stabilizza in una posizione media per l'istituto tecnico e per l'istituto professionale, con una bassa variabilità tra le classi, questo porta ad una variabilità significativa all'interno delle stesse. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nell'Istituto professionale è superiore rispetto ai dati locali, anche nel tecnico il dato è superiore al dato nazionale e a quello locale e regionale. La presenza di studenti BES è del 33,5% nell'istituto professionale e del 23,3% nell'istituto tecnico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I settori industriali maggiormente rappresentati sono quello meccanico (Alto ferrarese, Copparo) e quello chimico (Ferrara); rilevante è anche la presenza delle attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli (Codigoro, Argenta). Negli ultimi anni la qualità della domanda di lavoro nella provincia di Ferrara ha subito modifiche significative. Il polo chimico di Ferrara è attualmente in fase di transizione: se da un lato alcune attività produttive hanno ridotto personale, dall'altro sono in corso investimenti per modernizzare gli impianti e mantenere opportunità occupazionali qualificanti. Importante è la presenza di un polo universitario sia come occasione di proseguimento degli studi, nel complesso degli indirizzi scientifici ed umanistici, sia come partner per le attività didattiche e formative. Il sistema produttivo della provincia è caratterizzato da una particolare consistenza del



settore primario (il 24% delle imprese a fronte della media regionale del 13%). Sia gli Enti Locali sia le aziende che gestiscono i servizi pubblici della provincia di Ferrara forniscono supporto alle scuole per la gestione di problemi specifici e per l'approfondimento di temi disciplinari. Tra le attività terziarie, non è trascurabile il peso del settore turistico, in particolare nella città capoluogo e sulla costa.

Vincoli:

La disoccupazione è diminuita rispetto agli anni scorsi rimanendo comunque più alta rispetto alla media regionale. Il polo meccanico di Copparo ha visto riduzioni e ristrutturazioni, e ad oggi vive ancora un momento di crisi, che hanno limitato alcune possibilità occupazionali evidenziando una trasformazione del mercato del lavoro locale. Questa realtà rappresentava un'importante opportunità occupazionale per i diplomati di questo Istituto. La presenza industriale non è distribuita in modo omogeneo: è concentrata in particolare nell'Alto Ferrarese, nella zona sud-occidentale della provincia e intorno ad alcuni poli di medio/ grandi dimensioni (l'area industriale di Ferrara, Copparo e San Giovanni di Ostellato). La maggior fragilità del tessuto economico ferrarese, rispetto al contesto regionale, si riflette anche sul dato dell'immigrazione, riducendo l'attrattività del territorio ferrarese: il numero dei cittadini immigrati nella provincia di Ferrara è il più basso rispetto ai dati regionali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Importanti risorse sono state messe a disposizione grazie al PNRR con le quali la provincia ha potuto predisporre interventi, che hanno portato alla ristrutturazione di tutti gli edifici della scuola (miglioramento/adequamento sismico ed energetico) e all'ampliamento della sede aggregata, nonché alla completa ristrutturazione della palestra. Sono inoltre stati fatti consistenti acquisti per il miglioramento della didattica con i fondi PNRR, in particolare con il Next Generation Classrooms e il Next Generation Labs.

Grazie a tali azioni gli spazi, nei quali si svolgono le attività dell'Istituto, sono stati oggetto di un rilevante miglioramento sia per quanto riguarda le caratteristiche strutturali che per quanto concerne gli aspetti estetici e funzionali (realizzazione di murali e installazione di nuovi arredi con una concezione più moderna ed ergonomica). La dotazione tecnologica, sia specifica per le varie specializzazioni, sia ad uso delle aule tradizionali (LIM, pc, tablet, smart TV), è stata rafforzata dall'ingente investimento di risorse legate al PNRR, oltre che al contributo volontario versato dalle



famiglie al momento dell'iscrizione. Significativo è il contributo che l'istituto riceve da Enti Locali, UE e privati. Due delle tre sedi scolastiche sono dotate di palestra. Il numero di laboratori è in linea con il tipo di scuola tecnico-professionale ed è adeguato al numero degli indirizzi tecnici presenti nell'istituto. L'istituto è dotato di laboratori mobili e di spazi alternativi per l'apprendimento, di due biblioteche e di un patrimonio librario particolarmente consistente.

Vincoli:

Gli interventi sopra riportati sono stati effettuati anche in funzione dell'inclusione di studenti con BES, ma per l'istituto rimane la sfida di progettare e implementare una didattica maggiormente inclusiva, utilizzando i nuovi strumenti tecnologici e orientando gli spazi esistenti verso una migliore inclusione, pur essendo gli edifici già dotati di tecnologie e infrastrutture per l'inclusione (strumenti compensativi per studenti BES e adeguamenti architettonici per l'accessibilità).

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'ultimo periodo si è verificato, per il personale docente, un significativo ricambio generazionale a fronte di un altrettanto significativa stabilità dei docenti a tempo indeterminato all'interno dell'istituzione, oltre la metà del personale docente con contratto a tempo indeterminato presenta una anzianità di servizio fra i 3 e i 5 anni. Lo stesso vale per le figure del Dirigente Scolastico e del Dirigente dei servizi generale e amministrativi. Rilevante è la presenza di docenti con formazione specifica per l'inclusione e va inoltre evidenziata l'esistenza della funzione strumentale per l'inclusione. Da segnalare la collaborazione con gli enti locali per le attività di tutoraggio educativo e per il servizio di "Punto d'ascolto", supporto psicologico, destinato a tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

Vincoli:

A fronte della presenza particolarmente significativa di docenti con formazione specifica per l'inclusione non sono presenti, all'interno dell'istituzione scolastica, aule specifiche per l'inclusione. Si rileva un'alta percentuale di docenti a tempo determinato soprattutto nell'ambito tecnico professionale e in alcune classi di concorso relative alle discipline d'indirizzo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FEIS01200X
Indirizzo	VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA
Telefono	053263176
Email	FEIS01200X@istruzione.it
Pec	feis01200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iiscopernico.edu.it

Plessi

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FERI01201G
Indirizzo	VIA DELLA CANAPA, 75 FERRARA 44122 FERRARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CANAPA 77 - 44122 FERRARA FE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE



- OPERATORE MECCANICO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	FETF01201C
Indirizzo	VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PONTEGRADELLA 25 - 44123 FERRARA FE• Via Pacinotti 30 - 44123 FERRARA FE

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTRITEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE
- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- CHIMICA E MATERIALI
- ELETTRONICA
- ENERGIA
- ELETTRITECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI



ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	FETF01251T
Indirizzo	VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PONTEGRADELLA 25 - 44123 FERRARA FE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">ELETTRONICA

Approfondimento

Il Polo Tecnico Industriale e Professionale nasce nel 2012, dall'aggregazione dell'ITI

"N.Copernico-A.Carpeggiani" e dell'IPSIA "Ercole I d'Este" a seguito del piano di dimensionamento provinciale con l'intento di offrire un ampio ventaglio di indirizzi negli ambiti Informatico-Telecomunicazioni, Chimico-Biotechologico, Elettrico-Elettronico, Meccanico-Energetico e Moda all'interno della stessa istituzione scolastica, pur rimanendo le due scuole distinte come ubicazione, studenti e indirizzi di studio.

L'aggregazione dei due Istituti ha permesso, da un lato, una razionalizzazione della gestione (unico dirigente, stesso personale Ausiliario Tecnico Amministrativo, ordinativi unici...) e dall'altro una maggiore collaborazione fra il personale docente, soprattutto nei casi in cui si renda opportuno il passaggio di uno studente da un corso di studi ad un altro, per garantirne il successo o formativo.

I cinque anni di studio dell'istituto tecnico ITI "A.Copernico-N.Carpeggiani" propongono un percorso volto a conseguire una solida preparazione culturale e le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni (in un'impresa o in un'attività indipendente), sia per proseguire gli studi all'Università e negli Istituti Tecnici Superiori. Ciò che maggiormente contraddistingue tale percorso di studio è l'elevato grado di specializzazione che si consegue nel triennio, sia con attività svolte in laboratori attrezzati, sia con approfondimenti teorici nelle discipline di indirizzo.



Dall'a.s. 2018/19 è attivo un corso quadriennale sperimentale, istituito con D.D. prot. 1568 del 28 dicembre 2017, che coinvolge una sezione dell'articolazione informatica. Tale sperimentazione è stata rinnovata con Decreto a partire dall'a.s. 2022/23, ma si concluderà nell'a.s. 2025/26. Per continuare l'esperienza già consolidata nella scuola si è deciso di proseguire con l'esperienza del 4+2.

Dall'a.s. 2022/23 l'indirizzo Sistema Moda è stato attivato come indirizzo tecnico e non più come "Made in Italy" dell'Istituto Professionale.

Il corso serale dell'ITI, infine, apre le porte della formazione agli adulti che intendono dare una svolta alla loro carriera lavorativa o, più semplicemente, migliorare le loro conoscenze professionali.

L'Istituto Professionale IPSIA "Ercole I d'Este" si caratterizza soprattutto per la possibilità di fornire una preparazione professionale che permette un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto Professionale è indirizzato a chi, avendo attitudini pratiche, desidera continuare gli studi in una scuola superiore dove l'aspetto operativo assume un ruolo rilevante, accompagnato dalla necessaria conoscenza di elementi teorici di base e da una adeguata preparazione culturale. Al termine del Quinto anno, lo studente, con il Diploma di Istruzione Superiore, ha la possibilità di accesso, oltre che al mondo del lavoro, anche all'Università.

Dall'Anno scolastico 2020/21 è stato attivato l'indirizzo di "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	44
	Chimica	4
	Disegno	1
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	6
	Fisica	1
	Informatica	8
	Lingue	2
	Meccanico	10
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Ottico	1
	Moda	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Calcetto - Campo da tennis all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	328
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	81



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	328

Approfondimento

L'IIS "N.Copernico-A.Carpeggiani" è caratterizzato da ricchezza e varietà di risorse strutturali, supporto imprescindibile per garantire la qualità del servizio erogato e per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

L'infrastruttura tecnologica dell'Istituto consente l'organizzazione di situazioni di apprendimento innovative, applicando una didattica laboratoriale e digitale, seguendo il principio di inclusività e partecipando anche a progetti europei in linea con i principi della Legge 107/15 e del Piano Nazionale Scuola Digitale. Ciò permette il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni alunno il successo formativo. Le attività laboratoriali sono fondamentali per l'Istituto, per formare professionisti che si possano inserire con maggiore consapevolezza nel mondo del lavoro.

In quest'ottica è stato allestito un laboratorio STEM multidisciplinare che comprende non solo strumentazioni di estrazione meccanica, elettronica, ed informatica, dispone anche di attrezzature di ultima generazione ed in ambito 4.0 che, sinergicamente sorpassano i confini dell'utilizzo singolo ma possono permettere un uso dialogato tra computer-macchina unendo professioni di estrazioni differenti come l'informatica e la meccanica.

A seguito dell'importante intervento di ristrutturazione realizzato nelle tre sedi, la scuola dispone attualmente, in due di esse, di un cablaggio completo in tutte le aule. Inoltre, nella sede aggregata - oggetto delle modifiche più rilevanti - gli impianti risultano adeguati agli standard di modernizzazione, con sistemi di illuminazione temporizzata e impianto di climatizzazione.



Risorse professionali

Docenti	165
Personale ATA	66



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico-A.Carpeggiani" si caratterizza nel contesto sociale, culturale e produttivo ferrarese, come polo scientifico tecnologico di formazione e sperimentazione di percorsi innovativi e laboratoriali, che trovano concretizzazione nelle molteplici proposte realizzate nelle varie articolazioni. I caratteri peculiari delle azioni educative attuate e le numerose attività intraprese in collaborazione con aziende ed enti del territorio, permettono agli studenti di misurarsi a pieno titolo col mondo della formazione universitaria e del lavoro.

L'Istituto mira alla crescita della persona, in coerenza con i percorsi di miglioramento previsti, promuovendo una formazione continua dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze, sulle nuove metodologie didattiche, sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulle strategie relazionali. Infatti la scuola intende rafforzare la motivazione degli studenti per tendere ad un continuo miglioramento dei risultati scolastici e avere una ricaduta positiva sull'intero processo dell'insegnamento/apprendimento, intervenendo sulla meta- cognitività trasversale a tutte le discipline, attraverso un utilizzo intensivo delle risorse laboratoriali in modalità innovativa ed in stretto collegamento con le realtà del territorio con una visione sempre più connessa alla società globale.

Nella individuazione degli aspetti strategici che l'istituzione scolastica ritiene indispensabile sostenere e approfondire nel triennio 2025/2028, si è partiti dalla riflessione di quanto realizzato nel corso dei precedenti anni scolastici che, oltre ad essere caratterizzati da situazioni didattiche già monitorate e ritenute di sensibile attenzione, sono stati influenzati anche dalla necessità di mettere in campo un nuovo tempo scuola, che ha portato alla ridefinizione delle modalità di frequenza alle lezioni e della scansione oraria, per favorire una più equilibrata e serena fruizione delle lezioni stesse. Questa osservazione perpestra la consapevole scelta di migliorare la motivazione dei discenti e di favorire il recupero degli apprendimenti con l'obiettivo di ridurre gli insuccessi scolastici.

Le priorità individuate nel precedente PTOF vengono approfondite e ampliate; l'attenzione, per quel che riguarda i risultati scolastici, già allargata all'intero primo biennio, continua ad essere soggetta ad azioni migliorative. Rilevante sarà l'attenzione rivolta all'accoglienza e all'incoraggiamento volto a perseguire i risultati desiderati, all'ascolto puntuale e preciso dei disagi che potranno emergere ed, infine, al recupero delle difficoltà con le modalità consuete (recuperi individualizzati) supportati



anche dall'utilizzo delle modalità della DDI.

Le azioni tenderanno quindi a rinforzare e sostenere l'impegno didattico-organizzativo ed educativo compiuto dai docenti. L'Istituto, nonostante non possa più contare sui progetti PNRR, continuerà comunque ad avere l'importante ruolo di supportare incisivamente gli studenti con maggiori fragilità e a creare le condizioni affinché gli studenti siano attivamente coinvolti per affrontare con serenità e consapevolezza il loro percorso scolastico.

Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate verrà perseguito attraverso articolate e mirate azioni specifiche che consentiranno agli studenti delle classi interessate, di affrontare con consapevolezza, tranquillità e responsabilità le prove stesse al fine di contribuire al miglioramento degli standard dell'istituto di appartenenza.

Nuova scansione oraria

Nell'ultimo anno è emersa la consapevolezza di dover rivedere l'organizzazione dell'orario scolastico, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del tempo scuola su 5 giorni settimanali, migliorando il benessere degli studenti e delle studentesse e arricchendo l'offerta formativa. Il progetto prevede una riduzione della durata delle lezioni da 60 a 50 minuti, sia per motivi extra-didattici legati all'elevato pendolarismo e agli orari dei trasporti, che per motivi didattici, con un recupero dei tempi tramite l'integrazione di moduli aggiuntivi di attività formative. Le attività laboratoriali e trasversali aggiuntive sono pensate per promuovere il potenziamento delle competenze di base e delle competenze trasversali, per l'orientamento, per rafforzare le tematiche legate all'educazione civica e al contrasto alla violenza di genere, per stimolare il confronto tra i pari; per le classi 4[^] e 5[^], inoltre, queste attività permetteranno agli studenti e alle studentesse di personalizzare il proprio percorso formativo, valorizzando le competenze specifiche dei docenti dell'Istituto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Ottimizzare l'orario scolastico: Compattare le lezioni dal lunedì al venerdì, riducendo la durata delle singole lezioni da 60 a 50 minuti, mantenendo il totale delle 32 unità di insegnamento settimanali previste dal curriculum (33 per le classi 2[^]) e recuperando i 10 minuti persi attraverso attività aggiuntive.
- Potenziare le competenze di base e trasversali: Introdurre attività mirate per il potenziamento delle competenze fondamentali (lettura, scrittura, competenze logico-matematiche, problem solving), dell'educazione civica, in particolare del contrasto alla violenza di genere, e dell'orientamento



scolastico, attraverso attività tecniche e laboratoriali.

- Ampliare l'offerta formativa: Offrire attività aggiuntive, sia trasversali che tecniche di indirizzo, basate sulle competenze specifiche dei docenti; permettere agli studenti e studentesse di ampliare il proprio personale percorso formativo, arricchendo il curriculum e valorizzando gli interessi e le capacità individuali.
- Stimolare l'interazione tra studenti di diverse classi: Promuovere il confronto tra studenti e studentesse di diverse età e classi, attraverso attività aperte (per le classi 4^a e 5^a) che favoriscano l'apprendimento peer to peer, la condivisione e la costruzione di una comunità attiva di relazioni positive con gli altri studenti e docenti della scuola.
- Migliorare il benessere scolastico: Ottimizzare l'orario scolastico per ridurre l'appesantimento e migliorare il benessere psicofisico degli studenti e studentesse, delle famiglie e dei docenti.

IMPATTI E RISULTATI ATTESI:

Miglioramento dell'efficacia didattica: la riorganizzazione oraria e l'integrazione di attività aggiuntive permetteranno un approccio didattico più equilibrato, che non solo favorirà il consolidamento delle conoscenze fondamentali, ma stimolerà anche l'acquisizione di competenze pratiche e trasversali.

- Benessere degli studenti e dei docenti: la riduzione della durata delle lezioni e l'introduzione di attività laboratoriali e trasversali contribuiranno a una gestione più serena dell'orario scolastico. Meno affaticamento e più opportunità di interazione tra studenti di diverse età miglioreranno la motivazione e il benessere generale della comunità scolastica.
- Orientamento personalizzato e potenziamento delle competenze: Gli studenti avranno l'opportunità di scegliere attività formative personalizzate in linea con le proprie inclinazioni, migliorando così il loro percorso scolastico e orientandosi meglio al mondo del lavoro.
- Flessibilità e confronto tra pari: La metodologia delle classi aperte promuoverà un apprendimento basato sul confronto tra studenti di diverse classi, contribuendo a sviluppare una mentalità più inclusiva e orientata alla collaborazione. Gli studenti più giovani potranno beneficiare delle esperienze degli studenti più grandi, mentre questi ultimi potranno affinare le proprie competenze di leadership, insegnando e guidando i compagni.

Conclusioni: Il progetto di riorganizzazione dell'orario scolastico punta a ridurre l'appesantimento dell'orario curricolare, potenziare le competenze di base e trasversali degli studenti, e migliorare il benessere psicofisico e motivazionale della comunità scolastica. Attraverso la riduzione delle lezioni a 50 minuti, il recupero del tempo con attività aggiuntive e la creazione di classi aperte per le 4^a e 5^a,



il progetto favorisce l'interazione tra studenti di diverse età, stimolando un approccio di peer to peer che arricchisce l'esperienza educativa e promuove una visione più ampia e collaborativa dell'apprendimento. Questo approccio permetterà agli studenti di affrontare il loro percorso scolastico in modo più sereno, motivato e orientato verso il futuro.

Il triennio 2025-2028 potrà essere dedicato a un'ampia riflessione sull'impatto di tale modifica sui ritmi di apprendimento e sulla corretta ed equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti. L'obiettivo è di verificare l'efficacia della nuova distribuzione oraria e riflettere su eventuali problematiche sorte in seguito al cambiamento per confermare, modificare o cancellare i mutamenti introdotti.

Riprogettazione degli spazi.

L'istituto punta al miglioramento della vita della scuola e della vivibilità nelle sedi scolastiche. Si tratta di continuare a intervenire sugli spazi e sulle strutture per creare un ambiente sempre più adatto alle esigenze di studenti, docenti e, in generale, di tutto il personale. Con gli interventi del PNRR degli scorsi anni, era stato intrapreso un percorso di miglioramento degli arredi e di creazione di nuovi spazi, dove soggiornare durante gli intervalli, organizzare interventi di didattica individualizzata e a piccoli gruppi, ricevere le famiglie e altre figure professionali legate alla scuola, svolgere attività funzionali all'insegnamento per i docenti. Per il triennio 2025/2028, la progettazione si è concretizzata: ambienti in cui si vive meglio, non possono che produrre effetti positivi anche sugli esiti dell'intervento didattico. Pertanto, spazi come la biblioteca, la ex sala di proiezione, la sala Scotti, i locali della cosiddetta "Rotonda", gli ampi atri e corridoi scolastici, le varie aule e laboratori, sono stati riorganizzati e attrezzati in tale prospettiva.

Gestione autonoma di spazi e tempi da parte degli studenti

La scuola è l'ambiente che accoglie gli studenti per una considerevole parte della loro giornata. Vari elementi ci fanno capire che viene già percepita dagli alunni come un piacevole luogo di socialità: essi dimostrano di gradirla proprio come spazio per creare legami di amicizia, di relazione interpersonale e di scambio umano. L'istituto intende invitare gli studenti a fermarsi nei locali scolastici anche oltre l'orario curricolare per creare attività gratificanti, a tale proposito si potrebbe rilanciare la progettualità interna per individuare altre occasioni per vivere la scuola in senso positivo in fasce orarie diverse da quelle consuete.



Sviluppo del senso di appartenenza

Cura degli spazi, accoglienza per i nuovi docenti, ripensamento dei tempi e dei ritmi di apprendimento dovrebbero portare ad accrescere il senso di appartenenza all'istituto anche per i docenti e per tutto il personale scolastico, nella consapevolezza che in un ambiente accogliente si lavora meglio e il benessere condiviso ha effetti rilevanti anche sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento.

La comunicazione

La scuola è coinvolta in importanti processi di cambiamento e stimolata da innovazioni frequenti. Se a tutto questo si aggiunge il turn-over degli ultimi anni, diviene necessario ripensare i processi comunicativi e potenziare la comunicazione ricorrendo a modalità più snelle ed efficaci.

Per pubblicizzare le azioni del Piano di Miglioramento, per condividere nuove prassi nell'insegnamento dell'Educazione civica (che nel nostro Istituto è anche "Contrasto alla Violenza di Genere"), per sviluppare utili strategie di orientamento, sarebbe necessario creare altre opportunità e metodologie di comunicazione, prevedendo – ad esempio – affissioni murali di schede riassuntive, interventi mirati durante le riunioni (dal Collegio ai Dipartimenti) e maggiore ricorso agli strumenti informatici e telematici (anche per sostituire prassi ormai obsolete).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrasto del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare nel primo anno.

Traguardo

Mantenere o migliorare la percentuale di ammessi alla classe successiva nel primo biennio entro la fine dell'a.s. 2025-28 rispetto agli esiti dell'a.s. 2024-25.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Contenere e ridurre, l'incidenza dei comportamenti inadeguati e dirompenti di alcuni studenti.

Traguardo

Stabilire un clima relazionale e didattico uniformemente sereno, positivo e favorevole all'apprendimento efficace e al benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: **RISULTATI SCOLASTICI**

Il miglioramento degli esiti scolastici, espresso in "Riduzione del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare del primo anno," si vede concretizzarsi attraverso la collaborazione sinergica dei due principali attori dell'apprendimento, docenti e studenti.

Gli studenti dovranno essere messi nella condizione di:

1. Appropriarsi di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione
2. Diventare consapevoli della responsabilità personale della propria formazione
3. Acquisire capacità di autovalutazione relativamente al proprio metodo di studio e alla propria motivazione allo studio

I docenti, in qualità di formatori e promotori di un sistema formativo motivante, dovranno essere messi nella condizione di riuscire a fornire agli studenti gli strumenti necessari all'acquisizione di quanto sopra descritto, anche attraverso un'adeguata formazione sulla Gestione della relazione interpersonale e sulla Didattica per competenze. In quest'ottica la collegialità si appropria del ruolo essenziale della definizione, attuazione e verifica degli interventi da effettuare per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrasto del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare nel primo anno.

Traguardo



Mantenere o migliorare la percentuale di ammessi alla classe successiva nel primo biennio entro la fine dell'a.s. 2025-28 rispetto agli esiti dell'a.s. 2024-25.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire una progettualità finalizzata alla costruzione del senso di appartenenza dell'Istituto.

Diffondere nei Cdc un approccio didattico/formativo motivante che incoraggi gli studenti anche attraverso il sistema valutativo.

Esplicitazione, nella programmazione dei Cdc, dell' strategie di didattica metacognitiva che favorisca i processi di autovalutazione degli studenti, per lo sviluppo di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione, nell'ottica del successo scolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare e condividere dei comportamenti educativi comuni da adottare nei confronti di situazioni critiche.

Favorire una progettualità finalizzata alla mediazione non- violenta in relazione conflittuali di studenti tra pari e con gli adulti, anche attraverso la collaborazione con



associazioni di volontariato per la gestione di attività alternative alle sanzioni disciplinari.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione di ambienti e di occasioni per favorire il lavoro di gruppo, la collaborazione, il dibattito e la condivisione tra il personale docente.

Formazione per i docenti relativa alla didattica innovativa e/o alle strategie motivazionali, alla comunicazione e alla gestione del gruppo classe, a un percorso valutativo incoraggiante.

Attività prevista nel percorso: Formazione Docenti

Descrizione dell'attività

Il miglioramento degli esiti scolastici, espresso in "Riduzione del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare del primo anno," si vede concretizzarsi attraverso la collaborazione sinergica dei due principali attori dell'apprendimento, docenti e studenti. Gli studenti dovranno essere messi nella condizione di:

1. Appropriarsi di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione
2. Diventare consapevoli della responsabilità personale della propria formazione
3. Acquisire capacità di autovalutazione relativamente al proprio metodo di studio e alla propria motivazione allo studio



I docenti, in qualità di formatori e promotori di un sistema formativo motivante, dovranno essere messi nella condizione di riuscire a fornire agli studenti gli strumenti necessari all'acquisizione di quanto sopra descritto, anche attraverso un'adeguata formazione sulla Gestione della relazione interpersonale e sulla Didattica per competenze. In quest'ottica la collegialità si appropria del ruolo essenziale della definizione, attuazione e verifica degli interventi da effettuare per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Dirigente Scolastico, FS PTOF, Animatore Digitale, ecc

Risultati attesi

-organizzazione di almeno un'attività di formazione relativa alla; didattica innovativa e/o alle strategie motivazionali nell'arco del triennio di riferimento (2025-28); - riunioni dei Consigli di Classe in ambienti che favoriscano il lavoro di gruppo, la collaborazione e la condivisione; - formazione, nell'arco del triennio di riferimento (2025-28), del personale docente in merito alla gestione del gruppo classe e alla gestione dei conflitti; - formazione, nell'arco del triennio di riferimento (2025-28), del personale docente riguardo al sistema formativo motivante. - favorire, nell'arco del triennio di riferimento (2025-28), occasioni di dibattito riguardo al sistema formativo motivante al fine di condividerne le finalità e l'applicazione, anche utilizzando i monitoraggi sulle sperimentazioni



effettuate;

Attività prevista nel percorso: MOTIVAZIONE E METODO DI STUDIO

Descrizione dell'attività

Il miglioramento degli esiti scolastici, espresso in "Riduzione del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare del primo anno," si vede concretizzarsi attraverso la collaborazione sinergica dei due principali attori dell'apprendimento, docenti e studenti. Gli studenti dovranno essere messi nella condizione di:

1. Appropriarsi di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione
2. Diventare consapevoli della responsabilità personale della propria formazione
3. Acquisire capacità di autovalutazione relativamente al proprio metodo di studio e alla propria motivazione allo studio

I docenti, in qualità di formatori e promotori di un sistema formativo motivante, dovranno essere messi nella condizione di riuscire a fornire agli studenti gli strumenti necessari all'acquisizione di quanto sopra descritto, anche attraverso un'adeguata formazione sulla Gestione della relazione interpersonale e sulla Didattica per competenze. In quest'ottica la collegialità si appropria del ruolo essenziale della definizione, attuazione e verifica degli interventi da effettuare per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe avranno il ruolo cardine di individuare gli interventi necessari e di attuarli, in maniera mirata, nelle diverse situazioni.
Risultati attesi	<p>SISTEMA FORMATIVO MOTIVANTE-RISORSE PER L'APPRENDIMENTO RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI I Dipartimenti disciplinari del primo biennio si occuperanno di stendere le linee guida da seguire relativamente agli interventi didattico-educativi da proporre nei singoli Consigli di classe. RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: CONSIGLI DI CLASSE Il lavoro del Consiglio di classe riveste un ruolo particolarmente significativo sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Il gruppo dei docenti che lo compongono lavora in sinergia, partendo dai presupposti emersi nei singoli Dipartimenti disciplinari, per cercare di raggiungere gli obiettivi espressi: - individuare le fragilità degli studenti della classe distinte tra metodo di lavoro-impegno-carenze pregresse; definire l'organizzazione dei momenti di verifica: il cdc stabilisce quante verifiche scritte nella settimana e come recuperare le eventuali carenze rilevate; - programmare la verifica scritta attraverso calendarizzazione sul registro elettronico e descrizione dei contenuti e delle modalità di verifica; - far conoscere agli studenti le griglie di valutazione d'Istituto; - utilizzare "voto blu" per la prima valutazione insufficiente; - riservare i voti inferiori al 4 per casi di mancata consegna, rifiuto di sottoporsi alla prova o palese</p>



plagio; - fornire indicazioni specifiche per il recupero; - assegnare una verifica di recupero sullo stesso argomento, anche in forma diversa dalla precedente (orale/scritta/pratica); - diffusione di ulteriori forme di percorsi valutativi incoraggianti.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: STUDENTI DELLA CLASSE Il gruppo classe assume una valenza propositiva in quanto gruppo eterogeneo per modalità, tempi e motivazione all'apprendimento. In questo senso il lavoro in classe può prevedere una organizzazione altrettanto eterogenea, l'intervento didattico può essere arricchito attraverso: -

Momenti di discussione che consentano di rendere consapevoli gli studenti in merito ai contenuti oggetto di verifica, tipologia della verifica, valutazione e peso della verifica; - Interventi che aiutino gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie modalità di lavoro dai cui dipendono le proprie fragilità; - Interventi che individuino le fragilità all'interno della classe: metodo di lavoro-impegno- carenze pregresse, per rendere consapevoli gli interessati e intervenire con il lavoro in una sessione di preparazione alla verifica attraverso lavori di gruppo-supporto-collaborazione in classe; - Interventi che tendano a prevenire valutazioni negative partendo dal presupposto che la verifica è un momento educativo: si impara a verificare le proprie fragilità (cosa non conosco, perché prepararmi alla verifica, come prepararmi alla verifica, ecc.).

● **Percorso n° 2: BENESSERE SCOLASTICO**

La scuola crede che il Benessere sia una condizione fondamentale per l'efficacia didattica e il successo formativo degli studenti. Investire in attività mirate al benessere emotivo, psicologico e fisico crea un clima scolastico positivo e inclusivo, che agisce direttamente sulla riduzione dello stress e dell'ansia da prestazione, migliorando la concentrazione e la motivazione intrinseca all'apprendimento. Inoltre, lavorando in questi termini si punta a fornire agli studenti, strumenti per una migliore gestione dei conflitti e delle relazioni interpersonali, diminuendo drasticamente



il ricorso a interventi disciplinari. Il Percorso punta anche al miglioramento della partecipazione alle attività scolastiche e ai progetti extra curricolari, sia per Docenti che per Studenti, promuovendo un senso di appartenenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Contenere e ridurre, l'incidenza dei comportamenti inadeguati e dirompenti di alcuni studenti.

Traguardo

Stabilire un clima relazionale e didattico uniformemente sereno, positivo e favorevole all'apprendimento efficace e al benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Suddivisione degli spazi strutturali scolastici, biennio e triennio.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Somministrazione di un questionario relativo allo stato di benessere percepito da Studenti e Docenti.

Riduzione dei provvedimenti disciplinari, nonché dei consigli di classe straordinari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzo con maggiore affluenza del punto di ascolto 'Punto di Vista' da parte degli studenti.

Aumento della partecipazione alle attività della comunità scolastica di Docenti e Studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sensibilizzazione al punto di ascolto scolastico, Punto di Vista, anche delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



Descrizione dell'attività

Il percorso ha come obiettivo principale il miglioramento del clima e della qualità della vita all'interno della scuola secondaria di secondo grado, focalizzandosi su due priorità strategiche: la diminuzione dei comportamenti inadeguati tra gli studenti e il potenziamento della partecipazione e della condivisione delle attività da parte dell'intera comunità scolastica (studenti e insegnanti). Per misurare l'efficacia delle azioni intraprese, saranno monitorati due traguardi specifici: la valutazione del ricorso a strumenti sanzionatori, mirando a una loro significativa riduzione grazie a misure preventive e correttive basate sulla responsabilizzazione, e l'aumento del grado di distribuzione e di assunzione di responsabilità da parte di studenti e insegnanti in progetti e incarichi, come indice di un maggiore coinvolgimento attivo e di un rafforzamento del senso di appartenenza.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, F.S. e Commissioni, Dipartimenti Disciplinari.

Risultati attesi

Diminuzione delle Sanzioni, la riduzione, misurabile, della frequenza e della gravità dei provvedimenti disciplinari e del ricorso a strumenti sanzionatori (come sospensioni o note disciplinari).

Aumento della percentuale di studenti e docenti che si rendono disponibili per l'assunzione di incarichi, ruoli di responsabilità (come rappresentanti di classe, tutor, membri di commissioni) e per la partecipazione a progetti extracurricolari.



Attività prevista nel percorso: Sensibilizzazione al Benessere

Descrizione dell'attività	L'attività si sviluppa con il potenziamento dell'uso dei questionari di valutazione interni, gestiti come strumento partecipativo per la raccolta attiva di feedback, garantendo un elevato tasso di compilazione e guidando in modo trasparente le decisioni di miglioramento. Si aggiunge, il percorso dello Sportello d'ascolto Punto di Vista, promuovendone l'utilizzo attivo da parte di studenti, docenti e famiglie per la prevenzione, la gestione dei disagi e il supporto emotivo, superando proattivamente ogni forma di stigma associata. Infine, il percorso è sostenuto da iniziative di attività fisica e momenti aggregativi, volte a costruire una comunità scolastica coesa, dove personale, studenti e famiglie condividono e praticano attivamente la cultura del benessere, rendendola un pilastro fondante della vita dell'istituto.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, NIV, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di classe.



Risultati attesi

Raggiungimento di un tasso di compilazione elevato e significativo da parte di tutte le componenti (studenti, docenti), rendendo il feedback uno strumento rappresentativo.

Aumento delle richieste di accesso allo Sportello da parte di studenti, docenti e famiglie, la percezione del servizio come risorsa accessibile e normale per la prevenzione e il supporto.

Aumento alla partecipazione congiunta a momenti aggregativi e attività fisiche (CSS, Docenti in Movimento, Formazione interna) per tutte le componenti scolastiche (studenti, personale e famiglie).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ritiene fondamentale, ai fini del miglioramento scolastico degli studenti, agire sugli aspetti innovativi:

- partecipare a reti di scuole per consolidare e arricchire i percorsi scolastici attraverso il confronto, la condivisione e la partecipazione;
- utilizzare spazi e infrastrutture per favorire nuovi approcci didattici e lo star bene a scuola;
- ridurre il tempo scuola curricolare a beneficio del potenziamento e del consolidamento delle competenze base per le classi del biennio e della classe terza e inserendo attività aggiuntive per le classi quarte e quinte di tipo laboratoriale e a classi aperte.

Inoltre, l'Istituto provvede a sviluppare attenzione verso i bisogni degli studenti, in tal senso sono state attivate delle iniziative volte a favorire il benessere in ambito scolastico: inserimento della dismenorrea tra le deroghe alla frequenza, introduzione della carriera Alias e progetto "Tampon box". Inoltre

Viene mantenuto il progetto "Zaino sospeso" per andare incontro alle necessità degli studenti in difficoltà.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per garantire il successo formativo di ciascuna studentessa e di ciascuno studente, l'Istituto utilizza le forme più idonee con le risorse disponibili per utilizzare gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa.

Tra questi si evidenzia:

- l'istituzione dei Dipartimenti sia per assi culturali, nel biennio, che per ambiti disciplinari;
- l'attività di tutorato, per lo sviluppo del progetto formativo individuale nel biennio dell'Istituto Professionale, svolta dall'intero corpo docente del Consiglio di Classe per promuovere e attivare azioni più efficaci in termini di prontezza di risposta ai bisogni e alle carenze formative di ciascuno e a prevenire e/o contrastare la dispersione scolastica;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, privilegiando l'aspetto laboratoriale e la formazione in ambienti non formali, veicoleranno verso l'acquisizione di competenze trasversali, competenze chiave, utili a garantire il successo formativo e l'apprendimento per l'intero arco della vita.

All'arricchimento delle competenze del curriculum, concorre l'utilizzo della FSL (Formazione Scuola e Lavoro) quale strumento metodologico efficace per acquisire conoscenza diretta del mondo post-diploma, sviluppare e migliorare competenze fondamentali per individuare e costruire il proprio futuro.



Per una maggiore integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali e il miglioramento delle competenze acquisite dagli studenti nella FSL, i Dipartimenti declinano le competenze/conoscenze/abilità da raggiungere in funzione delle aree di attività/settore in cui viene inserito lo studente e la ricaduta nella valutazione scolastica.

L'impegno della scuola è altresì rivolto alla formazione di persone capaci di pensare ed agire rispetto alle problematiche di rilievo sociale.

Pertanto, l'Istituto ha scelto di riservare una parte importante del curriculum all'Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere: il moltiplicarsi dei fenomeni di violenza e discriminazione nei confronti delle donne rende l'impegno della scuola verso la prevenzione di tale forma di violenza ancor più urgente e trasversale a tutti gli insegnamenti, traducendosi nella realizzazione di un corso verticale di "Contrasto alla violenza di genere".

Il curriculum mira a:

- creare la consapevolezza della propria e dell'altrui identità come presupposto per un confronto aperto e positivo nella relazione con l'altro sesso;
- favorire lo sviluppo di una sensibilità pronta a osservare con spirito critico atteggiamenti, linguaggi e fatti del quotidiano e che stimoli ad una dimensione sociale, in cui la parità e il rispetto siano oramai interiorizzati.

Il percorso mira a:

- creare la consapevolezza della propria e dell'altrui identità come presupposto per un confronto aperto e positivo nella relazione con l'altro sesso;
- favorire lo sviluppo di una sensibilità pronta a osservare con spirito critico atteggiamenti, linguaggi e fatti del quotidiano e che stimoli ad una dimensione sociale, in cui la parità e il rispetto siano ormai interiorizzati.

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di questa istanza, nell'ambito del Curriculum di Educazione Civica e nella programmazione delle attività, particolare rilevanza verrà data anche all'educazione alla sostenibilità, mediante realizzazione di attività didattiche in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per accrescere la sensibilità verso queste tematiche.

Vedi l'allegato presente nella sezione dell'Offerta Formativa.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto collabora con AUSL, con la PREFETTURA e con il COMUNE di FERRARA. In particolare, con il Comune, per il progetto PUNTO DI VISTA (supporto psicologico ed educativo a studenti, docenti e famiglie) in cui è inserito anche il Punto d'Ascolto, con l'AUSL (SERD, AZIENDA OSPEDALIERA, UNIFE, SPAZIO GIOVANI) per attività di informazione e prevenzione presenti nel CATALOGO SCUOLA E SALUTE – SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE, con il TERZIARIO per la promozione della salute e le diverse forme di prevenzione (l'Istituto ha aderito alla Rete di Scuole che promuovono salute nel 2025). La scuola, infatti, aderisce al Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile di concerto con la Prefettura di Ferrara in collaborazione con la Questura e tutte le Forze dell'ordine, con l'Ordine degli Avvocati, con l'AUSL e con i Comuni di Ferrara e di Cento.

Dal 2017 inoltre, è attiva una convenzione di partenariato con il CSV (Centro Servizi Volontariato) per progetti di comunicazione empatica rivolti alle classi e per la promozione del volontariato, per diffondere e promuovere la cultura della solidarietà nel mondo giovanile e nelle scuole. Nello specifico, il progetto offre l'opportunità ai ragazzi della scuola di conoscere il mondo del volontariato e di mettere in gioco proprie potenzialità e competenze in contesti diversi da quello scolastico, al fine di progredire nella maturazione della consapevolezza di se e degli altri e di sperimentare proprie soft skills, importanti nel contesto scolastico e in generale per i contesti di vita dei ragazzi stessi. I soggetti coinvolti sono: l'I.I.S. Copernico Carpeggiani, il CSV e le Associazioni di volontariato che si sono offerte come partner.

Nell'Istituto sono poi attive anche le collaborazioni con i volontari AVIS e ADMO.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La struttura degli edifici che ospitano le classi dell'Istituto presenta una classica sistemazione delle aule e, più in generale degli spazi, atta alla suddivisione degli studenti in gruppi classe. In raccordo con i percorsi del piano di miglioramento, la rimotivazione degli studenti e il loro successo formativo, devono essere perseguiti anche avvalendosi di molteplici approcci didattici arricchiti da tecnologie digitali, per i quali necessitano strutture organizzate diversamente da quelle attuali. Parimenti devono essere create le condizioni per l'adeguamento dei laboratori professionalizzanti in funzione delle esigenze del territorio e dell'evoluzione dei diversi settori tecnologici che caratterizzano l'Istituto, al fine di porre le condizioni per un aggiornamento continuo del personale e un miglioramento dei risultati a distanza degli studenti. Con i vincoli posti dalle strutture fisiche esistenti, sono stati ultimati i progetti che prevedono la creazione di spazi didattici flessibili, dotati di tecnologie digitali, organizzati in modo dinamico secondo le diverse necessità. Sono state ultimate le progettazioni di aule tematiche (umanistica, linguistica, tecnica, scientifica e matematica) che consentano setting funzionali ad attività collaborative; sono altresì in atto, progetti per la riqualificazione delle aule "classiche", nella convinzione che un ambiente di lavoro/studio gradevole contribuisca allo star bene a scuola e crei una maggiore sensibilità per il rispetto delle strutture ed infrastrutture. Infine, si è provveduto ad una riqualificazione degli spazi dedicati agli insegnanti, in precedenza molto dispersivi e poco adatti ad essere sfruttati per pause di lavoro. E' stata realizzata una nuova aula docenti nella sede Aggregata e anche gli spazi della Sede sono in fase di riqualificazione e ampliamento. Per il 2025/2028 tali spazi andranno monitorati per poter andare a regime.

Si segnala, inoltre, che si sta provvedendo a riqualificare il Laboratorio Moda, riorganizzandolo e spostandolo dalla sede di via Canapa alla sede di via Pontegradella.

Per quanto riguarda la sede centrale, sono stati realizzati interventi di miglioramento sismico e di riqualificazione energetica, tra cui la sostituzione di tutti gli infissi. Tutte le scale sono state dotate di montascale per eliminare le barriere architettoniche. L'edificio, inoltre, è stato adeguato alla normativa antincendio vigente.

I lavori più consistenti hanno riguardato la palestra e la sede aggregata. La palestra è stata completamente ristrutturata le strutture esistenti sono state adeguate sismicamente, tutti gli impianti e le finiture – sia della palestra sia degli spogliatoi – sono stati rifatti. È stato inoltre installato un ascensore esterno con accesso alla zona pubblico, come ulteriore intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Anche le palestre vedranno un lavoro sistematico



per poter andare a regime nel prossimo triennio.

Il cortile della scuola, tramite progetti in essere, verrà riqualificato e sistemato.

La sede aggregata è stata ampliata tramite la costruzione di una nuova ala, denominata Ala Nord, caratterizzata da strutture, impianti e finiture completamente nuovi, oltre alla presenza di ascensori per persone con disabilità. Per rendere possibile tale ampliamento, anche l'esistente Ala Sud è stata oggetto di un'importante ristrutturazione: l'edificio è stato adeguato sismicamente e la facciata esterna è stata riqualificata con nuove finiture. Tutti gli impianti sono stati rifatti. Si sottolinea inoltre che l'intero complesso è ora adeguato alla normativa antincendio.

Anche la sede di Via Canapa (IPSIA) ha subito importanti modifiche volti al miglioramento sismico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: STEM e multilinguismo al Copernico-Carpeggiani**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Tenendo conto delle richieste del tessuto produttivo del territorio e viste l'evoluzione del mercato e le innovazioni tecnologiche, è emerso il bisogno di affiancare alla didattica curricolare un approccio laboratoriale e cooperativo, in cui vengano affrontate tematiche STEM più mirate alle applicazioni dei settori produttivi del territorio. Questo può avvenire mediante la progettazione di attività volte allo sviluppo di tali competenze ed incentrate su tematiche STEM che non si riescono abitualmente ad affrontare durante le normali attività didattiche. I progetti PNRR che si intende proporre sono finalizzati alla realizzazione di attività laboratoriali ed esperienziali che favoriscano l'apprendimento e l'approfondimento delle discipline tecniche e matematiche in modo che gli studenti, attraverso progetti ed attività pratiche, possano sentirsi al centro dei processi di apprendimento, individuare le difficoltà ed applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. I percorsi spazieranno in attività proposte dai vari indirizzi ed aperte agli studenti della scuola che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

potranno partecipare ed orientarsi anche verso discipline scientifiche diverse da quelle di studio. Il progetto prevede moduli laboratoriali sia extracurricolari che curricolari, o in modalità mista, incentrati sullo sviluppo di competenze meccaniche e meccatroniche, elettrotecniche ed elettroniche, informatiche, chimiche, matematiche, fisiche e biologiche. L'Istituto si impegna ad organizzare attività interattive e progetti che dimostrano l'applicazione pratica di concetti scientifici e matematici nella vita quotidiana, ad incoraggiare la collaborazione tra studentesse e a promuovere modelli femminili di successo nelle STEM con presentazioni e discussioni. Infine si assicura di creare un ambiente inclusivo e di supporto che incoraggia tutte le studentesse ad esplorare le opportunità delle discipline STEM. Considerando la sempre crescente richiesta di competenze nelle lingue straniere si prevedono corsi che vanno a sviluppare e consolidare le diverse abilità di Reading, Speaking, Listening e Writing previste negli esami tipici delle Certificazioni stesse. Per quanto riguarda le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti dell'istituto, sono stati previsti corsi annuali di lingua e metodologia, per docenti, di livello B1, B2, C1 e metodologia CLIL. Considerando il sempre crescente aumento di alunni stranieri nel nostro Istituto, sono previsti corsi di metodologia Italiano L2.

Importo del finanziamento

€ 182.207,64

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

La riforma dei percorsi professionali

La riforma dei percorsi professionali, partita nell'anno scolastico 2018/2019, è stata pienamente recepita dal nostro Istituto ma attivata gradualmente.

Essa si basa su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi per innovare le metodologie di approccio al processo di insegnamento/apprendimento.

I capisaldi sono:

- la progettazione per Assi Disciplinari, che ha richiesto la destrutturazione dei curricoli tradizionali e una trasformazione dell'organizzazione scolastica;
- il Progetto Formativo Individuale (PFI), che ciascun Consiglio di Classe dovrà redigere entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, a partire da un bilancio personale del singolo studente, e che verrà aggiornato nel corso dei cinque anni;
- la personalizzazione degli apprendimenti (264 ore nel biennio) che avrà come fine il compito di creare percorsi adeguati alle possibilità dello studente.

In tale ottica vi è stato l'accorpamento delle discipline in Assi Culturali e vi sarà la predisposizione di Unità di Apprendimento di Asse, di interesse ed interdisciplinari.

Si procede con una didattica laboratoriale, dando pieno risalto alla Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), per costruire un progetto formativo individuale, che metta al centro di ogni azione il singolo alunno/a.

Tale progetto è orientato alla personalizzazione educativa, volta a fare in modo che ogni studente/essa possa rafforzare e migliorare le proprie conoscenze e abilità per una crescita permanente a partire dalle competenze Chiave di Cittadinanza, impreziosite da un percorso mirante al Contrasto alla Violenza di Genere.

I nostri percorsi stimolano i ragazzi alla maturazione di un progetto di vita e di lavoro, al fine di potersi meglio inserire nel tessuto economico del paese.

Gli indirizzi attuali sono:



- 1) Manutenzione ed assistenza tecnica;
- 2) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico.

Il biennio comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività di insegnamento e 924 ore di insegnamento d'indirizzo.

Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno e per ciascuno di essi l'orario è di 1056 ore, suddiviso in 462 ore di attività ed insegnamenti generali e 594 ore di attività ed insegnamento di indirizzo.

Sistema Moda

Dall'anno scolastico 2022/ 2023, l'Istituto Copernico - Carpeggiani di Ferrara offre un'offerta formativa più ampia, poiché ha attivato l'indirizzo tecnico " Sistema Moda". Dopo attenta ricerca nel mercato del lavoro, sia in Provincia che nelle zone limitrofe, ci si è resi conto della necessità di formare futuri professionisti del settore tessile e abbigliamento, che abbiano una solida base culturale, puntando su una didattica laboratoriale e sullo sviluppo di competenze che permettano un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Questo percorso formativo ha una durata di cinque anni, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado con la qualifica di Perito tessile.

Le Materie caratterizzanti sono: chimica applicata, tecnologie dei materiali, ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda, economia e marketing delle aziende della moda.

Il Diplomato avrà competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda.

Il tempo scuola sarà di 32 ore settimanali di cui 6 riguardanti le materie tecniche e laboratoriali.

Il nostro Istituto, all'interno delle sue articolazioni, ha nel frattempo portato a conclusione l'indirizzo professionale "Produzioni artigianali e industriali per il Made in Italy".



La Formazione Scuola Lavoro riveste un ruolo fondamentale nell'offerta formativa. I principi e le modalità attuative sono presentati sul sito scolastico al seguente link:

<https://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/formazione-scuola-lavoro-ex-pcto>

Arricchimento dell'offerta formativa

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza facendo ricorso sia alle risorse umane e tecnologiche proprie dell'Istituto, che a quelle di Aziende, Università, Enti pubblici e privati, e associazioni, presenti sul territorio. Le numerose attività svolte nell'Istituto, sia sotto forma di progetti che di collaborazioni, sono riconducibili alle seguenti aree: - risultati scolastici; - risultati nelle prove standardizzate nazionali; - risultati a distanza; - competenze chiave europee. Le finalità perseguite sono le seguenti: - maggior coinvolgimento e inclusione degli studenti; - orientamento verso il mondo del lavoro e per la scelta dell'Università; - promozione delle eccellenze; - approfondimento di tematiche di rilevanza sociale, civica e di tutela della salute; - approfondimenti disciplinari e conseguimento di certificazioni (informatiche, linguistiche); - arricchimento culturale.

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico è consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/progetti>



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE"

FERI01201G

Indirizzo di studio

- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;



- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la



realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare



in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;

- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.



● ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;



- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate;
- assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute;
- collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita,



coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti;

- gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo;

- curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"	FETF01201C
ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE)	FETF01251T

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**



● INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.

- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi

segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli

relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.

- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione

agli standard di qualità.

- progettare collezioni moda.

- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.

- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia

di marketing di un'azienda del sistema moda.



Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano

il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di

tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

● BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

● CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e



sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla

progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

● ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di



controllo e

collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di

sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e

della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione

e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela

dell'ambiente.

● Elettrotecnica

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.



- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● **MECCANICA E MECCATRONICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai



processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.



Insegnamenti e quadri orario

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro istituto la disciplina è stata ampliata, fondendola con l'insegnamento denominato "Contrasto alla violenza di genere", che era stato attivato prima dell'entrata in vigore dell'educazione civica.

Per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si dovrà ricercare un equilibrio tra le ore dedicate ad Educazione civica e quelle dedicate al Contrasto alla violenza di genere, ma sarà il C. di C. a stabilire la divisione oraria tra le due parti dell'insegnamento.

Allegati:

[Allegato-Educazione-Civica-Contrasto-alla-violenza-di-genere-ed-Educazione-sostenibile.pdf](#)

Approfondimento



UN NUOVO TEMPO SCUOLA IIS COPERNICO-CARPEGGIANI

RIORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a partire dall'a.s. 2025-26

Premessa

L'Istituto propone un progetto di riorganizzazione dell'orario scolastico con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del tempo scuola su 5 giorni settimanali, migliorando il benessere degli studenti e delle studentesse e arricchendo l'offerta formativa. Il progetto prevede una riduzione della durata delle lezioni da 60 a 50 minuti sia per motivi extra-didattici, legati all'elevato pendolarismo e agli orari dei trasporti, che per motivi didattici, con un recupero dei tempi tramite l'integrazione di moduli aggiuntivi di attività formative. Le attività laboratoriali e trasversali aggiuntive sono pensate per promuovere il potenziamento delle competenze di base e trasversali, l'educazione civica e il contrasto alla violenza di genere, l'orientamento e stimolare il confronto tra i pari; per le classi 4[^] e 5[^] inoltre queste attività permettono la possibilità per gli studenti e le studentesse di personalizzare il proprio percorso formativo, valorizzando le competenze specifiche dei docenti dell'istituto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Ottimizzare l'orario scolastico : Compattare le lezioni dal lunedì al venerdì, riducendo la durata delle singole lezioni da 60 a 50 minuti, mantenendo il totale delle 32 unità di insegnamento settimanali previste dal curriculum (33 per le classi 2[^]) e recuperando i 10 minuti persi attraverso attività aggiuntive.
2. Potenziare le competenze di base e trasversali : Introdurre attività mirate per il potenziamento delle competenze fondamentali (lettura, scrittura, competenze logico-matematiche, problem solving), dell'educazione civica, in particolare del contrasto alla violenza di genere, e dell'orientamento scolastico, attraverso attività tecniche e laboratoriali.
3. Ampliare l'offerta formativa : Offrire attività aggiuntive, sia trasversali che tecniche di indirizzo, basate sulle competenze specifiche dei docenti; permettere agli studenti e studentesse di ampliare il proprio personale percorso formativo, arricchendo il curriculum e valorizzando gli interessi e le capacità individuali.
4. Stimolare l'interazione tra studenti di diverse classi : Promuovere il confronto tra studenti e



studentesse di diverse età e classi, attraverso attività aperte (per le classi 4[^] e 5[^]) che favoriscano l'apprendimento peer to peer, la condivisione e la costruzione di una comunità attiva di relazioni positive con gli altri studenti e docenti della scuola.

5. Migliorare il benessere scolastico : Ottimizzare l'orario scolastico per ridurre l'appesantimento e migliorare il benessere psicofisico degli studenti e studentesse, delle famiglie e dei docenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO :

1. Revisione della durata delle lezioni:

- Ogni ora di lezione sarà ridotta da 60 a 50 minuti per condensare tutte le lezioni dal lunedì al venerdì in orario mattutino.
- Le prime due ore della giornata e le ultime tre ore non sono soggette al recupero dei 10 minuti, secondo le disposizioni normative.
- Le 32 unità di insegnamento settimanali (33 per le classi 2[^]) rimarranno invariate, ma i 10 minuti di riduzione delle ore centrali della giornata saranno recuperati attraverso due unità aggiuntive settimanali di 50 minuti che tutte le classi dovranno aggiungere nell'orario curricolare.

2. Attività aggiuntive per 1[^], 2[^] e 3[^] anno ITI:

- Nel 1[^] e 2[^] anno, le attività aggiuntive saranno dedicate a laboratori di potenziamento delle competenze di base (lettura, scrittura, competenze logico-matematiche, problem solving, attività STEM), a attività di educazione civica e di contrasto alla violenza di genere e moduli di orientamento:
- Per il 3[^] anno le attività aggiuntive saranno dedicate anche alle attività laboratoriali in base all'indirizzo e al corso per la sicurezza.
- Le attività si svolgono in proseguimento dell'orario curricolare per singole classi, permettendo un intervento mirato e funzionale al consolidamento delle competenze di base e all'orientamento degli studenti e delle studentesse.
- Ogni classe, durante l'anno scolastico, sperimenta ciascuno dei 7 moduli previsti;



- Ciascun dipartimento o commissione coinvolta elabora il modulo (8 ore della durata di 4 settimane) e individua una proposta di 8 docenti che, a rotazione sulle classi, possano svolgere queste attività all'interno del loro orario di servizio durante l'anno scolastico.

3. Attività aggiuntive 4[^] e 5[^] anno ITI:

- Per le 4[^] e 5[^] le attività saranno maggiormente focalizzate su attività laboratoriali trasversali, di approfondimento e su attività tecniche di indirizzo. Queste attività saranno orientate allo sviluppo degli interessi personali degli studenti e delle competenze specifiche legate all'indirizzo scolastico scelto.
- Un aspetto innovativo sarà l'approccio delle classi aperte, che permetterà agli studenti di diverse classi di interagire tra loro durante queste attività. Questa modalità favorisce la creazione di un ambiente di confronto tra studenti di diverse età e livelli di esperienza, stimolando la dimensione peer to peer, promuovendo la collaborazione tra pari, l'apprendimento reciproco e il senso di comunità.
- Gli studenti possono scegliere le attività in base ai propri interessi e alle proprie inclinazioni, integrando le proposte trasversali con il percorso formativo e orientativo che li prepara al futuro.
- Le attività si svolgono dopo una pausa dall'orario curricolare per garantire agli studenti un tempo in cui poter pranzare e riposarsi e ai docenti coinvolti la possibilità di pranzare e/o eventualmente spostarsi di sede.
- Ogni studente, durante l'anno scolastico, sceglie 2 attività, di cui almeno una trasversale e una di indirizzo, che si svolgeranno nel 1[^] o nel 2[^] periodo, a durata quadrimestrale. Un elenco di attività trasversali possibili anche sulla base delle professionalità e disponibilità dei docenti:
 1. Lingua italiana (L2) per studenti stranieri;
 2. laboratorio di scrittura;
 3. circolo di lettura;
 4. lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo ...);
 5. salotto filosofico;



6. sport della mente (scacchi, otello, ...);
7. altri sport (pallavolo, calcetto, basket, pallamano, parkour ...);
8. laboratorio artistico;
9. laboratorio musicale;
10. preparazione ai tolc universitari;

Per quanto riguarda le attività tecniche di indirizzo, ogni dipartimento le elabora, sulla base della proporzione sul numero di classi 4[^] e 5[^] per ogni articolazione / indirizzo.

- Ciascun dipartimento (o commissione) elabora le attività e individua le proposte di docenti che possano svolgere queste attività all'interno del loro orario di servizio; le attività hanno durata quadrimestrale e possono essere svolte:
 - da 1 docente per la durata di un quadrimestre (14 settimane = 28 ore);
 - da 2 docenti in successione per la durata di un quadrimestre: 1 docente (7 settimane = 14 ore) + 1 docente (7 settimane = 14 ore).

4. Attività aggiuntive per le classi IPSIA

- Per le classi IPSIA del biennio le attività aggiuntive saranno dedicate al potenziamento delle competenze di base e di recupero negli assi linguistico, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico;
- Per le classi del triennio le attività avranno durata quadrimestrale e saranno incentrate sul potenziamento laboratoriale delle competenze professionalizzanti e sull'orientamento al mondo del lavoro.
- Le attività si svolgeranno in proseguimento dell'orario curricolare per singole classi, permettendo un intervento mirato e funzionale al consolidamento delle competenze di base e all'orientamento degli studenti e delle studentesse.

5. Orario docenti



- I docenti hanno un orario di 18 lezioni da 50' con il recupero individuale forfettario di 1 unità di insegnamento da 50' aggiuntivo a disposizione della scuola o impegnato per le attività sopra elencate.

I quadri orario sono presenti sul sito scolastico al seguente link:

<https://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/offerta-formativa/iti-offerta-formativa>



Curricolo di Istituto

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In una società complessa il processo formativo riguarda ampi ambiti di stimolazioni culturali ed educative, oltre che essere costituito dalla indispensabile trasmissione di norme e nozioni. I flussi d'informazione e le rapide trasformazioni, che stanno modificando le relazioni e le comunicazioni su scala quantitativa e qualitativa, implicano la necessità di rielaborare diverse strategie metodologiche e didattiche, di cui la scuola deve farsi promotrice affinché i giovani acquisiscano un livello di preparazione solida ed articolata, che consenta loro di essere soggetti attivi nella vita sociale, culturale, economica. La programmazione didattica è strumento fondamentale per conseguire tale finalità, fissando gli obiettivi generali e quelli minimi, individuando quanto deve sapere e cosa deve saper fare uno studente alla conclusione di un percorso didattico e scegliendo gli strumenti da utilizzare perché tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi minimi stabiliti, progettando le eventuali azioni di recupero necessarie allo scopo. La proposta formativa dell'Istituto riguarda il raggiungimento, a fine ciclo (quinquennio), di positivi risultati formativi e di obiettivi trasversali, legati ai valori civili, culturali, professionali, sanciti dalla nostra Costituzione. Gli obiettivi trasversali debbono trovare puntuale riscontro nella programmazione disciplinare e impegnano tutti i componenti dei Consigli di Classe, non solo sul terreno della coerenza educativa, ma anche su quello dell'operatività disciplinare. Se la scuola, da parte sua, riconosce il diritto dello studente ad essere soggetto dell'educazione e si impegna a realizzare progetti che ne stimolano la crescita umana, civile e culturale, d'altra parte è essenziale che le famiglie condividano le finalità educative, collaborando con la scuola. È necessario costruire un "clima educativo", di assunzione di responsabilità di tutte le parti interessate al processo formativo: gli insegnanti, attraverso il loro impegno professionale; gli



studenti, il cui diritto ad imparare si coniuga con il dovere di garantire una proficua applicazione negli studi; i genitori, con l'attenzione, la partecipazione e la sensibilità che il loro ruolo prevede.

L'efficacia del "patto formativo" di questo Istituto dipende dalla capacità di realizzarsi e interagire di tali soggetti. La nostra scuola si pone con priorità i seguenti obiettivi: -formare persone che siano in grado di guardare la realtà in modo problematico, di studiarla compatibilmente con il livello di sviluppo cognitivo e con il livello scolastico, usando i procedimenti metodologici e i concetti propri delle discipline insegnate, con attenzione all'innovazione tecnologica; -formare persone con una cultura scientifica basata sulla ricerca, sullo studio analitico e sull'intervento operativo in relazione ai problemi propri delle aree di indirizzo. Tale cultura poggia sulla acquisizione di capacità di individuare problemi, di formulare e progettare possibili ipotesi di risoluzione, di osservare e misurare correttamente grandezze, di elaborare opportunamente i dati raccolti e di confrontarli con le ipotesi fatte, traendone le conseguenze; -dare " ... un'immagine della scienza come un fatto essenzialmente storico in cui la verità di ieri diventa l'errore di oggi e in cui la verità di oggi sarà verosimilmente l'errore di domani. Dare un'immagine antidogmatica della scienza, mostrare che la scienza è frutto di tentativi e di errori, di congetture e di confutazioni e che progredisce proprio perché apprende dai propri errori; fare vedere che le teorie scientifiche sono smentibili e che quindi sono cose umane; ecco, dunque come dicevo il primo titolo d'onore della scienza..." (D. Antiseri, ed. La Scuola, 1981, n° 27); - favorire lo sviluppo delle relazioni interpersonali nel rispetto della diversità etnica, religiosa, culturale e di genere, accettandola come fonte di arricchimento e non di gerarchie valoriali; - trasmettere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi il rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri, delle cose che appartengono alla comunità; -sviluppare le tecniche e le modalità comunicative nella ricchezza e varietà del parlato e dello scritto, abituando alla lettura attenta e intelligente, alla valutazione critica delle informazioni scritte da varie fonti, compresi i mass-media, e sollecitando l'uso di altri linguaggi (la musica, il corpo ...).

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In questi ultimi anni si è affermata l'esigenza di sviluppare una didattica incentrata sulle competenze e l'istituto presta particolare attenzione affinché gli studenti le acquisiscano anche in ambiti specifici, quali il FSL (ex PCTO) e il percorso professionale. Questa



prospettiva comporta la necessità di aver cura che le conoscenze diventino nella testa degli alunni dei modi di vedere e pensare il mondo, per cui l'aspetto più importante da sottolineare è che quando parliamo di un apprendimento che fa diventare competenti, noi ci riferiamo a qualcosa che si apprende fino in fondo, di cui si prende possesso, che si padroneggia. È un apprendimento acquisito in profondità, è un apprendere diventando competenti. Le discipline sono in grado di fornire strumenti culturali per comprendere la realtà naturale, artificiale e sociale soltanto se si possiede le fondamenta della loro struttura concettuale; approcci integrati o interdisciplinari sono possibili soltanto sulla base di solide conoscenze disciplinari, diversamente si cade nel pressapochismo. La competenza così intesa è, di conseguenza, inseparabile dalla padronanza delle condizioni e delle regole del suo esercizio e, proprio per questo, non può essere il risultato di puro metodologismo, ma deve essere costruita nell'ambito di un determinato contesto a partire da un'appropriata scelta dei contenuti. Contenuti che, non solo devono essere rappresentativi dello spaccato del sapere che intendono proporre, ma anche adeguati allo sviluppo cognitivo dell'allievo a cui vengono proposti. Questo è possibile solo a partire da una ponderata e puntuale definizione dei "nuclei fondanti" delle singole discipline da sottoporre all'apprendimento, cioè dei concetti ritenuti più significativi, generativi di conoscenze e ricorrenti nei vari punti dello sviluppo della disciplina. Il lavoro di analisi e di riflessione dei dipartimenti ha portato alla definizione di tali nuclei fondanti, che sono alla base della costruzione del curricolo e della conseguente programmazione disciplinare di ogni docente. Lavorare per competenze si rivela quindi un aiuto importante per far uscire l'insegnamento dall'astrattezza e mettere l'alunno di fronte a situazioni di apprendimento motivanti. Al seguente indirizzo sono reperibili i curricoli dell'Istituto:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto è impegnato nell'arricchimento della didattica affinché gli studenti, attraverso la contestualizzazione e la messa in pratica delle conoscenze e delle abilità acquisite, sviluppino competenze trasversali e nello stesso tempo conoscano le proprie attitudini. Attraverso la didattica laboratoriale che caratterizza le discipline peculiari dei vari indirizzi e delle articolazioni, attraverso la metodologia della FSL, attraverso la realizzazione di progetti



a valenza pluriennale di efficacia consolidata, tra i quali il progetto "attività di accoglienza da noi avanzate possono, a nostro parere, effettivamente contribuire allo sviluppo delle competenze chiave. E lo possono fare per l'adeguatezza cognitiva del materiale oggetto di studio e perché le conoscenze proposte possono essere acquisite per mezzo di metodologie laboratoriali, basate veramente sulla costruzione sociale della conoscenza e sull'attività cognitiva di ciascun alunno. La proposta metodologica-relazionale prospettata permette infatti di affrontare costantemente e in profondità alcuni aspetti essenziali per la formazione democratica del cittadino, quali: 1) l'apertura mentale; 2) il coinvolgimento emotivo; 3) il valore del confronto e del dialogo; 4) l'assunzione di atteggiamenti non dogmatici e rigidi; 5) l'attribuzione di importanza alle ipotesi provvisorie, agli errori; 6) l'imparare a cooperare nella costruzione delle conoscenze; 7) la capacità di valutare il grado di certezza che si può attribuire ad affermazioni fatte; 8) lo sviluppo dell'autodisciplina.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Considerato che i saperi e le competenze riferite ai quattro assi culturali costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza che preparino i giovani alla vita adulta e che le competenze chiave di cittadinanza/europee sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze degli assi culturali, è evidente che le competenze trasversali non possono essere sviluppate con moduli specifici, ma solo se nei vari ambiti disciplinari vengono costantemente attivate facendo riferimento a contesti, situazioni, problematiche ben definite, proprie delle varie discipline. In altre parole, il loro sviluppo implica un esercizio in ambiti ben definiti, per potersi poi consolidare e generalizzare progressivamente. Ad esempio, la capacità di apprendere non si sviluppa in generale, non si è capaci di apprendere e basta, bensì lo si è in un ambito specifico. Di conseguenza, più che prospettare come obiettivo formativo quello di "imparare ad imparare", occorre invece prevedere, come traguardi ragionevoli, quelli di promuovere la



capacità di apprendere in campo matematico, linguistico, scientifico... Infatti chi si è esercitato in un particolare ambito di competenza e ha già sviluppato la tendenza a valorizzare le proprie risorse nell'affrontare situazioni più o meno sfidanti, ha maggiori possibilità di aprirsi ad altri ambiti ed estendere le sue conoscenze ed abilità. Competenze disciplinari e competenze chiave sono quindi inscindibili, sono le due facce di un'unica medaglia che è quella della scuola delle competenze. Le proposte culturali e metodologiche da noi avanzate possono, a nostro parere, effettivamente contribuire allo sviluppo delle competenze chiave. E lo possono fare per l'adeguatezza cognitiva del materiale oggetto di studio e perché le conoscenze proposte possono essere acquisite per mezzo di metodologie laboratoriali, basate veramente sulla costruzione sociale della conoscenza e sull'attività cognitiva di ciascun alunno. La proposta metodologica-relazionale prospettata permette infatti di affrontare costantemente e in profondità alcuni aspetti essenziali per la formazione democratica del cittadino, quali: 1) l'apertura mentale; 2) il coinvolgimento emotivo; 3) il valore del confronto e del dialogo; 4) l'assunzione di atteggiamenti non dogmatici e rigidi; 5) l'attribuzione di importanza alle ipotesi provvisorie, agli errori; 6) l'imparare a cooperare nella costruzione delle conoscenze; 7) la capacità di valutare il grado di certezza che si può attribuire ad affermazioni fatte; 8) lo sviluppo dell'autodisciplina.

Materie alternative all'IRC

L'istituto prevede come materie alternative all'IRC: Diritti umani ed Educazione ambientale (descrizione dettagliata negli allegati). - Diritti umani L'educazione ai diritti umani si nutre di inediti contenuti interdisciplinari e deve favorire i legami comunitari nella scuola, nella classe, con la famiglia, ecc. È un'educazione che lotta contro le violazioni e le discriminazioni, che prepara le persone a sostenere e difendere la democrazia, la tolleranza, la nonviolenza. Educare ai diritti umani significa imparare a coesistere, a convivere, a cooperare con persone di diversi gruppi sociali e culturali, sentendosi portatori e depositari della stessa dignità. Significa insegnare in modo da rispettare i diritti umani già nella classe e nello stesso ambiente scolastico. - Educazione ambientale L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di



ogni persona. La tutela dell'ambiente è il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.

Allegato:

Materia_alternativa_allinsegnamento_della_religione_cattolica.pdf

curricolo ipsia e serale

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE"

Dall'anno scolastico 2018-2019 è avviata la riforma degli istituti professionali così come delineata dal Dlgs n.61 del 13 aprile 2017. Finalità e progetto educativo I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Il modello didattico cui si ispira la riforma si basa su una nuova metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento, prevale un modello di tipo induttivo e orientato ad un'organizzazione che privilegia: • la didattica laboratoriale; • l'alternanza scuola-lavoro, a



partire già dalla seconda classe; • la progettazione interdisciplinare: • la costruzione del progetto formativo individuale (PFI); • la personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio; per far acquisire allo studente quelle conoscenze, abilità e competenze che lo portano al successo formativo. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento; sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti. Obiettivi fondamentali Per garantire il diritto/dovere allo studio, la scuola ritiene fondamentale perseguire i seguenti obiettivi: • motivare gli studenti all'apprendimento, per costruire il proprio progetto di vita e di lavoro; • acquisire un metodo di apprendimento autonomo; • fare emergere e valorizzare le abilità e le competenze degli allievi attraverso una didattica per competenze; • promuovere le eccellenze; • perseguire un sistema di valutazione omogenea, basata sul percorso di apprendimento e sui progressi compiuti da ogni studente; • sviluppare metodologie di apprendimento condivise tra le varie discipline; • realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca; • promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Indirizzi di studio I percorsi di apprendimento dell'istituto seguono la seguente scansione: Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e



insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. -Triennio Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. A conclusione del quinto anno scolastico gli studenti dovranno sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore, valido anche per l'accesso a qualsiasi facoltà universitarie.

Dettaglio Curricolo presso: ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE)

Premessa

Il rientro in formazione degli adulti, rappresenta uno dei temi dell'offerta formativa del nostro istituto, rivolta a lavoratori e studenti che vogliono rientrare in formazione. I motivi che spingono un giovane, o un adulto, a ritornare sui banchi di scuola, sono in genere vari, ma principalmente legati alle aspettative di cambiamento delle proprie condizioni di "vita" (lavoro, amicizie, nuovi traguardi scolastici, etc.), ai bisogni personali di autostima, emancipazione sociale, rimettersi in gioco nello studio e nell'istruzione.

Obiettivi

L'istruzione degli adulti mira alla realizzazione di una maggiore coesione sociale, un sistema



di apprendimento permanente (lifelong learning), un aumento del numero di giovani e adulti con competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria. Inoltre, in un momento storico di grave crisi economica e finanziaria, l'istruzione degli adulti costituisce un ambito di intervento di importanza strategica. Infatti essa svolge un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi europei: non solo fornisce ai cittadini nuove competenze e abilità, ma contribuisce alla coesione sociale e permette di rispondere alle sfide della globalizzazione e a quelle di più lungo termine, come la guerra delle risorse e l'invecchiamento.

Organizzazione dei corsi serali

Il corso serale del nostro istituto prevede, nel triennio, l'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica finalizzato all'acquisizione del diploma in Elettronica. L'indirizzo fornisce, agli studenti, competenze su materiali e tecnologie costruttive relative a sistemi elettronici e nelle nuove tecnologie; competenze nella progettazione di reti elettriche, elettroniche, automazioni industriali e processi produttivi. Nell'attuazione graduale dei nuovi assetti didattici e organizzativi previsti nel DPR 263/2012, si prevede l'istituzione dei CPIA, nei quali vengono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore. Il Corso Serale è caratterizzato da strumenti di flessibilità (riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali, personalizzazione dei percorsi di studio, accoglienza) mediante la stesura del PFI (patto formativo individuale) che valorizza le competenze pregresse tenendo conto che l'esigenza fondamentale è, quasi sempre, quella di giungere nel minor tempo possibile al miglior risultato. È nata l'esigenza di organizzare, in modo strutturale, la commissione per il riconoscimento dei crediti formali, non formale e informale, allo scopo di formulare il patto formativo individuale, necessario per la determinazione della possibilità di abbreviazione del percorso scolastico. Tali crediti possono derivare da studi compiuti e



certificati, da titoli conseguiti in istituti statali, o legalmente riconosciuti (crediti formali), esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con il nostro indirizzo di studi (crediti non formali); attività lavorative affini al corso ma documentate, interessi personali, esperienze di volontariato in autoformazione (crediti informali).

Modalità di iscrizione al corso serale

Il Corso Serale è strutturato su tre periodi didattici: primo, secondo e terzo periodo didattico, che corrispondono al primo biennio, secondo biennio e quinto anno del secondo livello. Attualmente risulta attivo il secondo e il terzo periodo didattico, ma viene fornito anche il primo periodo didattico, mediante accordo di rete con il CPIA, in modo da garantire, in linea con le note fornite dal MIUR sulle modalità di iscrizione ai percorsi serali, l'accesso al secondo periodo didattico, attivando nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre di ogni anno scolastico. Vista la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati, accogliere le richieste di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine; a tal proposito, il collegio dei docenti ha definito le specifiche motivazioni che legittimano la deroga: Ricongiungimento tardivo, Trasferimento per motivi di lavoro, Gravi motivi di salute, Gravi motivi di famiglia.

L'articolazione dell'attività didattica, per il secondo e terzo periodo didattico, prevede due aree fondamentali: la prima è quella dell'equivalenza o delle materie comuni, finalizzata ai contenuti trasversali fondamentali; la seconda è quella della diversificazione o delle materie professionali ed è dedicata allo sviluppo dei contenuti professionali dell'indirizzo. L'attività didattica del secondo e terzo periodo si svolge su 23 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì (il Sabato è quindi escluso).



La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di mantenere l'attività curricolare su 5 giorni settimanali. Lo scopo è quello di lasciare spazio agli studenti-lavoratori per partecipare ad attività di recupero di carenze di base o ad attività di studio personale.

Approfondimento

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2018-2019 è avviata la riforma degli istituti professionali così come delineata dal Dlgs n.61 del 13 aprile 2017. Finalità e progetto educativo I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore



«professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Il modello didattico cui si ispira la riforma si basa su una nuova metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento, prevale un modello di tipo induttivo e orientato ad un'organizzazione che privilegia: • la didattica laboratoriale; • l'alternanza scuola-lavoro, a partire già dalla seconda classe; • la progettazione interdisciplinare; • la costruzione del progetto formativo individuale (PFI); • la personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio; per far acquisire allo studente quelle conoscenze, abilità e competenze che lo portano al successo formativo. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento; sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti. Obiettivi fondamentali Per garantire il diritto/dovere allo studio, la scuola ritiene fondamentale perseguire i seguenti obiettivi: • motivare gli studenti all'apprendimento, per costruire il proprio progetto di vita e di lavoro; • acquisire un metodo di apprendimento autonomo; • fare emergere e valorizzare le abilità e le competenze degli allievi attraverso una didattica per competenze; • promuovere le eccellenze; • perseguire un sistema di valutazione omogenea, basata sul percorso di apprendimento e sui progressi compiuti da ogni studente; • sviluppare metodologie di apprendimento condivise tra le varie discipline; • realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca; • promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Indirizzi di studio I percorsi di apprendimento dell'istituto seguono la seguente scansione: Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive



del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. -Triennio Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. A conclusione del quinto anno scolastico gli studenti dovranno sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore, valido anche per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Dettaglio Curricolo plesso: ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Premessa

Il rientro in formazione degli adulti, rappresenta uno dei temi dell'offerta formativa del nostro istituto, rivolta a lavoratori e studenti che vogliono rientrare in formazione. I motivi che spingono un giovane, o un adulto, a ritornare sui banchi di scuola, sono in genere vari, ma principalmente legati alle aspettative di cambiamento delle proprie condizioni di "vita" (lavoro, amicizie, nuovi traguardi scolastici, etc.), ai bisogni personali di autostima, emancipazione sociale, rimettersi in gioco nello studio e nell'istruzione.

Obiettivi

L'istruzione degli adulti mira alla realizzazione di una maggiore coesione sociale, un sistema di apprendimento permanente (lifelong learning), un aumento del numero di giovani e adulti con



competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria. Inoltre, in un momento storico di grave crisi economica e finanziaria, l'istruzione degli adulti costituisce un ambito di intervento di importanza strategica. Infatti essa svolge un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi europei: non solo fornisce ai cittadini nuove competenze e abilità, ma contribuisce alla coesione sociale e permette di rispondere alle sfide della globalizzazione e a quelle di più lungo termine, come la guerra delle risorse e l'invecchiamento.

Organizzazione dei corsi serali

Il corso serale del nostro istituto prevede, nel triennio, l'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica finalizzato all'acquisizione del diploma in Elettronica. L'indirizzo fornisce, agli studenti, competenze su materiali e tecnologie costruttive relative a sistemi elettronici e nelle nuove tecnologie; competenze nella progettazione di reti elettriche, elettroniche, automazioni industriali e processi produttivi. Nell'attuazione graduale dei nuovi assetti didattici e organizzativi previsti nel DPR 263/2012, si prevede l'istituzione dei CPIA, nei quali vengono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore. Il Corso Serale è caratterizzato da strumenti di flessibilità (riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali, personalizzazione dei percorsi di studio, accoglienza) mediante la stesura del PFI (patto formativo individuale) che valorizza le competenze pregresse tenendo conto che l'esigenza fondamentale è, quasi sempre, quella di giungere nel minor tempo possibile al miglior risultato. È nata l'esigenza di organizzare, in modo strutturale, la commissione per il riconoscimento dei crediti formali, non formale e informale, allo scopo di formulare il patto formativo individuale, necessario per la determinazione della possibilità di abbreviazione del percorso scolastico. Tali crediti possono derivare da studi compiuti e

certificati, da titoli conseguiti in istituti statali, o legalmente riconosciuti (crediti formali), esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con il nostro indirizzo di studi (crediti non formali); attività lavorative affini al corso ma documentate, interessi personali, esperienze di volontariato in autoformazione (crediti informali).

Modalità di iscrizione al corso serale

Il Corso Serale è strutturato su tre periodi didattici: primo, secondo e terzo periodo didattico, che



corrispondono al primo biennio, secondo biennio e quinto anno del secondo livello.

Attualmente risulta attivo il secondo e il terzo periodo didattico, ma viene fornito anche il primo periodo didattico, mediante accordo di rete con il CPIA, in modo da garantire, in linea con le note fornite dal MIUR sulle modalità di iscrizione ai percorsi serali, l'accesso al secondo periodo didattico, attivando nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre di ogni anno scolastico. Vista la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati, accogliere le richieste di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine; a tal proposito, il collegio dei docenti ha definito le specifiche motivazioni che legittimano la deroga: Ricongiungimento tardivo, Trasferimento per motivi di lavoro, Gravi motivi di salute, Gravi motivi di famiglia.

L'articolazione dell'attività didattica, per il secondo e terzo periodo didattico, prevedere due aree fondamentali: la prima è quella dell'equivalenza o delle materie comuni, finalizzata ai contenuti trasversali fondamentali; la seconda è quella della diversificazione o delle materie professionali ed è dedicata allo sviluppo dei contenuti professionali dell'indirizzo. L'attività didattica del secondo e terzo periodo si svolge su 23 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì (il Sabato è quindi escluso).

La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di mantenere l'attività curricolare su 5 giorni settimanali. Lo scopo è quello di lasciare spazio agli studenti-lavoratori per partecipare ad attività di recupero di carenze di base o ad attività di studio personale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: E- twinning

eTwinning – dall'inglese "gemellaggio elettronico" – è la più grande community delle scuole in Europa. È un programma finanziato dalla Commissione europea che permette a tutti gli insegnanti dei Paesi partecipanti di accedere a una piattaforma online, disponibile in 28 lingue, e di avere a disposizione strumenti innovativi per incontrarsi virtualmente, scambiare idee e buone pratiche, usufruire di attività di sviluppo professionale e attivare progetti a distanza con partner stranieri e non.

Collaborazione, community e innovazione didattica sono i concetti chiave di eTwinning. eTwinning offre la possibilità di innovare la didattica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in una dimensione europea, favorendo lo scambio e l'interazione sia tra docenti che tra alunni di Paesi diversi per creare una collaborazione attiva tesa allo sviluppo della cittadinanza europea nelle nuove generazioni.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Copernico-Carpeggiani

Approfondimento:

Sono ammissibili istituti scolastici di ogni ordine e grado (dalla pre-primaria alla secondaria di secondo grado), pubblici o paritari, cioè riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (provvisi di codice meccanografico). Non sono invece ammissibili università, scuole non paritarie, società private, corsi serali, CPIA (istruzione degli adulti, ex CTP) e centri di



formazione professionale (CFP), questi ultimi a meno che non siano previsti dei corsi della durata di almeno 3 anni aperti a discenti in obbligo scolastico.

In eTwinning partecipano i 27 Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria), inclusi i territori d'oltremare.

A questi si aggiungono anche Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Macedonia del Nord, Montenegro, Liechtenstein, Norvegia, Serbia e Turchia, oltre a questi Paesi confinanti con l'UE: Ucraina, Tunisia, Moldavia, Georgia, Armenia, Azerbaijan, Libano e Giordania. I docenti di questi paesi possono entrare in contatto e sviluppare progetti con docenti dei Paesi partecipanti a eTwinning.

○ Attività n° 2: Erasmus - digital solutions for a sustainable environment

Il progetto ha l'obiettivo di raccomandare soluzioni digitali per risolvere problemi ambientali usando la tecnologia e gli strumenti digitali come la robotica, la realtà virtuale, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus K210 (Turchia, Spagna, Polonia e Italia) 2024-2026



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli studenti durante la mobilità, hanno la possibilità di approfondire le tematiche suddette, partecipando a workshop, attività presso istituti superiori esteri ed università.

Possibilità di migliorare l'uso della lingua inglese all'interno del campo lavorativo di interesse, calato nell'area di studio e formazione seguita presso il nostro Istituto

○ Attività n° 3: Erasmus . Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento Ambito VET

Il progetto promuove lo sviluppo degli ambienti di apprendimento innovativi e allineati ai nuovi paradigmi dell'industria 4.0 al fine di adeguare e rendere competitivi a livello europeo i percorsi formativi, assicurando ai discenti adeguate opportunità di personalizzazione e favorendo l'aggiornamento dei docenti

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus KA122

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Le modalità di potenziamento delle competenze multilinguistiche:

per i docenti si realizza attraverso la partecipazione ad attività didattiche in job shadowing e corsi strutturati in paesi dell'Unione europea.

Per i discenti attraverso la partecipazione a forme di apprendistato in aziende estere dell'Unione europea.

La mobilità europea consentirà lo sviluppo di maggiori competenze linguistiche, professionali e trasversali per incidere sull'orientamento professionale e le possibilità occupazionali dei discenti.

○ **Attività n° 4: Progetto Berlino-Ferrara- Green cities a confronto**

L'attività è divisa in diverse parti:



1. Riunione iniziale e conoscenza degli studenti italiani (16) con gli studenti tedeschi (16) e creazione di un gruppo di lavoro a distanza sulle tematiche green che coinvolgono le due città di provenienza degli alunni, ossia Ferrara e Berlino.

Si fa presente che è un progetto tra scuole, la nostra, l'Istituto Copernico-Carpeggiani e il Lyceum "Beethoven" di Berlino;

1. Il secondo passo è il lavoro che si svolgerà a Berlino dal 17 al 22 aprile 2026. Durante questo periodo gli studenti tedeschi mostreranno gli aspetti positivi e negativi dell'ambiente berlinese, gli atteggiamenti virtuosi, (tenuta dei parchi e del verde pubblico, uso delle biciclette al posto delle auto oppure le zone inquinate dovute alla cattiva gestione di industrie o altro);
2. Il terzo passo sarà l'accoglienza degli studenti di Berlino da noi, con le stesse modalità;
3. Ultimo passaggio, la creazione di un Look book e un blog per diffondere e pubblicizzare i comportamenti da attuare per rendere una città green e migliorarne le condizioni di vita.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Copernico-Carpeggiani



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi destinati agli studenti**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere: i percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.
- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie: si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche.

Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli



studenti: sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Per gli studenti sono stati predisposti anche i moduli per le classi quarte e quinte del nuovo tempo scuola di indirizzo/laboratoriali e generali con taglio STEM. Inoltre è stata progettata l'aula STEM con strumenti didattici per la realtà aumentata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 2: Percorsi destinati ai docenti**

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento articolati in due modi:



- A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico- comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2
- B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) , rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti di discipline non linguistiche e hanno la durata di un anno scolastico. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

Una seconda linea di intervento si caratterizza per la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica.

Inoltre sono previsti percorsi di formazione sulle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Moduli di orientamento formativo

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Incontro di presentazione alle classi del ruolo del docente "Tutor dell'orientamento"
- Incontri individuali del Tutor con ciascuno degli studenti abbinati ed eventualmente anche con le loro famiglie. La modalità degli incontri potrà essere decisa individualmente secondo le necessità dello studente, in presenza o in modalità telematica
- Incontri, organizzati dall'istituto, con esperti esterni per l'approfondimento del significato e dell'importanza delle soft skills
- Incontri, organizzati dall'istituto, con esperti esterni per un primo approccio al mondo delle aziende private .

Attività del consiglio di classe sul modello didattico di "compito di realtà" volte ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze trasversali in rapporto alle competenze europee. Questo tipo di attività didattica consentirà ai docenti e ai tutor di aiutare lo studente a conoscere meglio sé stesso in funzione del proprio progetto di vita.

- Visita ad aziende del territorio selezionate dal consiglio di classe con il supporto di



elenchi messi a disposizione dalla scuola

- Attività del consiglio di classe sul modello didattico di "compito di realtà" volte ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze trasversali in rapporto alle competenze europee. Questo tipo di attività didattica consentirà ai docenti e ai tutor di aiutare lo studente a conoscere meglio sé stesso in funzione del proprio progetto di vita

•

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe IV

- Incontro di presentazione alle classi del ruolo del docente "Tutor dell'orientamento"
Incontri individuali del Tutor con ciascuno degli studenti abbinati ed eventualmente anche con le loro famiglie. La modalità degli incontri potrà essere decisa individualmente secondo le necessità dello studente, in presenza o in modalità telematica
Introduzione all'offerta formativa universitaria con incontri organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe
- Introduzione ai percorsi ITS e IFTS con incontri organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe
- Approfondimento, in termini orientativi, dell'esperienza svolta in azienda. Per questa analisi si utilizzano sia le ore curricolari che gli incontri con il tutor
- Attività del consiglio di classe sul modello didattico "compito di realtà" volte ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze trasversali in rapporto alle competenze europee. Questo tipo di attività didattica consentirà ai docenti e ai tutor di aiutare lo studente ad abbozzare un progetto professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Incontro di presentazione alle classi del ruolo del docente "Tutor dell'orientamento"

Incontri individuali del Tutor con ciascuno degli studenti abbinati ed eventualmente anche con le loro famiglie. La modalità degli incontri potrà essere decisa individualmente secondo le necessità dello studente, in presenza o in modalità telematica

Incontri organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe, con orientatori dell'Università di Ferrara per conoscere l'offerta formativa locale

Partecipazione, su base volontaria, a Open Day universitari di altri atenei per conoscerne l'offerta formativa

Presentazione dei percorsi ITS e IFTS attraverso incontri con specialisti organizzati



dall'istituto o dai singoli consigli di classe

Incontri, organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe, con specialisti per conoscere le tipologie di contratti, imparare a scrivere un curriculum vitae e ricercare attivamente un lavoro

Incontri, organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe, con responsabili delle varie categorie professionali, artigianali e industriali del territorio

Attività specifiche del Consiglio di classe sul modello didattico di "compiti di realtà" finalizzate ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza in merito alle proprie competenze trasversali in rapporto alle Competenze Europee.

Riflessione, guidata dai docenti curricolari e dai docenti Tutor, sull'esperienza di lavoro in azienda in funzione orientativa e per la discussione PCTO all'orale dell'esame di stato.

Al termine delle attività svolte lo studente, con il supporto del docente Tutor, elabora un proprio progetto professionale e personale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività di Accoglienza

Somministrazione di un questionario per far riflettere i ragazzi sulla scelta effettuata e far comprendere ai docenti il contesto classe

Attivazione di un eventuale riorientamento di singoli casi con il supporto della FS antidispersione biennio, della famiglia e, se necessario, dello psicologo

Assegnazione a ciascuno/a studente/studentessa di un lavoro interdisciplinare con consegne tematiche inerenti ad argomenti e contenuti disciplinari

Ogni studente rielabora in modo personalizzato il lavoro che gli è stato assegnato e lo "restituisce" alla classe e ai docenti coinvolti nella forma e modalità (tecnologia,



multimedialità, esposizione, ecc...) che ritiene più opportuni e a lui/lei adeguati, all'interno di un momento di condivisione avvalendosi dei progetti Banca del tempo e Metodo di studio

Autovalutazione del lavoro svolto e delle competenze acquisite mediante test di autovalutazione

Attività di Accoglienza - conclusione e valutazione dell'anno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Iniziative interne dell'Istituto

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività di Accoglienza



Somministrazione di un questionario per far riflettere i ragazzi sulla scelta effettuata all'inizio della classe prima e per far comprendere ai docenti la reale motivazione al percorso di studio fatto dai singoli studenti della classe dopo due anni

Attività di Orientamento in itinere programmato dall'apposita commissione

Attivazione di un eventuale riorientamento di singoli casi con il supporto della FS antidispersione biennio, della famiglia e, se necessario, dello psicologo

Assegnazione a ciascuno/a studente/studentessa di un lavoro interdisciplinare con consegne tematiche inerenti ad argomenti e contenuti disciplinari

Ogni studente rielabora in modo personalizzato i lavori che gli sono stati assegnati e li "restituisce" alla classe e ai docenti coinvolti nella forma e modalità (tecnologia, multimedialità, esposizione, ecc...) che ritiene più opportuni e a lui/lei adeguati, all'interno di un momento di condivisione.

Ogni studente rielabora in modo personalizzato il lavoro che gli è stato assegnato e lo "restituisce" alla classe e ai docenti coinvolti nella forma e modalità (tecnologia, multimedialità, esposizione, ecc...) che ritiene più opportuni e a lui/lei adeguati, all'interno di un momento di condivisione avvalendosi dei progetti Banca del tempo e Metodo di studio

Autovalutazione del lavoro svolto e delle competenze acquisite mediante test di autovalutazione



Attività di Accoglienza - conclusione e valutazione dell'anno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Iniziative interne dell'Istituto



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● L'Hera delle reti e degli impianti gas mid-downstream

Questi progetti sono solo alcuni dei più rappresentativi realizzati dal nostro Istituto.

Il progetto triennale di formazione scuola lavoro, condotto in stretta sinergia con l'azienda Hera, ha l'obiettivo di attivare una curvatura del profilo in uscita del diplomato nell'Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione Energia, per rendere il profilo più aderente alle richieste del territorio e fornire agli studenti una maggiore probabilità di occupabilità in uscita dal percorso scolastico.

La collaborazione prevede una coprogettazione iniziale del percorso, un monitoraggio in itinere, per valutare la bontà dell'idea, e una valutazione finale condivisa tra Hera e l'intero consiglio di classe.

Le attività principali sono costituite da lezioni frontali a scuola, condotte da tecnici specializzati di Hera, visite tecniche e formative presso presidi e impianti gestiti da Hera, stage formativi svolti direttamente in azienda e sviluppo di idee progettuali degli studenti al termine del percorso.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare.

I principi e le modalità attuative della FSL vengono presentati sul sito scolastico al seguente link:

<https://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/formazione-scuola-lavoro-ex-pcto>

● Operatore di impianti Chimici e Operatore di laboratorio

Questi progetti sono solo alcuni dei più rappresentativi realizzati dal nostro Istituto.

Il progetto, condotto con l'importante realtà dell'industria chimica ferrarese Basell Poliolefine Italia srl, nasce innanzitutto dalla consapevolezza di dover supportare gli studenti del corso di Chimica e Materiali nel processo di orientamento al post-diploma e facilitarne l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro. Si ritiene, infatti, importante che la progettazione della formazione scuola-lavoro influisca direttamente su tutte le attività connesse allo sviluppo delle capacità degli studenti di elaborare un proprio progetto professionale e di acquisire la capacità di auto-orientarsi rispetto a percorsi formativi e orientativi futuri, ben consapevoli, comunque, che per migliorare il tasso di occupazione dei giovani, sia necessario promuovere l'acquisizione



di competenze tecnico-professionali, culturali, e relazionali adeguate alle esigenze di un mondo del lavoro, non soltanto locale, ma europeo ed internazionale con il quale i ragazzi dovranno confrontarsi, nell'ottica di un apprendimento permanente. In particolare, l'azione progettuale promuove l'attitudine a ricercare un apprendimento continuo, potenziando l'autoefficacia e favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie, capacità indispensabili per raggiungere un'occupazione qualificata all'interno di scenari globalizzati. Altra finalità è la promozione delle pari opportunità, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani donne attraverso percorsi qualificati. Durante il terzo anno la collaborazione con LyondellBasell sarà focalizzata sulla cultura della sicurezza sia dal punto di vista della formazione di base sia dal punto di vista del "rischio chimico" industriale specifico del settore. Gli studenti avranno l'opportunità di conoscere la realtà produttiva aziendale tramite seminari svolti a scuola da esperti aziendali.

Al quarto anno si consolideranno le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per il successivo inserimento nel percorso in azienda. In questa fase, parte dell'attività curricolare sarà destinata allo sviluppo di argomenti attinenti al settore di attività

dell'azienda partner e si concluderà con un'attività formativa specifica specialistica tenuta da personale dell'azienda. Nello stesso anno, gli studenti frequenteranno, per un periodo di una settimana, i laboratori del dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Ferrara dove saranno coinvolti in attività teoriche e pratiche su un settore di ricerca specifico caratterizzato da un potenziale impatto tecnologico ed industriale.

Al quinto anno si svolgerà uno stage in azienda, in orario giornaliero, durante il quale gli alunni avranno modo di conoscere le attività svolte dai diversi laboratori del centro ricerca. Lo stage sarà preceduto da un incontro sulle norme di sicurezza all'interno del polo petrolchimico e sarà seguito da un incontro in aula con i referenti delle risorse umane, sulle modalità di selezione e sull'organizzazione aziendale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, mentre l'esperienza in azienda sarà seguita da una relazione individuale volta all'individuazione delle competenze necessarie all'inserimento lavorativo o al proseguimento degli studi.

I principi e le modalità attuative della FSL vengono presentati sul sito scolastico al seguente link:

<https://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/formazione-scuola-lavoro-ex-pcto>

● Progetto S. E T. Confindustria – Scuola e Territorio – Istruzione Tecnica: la scelta che rifarei

Questi progetti sono solo alcuni dei più rappresentativi realizzati dal nostro Istituto.

Il progetto nasce dalla volontà di Confindustria Emilia Area Centro di creare un raccordo tra l'istruzione tecnica e la realtà aziendale del territorio, alla luce della forte richiesta territoriale di personale tecnico qualificato e quindi al bisogno di implementare e supportare l'offerta



formativa nel settore tecnico.

La collaborazione prevede:

- Attività di orientamento laboratoriali dedicate alle classi seconde, svolte da personale individuato da Confindustria;
- Attività di orientamento per le classi quarte, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara;
- Attività di orientamento in uscita per le classi quinte, in collaborazione con aziende del territorio

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività sarà declinata dai consigli di classe, a seconda della tipologia di



attività svolta.

I principi e le modalità attuative della FSL vengono presentati sul sito scolastico al seguente link:

<https://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/formazione-scuola-lavoro-ex-pcto>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RIQUALIFICAZIONE VERDE DEGLI AMBIENTI DELL'ISTITUTO E MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ DEL PARCO DELLA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività La rigenerazione delle infrastrutture La rigenerazione dei comportamenti Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre Collegamento con la progettualità della scuola Obiettivi formativi del PTOF Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica Descrizione attività EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link: http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE.pdf). Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a: una cittadinanza globale un futuro sostenibile Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni: dimensione cognitiva la dimensione socio-emotiva la dimensione comportamentale Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale. Il progetto si svilupperà in varie fasi. Prima fase: Terminare il posizionamento delle piante e delle installazioni vegetali all'esterno, al piano superiore della sede centrale e nelle aule scientifiche (in continuità con le attività svolte nell'ambito del progetto PNRR Riqualificazione del



verde svolto da giugno a settembre 2025). Installazione di cartelli informativi presso le aiuole esterne. Non appena sarà agibile l'area di monitoraggio attualmente interessata dai lavori: Continuare il monitoraggio delle specie vegetali che crescono nell'area non sfalciata e delle specie animali che vivono nell'area. Installazione della casetta nido per uccelli donati dall'associazione voce degli alberi e Lions Club Ferrara Ducale Installazione di un bug hotel

Seconda fase: - ampliare il monitoraggio ad altre zone del parco. - realizzare materiale informativo e di sensibilizzazione relativo al progetto. sostituire la rete dell'aiuola esterna con una bassa cancellata metallica costruita dagli studenti di meccanica in collaborazione con il prof. Cavriani. - posizionare una o più strutture portavasi costruite dagli studenti di meccanica in collaborazione con il prof. Cavriani. Il progetto è realizzato in collaborazione con il personale dell'Orto Botanico di Ferrara e con l'associazione di volontariato Voce degli alberi che forniscono consulenza sulla tipologia di piante da inserire e sulla cura delle piante che già sono installate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Contenere e ridurre, l'incidenza dei comportamenti inadeguati e dirompenti di alcuni studenti.

Traguardo

Stabilire un clima relazionale e didattico uniformemente sereno, positivo e favorevole all'apprendimento efficace e al benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica.



Risultati attesi

Coinvolgere gli studenti nel monitoraggio della biodiversità locale, animale e vegetale, mediante la raccolta dei dati a partire dall'area appositamente delimitata per poi estendere la raccolta dei dati alle altre zone del parco. Osservare eventuali variazioni, soprattutto a carico delle specie vegetali, dovute al cambiamento climatico. Produrre materiale informativo e di sensibilizzazione inerente le attività di monitoraggio. - Coinvolgere e sensibilizzare gli studenti nella manutenzione del verde della scuola e nella creazione di nuove aree verdi. - Tutelare la biodiversità presente mediante installazione di bug hotel e casetta nido per cinciallegra.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico è consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/progetti>

● Progetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività La rigenerazione dei comportamenti
Obiettivi dell'attività (quelli già inseriti) Obiettivi sociali Ambientali ed economici EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASVIS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link:



<http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/>

DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE_E_PER_LE_AZIONI_DI_SOSTENIBILIT

). Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a: una cittadinanza globale un futuro sostenibile Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni: dimensione cognitiva la dimensione socio-emotiva la dimensione comportamentale Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale. In particolare per quanto riguarda questo progetto si prevede di: fase I - raccolta ed elaborazione dati relativi alle abitudini alimentari degli studenti; - confronto con i dati raccolti precedentemente; fase II - proporre attività di approfondimento alle classi sulla base dei dati emersi - attivazione del progetto 'Alimentazione e sport' e 'Scuole in fermento' per sensibilizzare gli studenti nei confronti della salute e degli integratori alimentari analizzare la possibilità di installare un distributore di acqua (temperatura ambiente e fresca) nelle varie sedi dell'istituto. Ci si propone inoltre di: produrre materiale informativo sugli effetti di una scorretta alimentazione, in termini ambientali e di salute, da esporre a scuola prevedere eventuali incontri sulla corretta alimentazione con figure esterne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Contenere e ridurre, l'incidenza dei comportamenti inadeguati e dirompenti di alcuni studenti.



Traguardo

Stabilire un clima relazionale e didattico uniformemente sereno, positivo e favorevole all'apprendimento efficace e al benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza degli effetti di una corretta alimentazione sulla propria salute. Riflettere sugli effetti ambientali legati alla produzione e distribuzione degli alimenti. Promuovere e sostenere scelte green in ambito alimentare. Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere Obiettivo 12: Consumo responsabile Collegamento con la progettualità della scuola Obiettivi formativi del PTOF Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico è consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/progetti>

● Lo zaino sospeso

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR - ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo



sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link: http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOST). Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a: una cittadinanza globale un futuro sostenibile. I percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni: dimensione cognitiva la dimensione socio-emotiva la dimensione comportamentale. Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curriculum dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale. In particolare, per questa attività è previsto: Lo scopo del progetto è quello di promuovere la sostenibilità nella condivisione e nel riuso di materiale scolastico (libri di testo, quaderni, cancelleria, materiale da disegno tecnico, ...) tra docenti e studenti dell'istituto. Attraverso questa iniziativa gli studenti e i docenti possono liberamente mettere a disposizione di tutti gli allievi dell'istituto materiale scolastico di loro proprietà (nuovo e inutilizzato o usato ma in buone condizioni) costruendo un vero e proprio "zaino sospeso", al fine di promuovere la sostenibilità e ridurre lo spreco di risorse scolastiche. Questo progetto permette inoltre agli studenti più in difficoltà di avere a disposizione materiale scolastico cui poter attingere gratuitamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Contenere e ridurre, l'incidenza dei comportamenti inadeguati e dirompenti di alcuni studenti.

Traguardo

Stabilire un clima relazionale e didattico uniformemente sereno, positivo e favorevole all'apprendimento efficace e al benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica.

Risultati attesi

- Promuovere l'iniziativa di raccolta di materiale scolastico all'interno dell'istituto - Migliorare la fruibilità del materiale raccolto - Aggiornare il database in cui verranno inseriti i materiali a disposizione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico è consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/progetti>



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Piattaforme digitali di Istituto
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la fruizione di risorse digitali prodotte o consigliate dai docenti, l'Istituto ha attivato due piattaforme digitali accessibili solo dagli studenti in possesso di un account di Istituto e che vengono utilizzate anche per la sperimentazione della metodologia blended learning (apprendimento misto), che combina più metodi e canali di apprendimento e facilita lo sviluppo e l'applicazione delle skill europee.

Titolo attività: Training Area
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dal a.s. 2019-2020 verrà attivata una nuova "area di allenamento digitale" in cui gli studenti potranno fissare i contenuti appresi in classe tramite l'utilizzo di applicazioni create dagli studenti della specializzazione Informatica. Si tratta di applicazioni che permettono agli studenti di apprendere i contenuti delle discipline attraverso l'utilizzo di flash cards e varie tipologie di quiz che tutti i docenti dell'istituto potranno creare



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

utilizzando una semplice interfaccia utente.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi di
Microlearning
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto formativo sui temi dell'innovazione didattica e delle competenze digitali prende spunto dalla generalizzazione del concetto di microlearning, traducibile con "apprendimento in pillole". Si prende come riferimento la base metodologica dell'attività di microlearning che è quella di metter l'utente al centro dell'esperienza di apprendimento, dando la possibilità ad ognuno di crearsi un'esperienza formativa su misura. Verrà proposto a tutto il personale una serie di brevi interventi formativi su temi specifici che si concluderanno con la produzione di un prodotto finale. Ognuno creerà il proprio percorso formativo scegliendo tra gli interventi proposti nel corso dell'anno. Inoltre i contenuti dei singoli interventi verranno scomposti in "pillole di apprendimento", accessibili da qualsiasi dispositivo e che saranno fruibili sulla piattaforma e-learning di istituto o sulla nuova "training area" che sarà attiva dall' a.s. 2019/2020.

Titolo attività: I giovani insegnano il
web agli over 60
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'istituto è presente la figura dell'Animatore Digitale,



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

un docente che oltre ad occuparsi dell'organizzazione di attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD e a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, si occupa anche dell'organizzazione di attività formative aperte al territorio. Con questo obiettivo nasce il programma di alfabetizzazione digitale dedicato ai cittadini over 60. Gli studenti dell'istituto formano in aula gli over 60 divulgando la cultura digitale e l'uso dei suoi strumenti, utilizzando un approccio semplice ed un linguaggio non tecnico. Il progetto inoltre, punta al potenziamento delle competenze digitali e allo sviluppo dei soft skills degli studenti: capacità organizzative, lavoro in team, abilità comunicative e di relazione, time management.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" - FERIO1201G

ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" - FETF01201C

ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) - FETF01251T

Criteri di valutazione comuni

Quanto riportato nella sezione relativa al curricolo della scuola costituisce la premessa essenziale per affrontare la complessa problematica della valutazione delle competenze. A tal proposito va ribadito che senza una buona base di conoscenze comprese ed organizzate in maniera congruente e lo sviluppo di abilità di natura cognitiva e metacognitiva nel conoscere e gestire i propri processi di apprendimento, non è possibile sviluppare alcuna competenza. Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi ad un'attività tecnica e/o professionale. Comunque, esso deve poter sollecitare la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle altre caratteristiche personali in maniera non ripetitiva e banale. Il livello di complessità e di novità del compito proposto rispetto alla pratica consolidata determina poi la qualità e il livello della competenza posseduta. Il valore educativo di un apprendimento concettuale consiste proprio nella sua capacità di leggere ed interpretare contesti ed esperienze che hanno un qualche carattere di novità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Abilità che lo studente dovrebbe essere capace di decidere quando e come applicarle e saperne spiegare il perché. Quindi un primo passo nella valutazione delle competenze è costituito da una valutazione della qualità delle conoscenze e delle abilità effettivamente disponibili in relazione alla tipologia dei compiti da svolgere o di situazioni sfidanti che devono essere affrontate. Occorre anche aggiungere che non è sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche



specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto... Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione che tengano conto di una pluralità di fonti interpretative e di strumenti rilevativi. La valutazione finale è un processo ampio che tiene conto di diversi elementi, quali: -la partecipazione, intesa come attenzione, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale; -l'impegno, che prevede la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio autonomo, la disponibilità all'approfondimento personale, la puntualità nel mantenere gli impegni; -il metodo di studio, che implica la capacità di organizzare efficacemente le proprie conoscenze ed i propri percorsi di apprendimento; -il livello di apprendimento, che tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e della rielaborazione personale; -il progresso, inteso come cammino di crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza; -i problemi personali, che tengono conto di difficoltà personali o di situazioni particolari che possono incidere sullo studio e sul rendimento scolastico. Le valutazioni del primo quadrimestre vengono espresse con voto unico per tutte le discipline e per tutti gli anni del corso di studi, dalla classe prima alla classe quinta. Nella valutazione quadrimestrale si preferisce non utilizzare i voti più bassi in quanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ritiene che una valutazione troppo negativa sia demoralizzante e possa scoraggiare la volontà di recupero dello studente. Ogni docente indica nella propria programmazione individuale che valore attribuirà al voto di fine 1° quadrimestre nella valutazione finale e lo comunica alla classe, registrando l'avvenuta comunicazione sull'agenda del registro elettronico. Molte prove scolastiche verificano sia conoscenze che competenze. Il docente medierà nella valutazione il risultato raggiunto dallo studente nell'acquisizione di informazioni e nella sua capacità di applicarle, anche tenendo conto dei vari elementi sopra riportati (partecipazione, impegno, metodo di studio, livello di apprendimento, progresso, problemi personali) che concorrono alla valutazione. Per l'Istituto Professionale la valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuno studente anche in relazione alle UdA. Viene effettuata in maniera collegiale dal CdC e documentata nei PFI. Dall'anno scolastico 2021-2022 il CdC, a fine anno, redige anche il Certificato di Competenze nel quale sono evidenziati i risultati di apprendimento raggiunti in riferimento alle competenze intermedie indicate nelle Linee Guida, sia per l'Area Generale sia per l'Area di indirizzo, solo in riferimento alle UdA svolte ed è essenziale nel caso di passaggio ad altri I.P. e agli IeFP. La valutazione disciplinare determina la progressione nella carriera scolastica tramite l'attribuzione di voti in decimi e di crediti scolastici per gli esami di Stato. L'ambito di applicazione della tabella di valutazione degli apprendimenti comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone..



Allegato:

Griglie_per_la_certificazione_delle_competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale concorre, assieme alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009). Viene, inoltre, recepita la legge 150 dell'1 ottobre 2024 di revisione della disciplina di valutazione degli studenti e delle studentesse. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. In particolare si fa riferimento agli articoli e ai commi riportati nelle tabelle che seguono: Art 2(Diritti) 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. Art. 3(Doveri) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Art. 4 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata



dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. 9 bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente assegnata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti: previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'ambito di applicazione della tabella di valutazione del comportamento comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone.

Allegato:

Tabella_per_la_valutazione_del_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva: -valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline (condotta compresa) e conseguimento del limite minimo di presenze richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per l'Istituto Professionale al termine del primo anno: Ammissione alla classe seconda con revisione del P.F.I.: - valutazione negativa in una o più discipline e/o non conseguimento delle relative competenze, con previsione per il secondo anno del biennio unico di indicazioni e attività finalizzate al recupero delle competenze, abilità e conoscenze intermedie non conseguite; valutazione almeno sufficiente per il comportamento; minimo di presenze richiesto per la validità



dell'anno scolastico. Non ammissione alla classe successiva: -valutazione insufficiente in condotta; - mancato conseguimento del limite minimo di frequenza del monte orario attuale; -carenze gravi e diffuse che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo. Giudizio sospeso: -carenze colmabili con interventi di recupero. Nello scrutinio di giugno, per ciascuna materia, allo studente verranno indicati i contenuti oggetto del recupero medesimo. Relativamente ai punti 2 e 3 il Collegio ha elaborato le seguenti indicazioni per orientare le decisioni dei Consigli di classe: Fino a tre insufficienze, di cui una non grave: Giudizio Sospeso Tre insufficienze con voti da 3 a 4: Non Ammesso Più di tre insufficienze: Non Ammesso

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento al Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione - del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Art. 13 Ammissione dei candidati interni Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; svolgimento di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento dei PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso



secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Art. 14 Ammissione dei candidati esterni Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio



minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi. Quanto sopra indicato è valido salvo ss.mm. e ii..

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La valutazione del credito scolastico: Il credito scolastico è stato introdotto con l'obiettivo di valutare l'andamento complessivo del percorso scolastico di ogni alunno. Si tratta di un punteggio che ogni studente accumula negli ultimi tre anni di corso e che, sommato al punteggio conseguito nelle prove dell'Esame di Stato, andrà a definire il voto finale espresso in centesimi. Ciascun alunno può conseguire infatti un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini finali, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal DPR del 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni (D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62). La Legge del 13 luglio 2015, n.107, e il successivo decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 per valorizzare ulteriormente la carriera scolastica dello studente, ha ripartito in modo diverso il punteggio tra prove d'esame e credito scolastico. La ripartizione può essere modificata in seguito alle ordinanze annuali e, pertanto, si rimanda ad esse. . I criteri per l'attribuzione del credito



scolastico sono stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998: -assiduità alle lezioni (verrà attribuito il minimo della fascia quando la percentuale delle assenze risulterà superiore al 15%; -interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo; -partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola; In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito.

Allegato:

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico_2025.pdf

Passaggi tra IP e IeFP

Il passaggio viene regolamentato dal Decreto legislativo 61 del 2017. Viene offerta la possibilità di passaggio tra i diversi sistemi formativi e nello specifico tra i percorsi di Ip e i IeFP e viceversa. Questa possibilità, prevista nell'articolo 8 del succitato decreto, ha come obiettivo l'opportunità di un percorso personale di crescita e di apprendimento in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini e interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni.

https://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/PTOF2022_25/OffertaFormativa/CurricoloIstituto/2025_REGO

Allegato:

2025_REGOLAMENTO PASSAGGI IEFP.pdf

Il recupero

La capacità autonoma di recupero degli studenti, intesa come strumento di crescita, va valorizzata in tutte le sue forme; gli studenti vanno guidati in questo percorso dai docenti, secondo modalità previste nei piani di lavoro individuali. Il recupero potrà essere svolto secondo le seguenti modalità: pausa didattica, durante l'orario curricolare; attività di recupero in orari extra-curricolari, in presenza di insegnanti disponibili. Ogni intervento di sostegno o di recupero deve poter contare sulla piena



collaborazione dello studente: l'impegno individuale, lo svolgimento dei lavori assegnati e la messa in pratica in modo puntuale delle indicazioni dei docenti sono requisiti indispensabili per l'efficacia dell'intervento stesso.

Allegato:

Il_recupero.pdf

Passaggio da un percorso di studi all'altro

https://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/PTOF2022_25/OffertaFormativa/CurricoloIstituto/2025_REGO

Allegato:

2025_REGOLAMENTO PASSAGGI DA ALTRI INDIRIZZI_ARTICOLAZIONI O DA ALTRI ISTITUTI.pdf

Deroghe alla frequenza del limite minimo orario annuale

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Deroghe alla frequenza del limite minimo del monte orario annuale (DPR 122 del 2009): -motivi di salute legati a particolari situazioni o patologie, adeguatamente documentati, con indicazione della durata della malattia; terapie e/o cure programmate; -donazioni di sangue; -partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; -adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla



base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); -rilevanti motivi di ordine familiare certificati dalla famiglia stessa; -sospensione delle lezioni per cause di forza maggiore; -sospensione dalle lezioni per provvedimenti disciplinari; -ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale; -assenze per motivi di lavoro opportunamente documentate; -situazioni di disagio dovute all'emergenza pandemica e alla pratica della didattica digitale integrata; - studentesse con dismenorrea certificata. -frequenza non continuativa qualora prevista nel Pei e nel Pdp, concordati con le famiglie

valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (descrizione dettagliata disponibile all'indirizzo: <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/bisogni-educativi-speciali-bes>). Riteniamo che la Scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli studenti e rispondere adeguatamente alle difficoltà degli studenti, eliminando le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, e partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'inclusione scolastica estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà. Con il termine studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) si intendono: gli studenti con disabilità; gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); gli studenti con disturbi evolutivi specifici (non certificati ai sensi della legge n. 104/92); gli studenti con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali). LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli studenti in situazione di disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti. Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici", In forza dell'art. 16, comma 3 della legge 104, nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Il concetto di "prove equipollenti" si rinviene nella C.M. 163/83 e nell'art. 6, comma 1 del regolamento dei nuovi Esami di Stato, approvato con D.P.R. n. 323/98, che è quindi applicabile a maggior ragione alle prove svolte durante la frequenza. Le prove sono diverse nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio, diploma di qualifica professionale, diploma conclusivo degli studi superiori. Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al



P.E.I. La valutazione può essere conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali o differenziata. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. . Agli studenti che partecipano agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, verrà rilasciato un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Art. 10 DPR n° 122 del 22 giugno 2009). In accordo con l' Art. 6 DM n° 5669 del 12 luglio 2011, la valutazione scolastica e la verifica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici programmati e messi in atto durante l'anno scolastico ed esplicitati nei singoli piani didattici personalizzati (PDP). I docenti definiscono e realizzano delle strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e delle complessità di ogni persona, alla luce degli specifici bisogni educativi, così da mettere gli studenti con DSA nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 comprendente tra gli studenti con Bisogni Educativi Speciali oltre agli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento, anche lo "svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe, indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Per quanto concerne gli studenti non italofoni necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua. Tali interventi possono avere comunque natura transitoria.

Anno di studio all'estero

Durante il periodo di studio all'estero l'alunno è regolarmente iscritto alla scuola di appartenenza e, quindi, la scuola deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento per valorizzare l'esperienza di studio all'estero e facilitare il rientro nell'ordinamento italiano. Lo studente che ha



trascorso un anno all'estero deve essere considerato uno studente "speciale" che ha seguito un percorso "speciale": pertanto, al rientro in Italia, deve essere valutato secondo una modalità diversa rispetto a quella prevista per gli studenti che hanno frequentato il percorso ordinario. Prima di andare all'estero lo studente che intende trascorrere un periodo di studi all'estero deve informare tempestivamente il Dirigente scolastico (possibilmente entro la fine di febbraio del terzo anno). Il Consiglio di classe, insieme allo studente ed alla famiglia, valuta l'opportunità di tale scelta e le possibili difficoltà didattiche che lo studente può incontrare al suo rientro in considerazione anche del percorso di alternanza scuola lavoro. È fondamentale quindi valutare con attenzione la scelta del paese e della scuola all'estero al fine di assicurare una continuità con il normale piano di studi frequentato e una proficua frequenza dell'ultimo anno. Si ritiene opportuno, prima della partenza, la stipula di un Contratto formativo sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico. Il Consiglio di classe è tenuto a nominare al suo interno un docente tutor per lo svolgimento dei compiti illustrati nel punto 2 del presente documento e a predisporre un progetto personalizzato ai fini dell'alternanza individuando le competenze e i criteri di valutazione necessari per il proseguimento del percorso nell'ultimo anno. Ai fini della stesura del progetto si fa presente che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio. Durante il soggiorno all'estero Durante il soggiorno all'estero lo studente deve rimanere in contatto con la scuola di appartenenza tramite il tutor. Il tutor svolge un ruolo fondamentale nel seguire e documentare il percorso all'estero dello studente, in particolare: tiene i contatti con il dirigente della scuola estera o un suo referente; a tale scopo lo studente avrà cura, appena arrivato, di fornire l'indirizzo e-mail necessario per attivare i contatti; mantiene con il referente estero e con lo studente i contatti via e-mail per tutto il periodo al fine di monitorare il percorso dello studente; richiede alla scuola estera una scheda di valutazione dei corsi seguiti con un punteggio espresso in decimi per una più agevole analisi da parte del Consiglio di classe; trasmette la programmazione delle singole discipline e il "progetto formativo dell'alternanza" e la documentazione necessaria; comunica le decisioni prese dal Consiglio di classe per il suo reinserimento; raccoglie la documentazione della scuola ospitante al rientro; riferisce al Consiglio di classe; costruisce, insieme al referente estero ed allo studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell'esperienza all'estero, nel quale inserire una serie di documenti utili al C.d.C. per la valutazione. Il dossier/portfolio dello studente dovrebbe contenere almeno: le indicazioni sulla scuola estera e sul



suo piano di studi incluso il progetto di alternanza; il piano di studi effettivamente seguito dallo studente; i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite; la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato,..) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro; le valutazioni riportate nella scuola estera; altra documentazione utile per le materie non seguite all'estero. Il Consiglio di classe del quarto anno verifica gli elementi raccolti dal tutor e la documentazione man mano raccolta e contenuta nel dossier e: individua le materie per le quali si possa confermare il voto della scuola estera, sussistendo una affinità con i programmi italiani, anche se con una parte di contenuti diversi; stabilisce le materie totalmente assenti nel curriculum all'estero e/o valutate negativamente, per le quali saranno previsti dei momenti di accertamento al rientro nella scuola italiana, ai fini della proficua frequenza del 5° anno e dell'attribuzione del credito scolastico; valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. Il Consiglio di classe avrà particolare cura nel verificare che le materie di indirizzo della scuola italiana che possono essere oggetto della seconda prova scritta all'esame di stato siano state adeguatamente affrontate nel piano di studi della scuola estera: in caso contrario saranno incluse prioritariamente fra le materie da accertare. L'accertamento sulle materie non comprese nel piano di studi estero è da intendersi non basato sull'intero programma del quarto anno svolto in Italia dalla classe, ma solo su alcuni nuclei fondanti indispensabili allo studio della stessa disciplina nel quinto anno. Dal momento che risulta estremamente difficile stabilire criteri validi per tutti gli indirizzi scolastici e sistemi scolastici esteri, sarà il Consiglio di classe a valutare con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità. Il rientro Al suo rientro lo studente, a completamento del suo dossier, consegnerà all'insegnante tutor e/o al dirigente scolastico la documentazione scolastica, i report ufficiali di valutazione conseguiti all'estero ed una relazione redatta dallo studente sul suo percorso in un'ottica di esperienze vissute utili in un futuro lavorativo. Il Consiglio di classe, di norma prima della data di inizio delle lezioni e, comunque, non oltre il 30 settembre, ha il compito di: deliberare circa la riammissione dello studente in base all'esito degli studi compiuti presso la scuola estera; sottoporre lo studente ai momenti di accertamento disciplinare previsti di cui sopra; attribuire il credito scolastico relativo al quarto anno. Come previsto dalla normativa nazionale -che parla di valutazione globale -è in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Non è, pertanto, richiesta la compilazione del documento di valutazione relativo al quarto anno. Al termine degli accertamenti, il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale che tenga conto: della valutazione espressa dall'istituto estero; della valutazione espressa dai docenti



che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari al rientro; della valutazione dell'intera esperienza, come momento formativo e di crescita, utilizzando anche eventuale altra documentazione contenuta nel dossier. Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi, viene assegnato il massimo della banda. Qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il Consiglio di classe indica allo studente opportuni percorsi a sostegno e completamento della preparazione prevista per il quinto anno. Lo studente è tenuto alla frequenza delle predette iniziative. È importante attenersi al principio che per la riammissione deve essere riconosciuto ciò che lo studente ha fatto ed ha appreso. Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo e accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza del quinto anno. Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Rientro anticipato Per quanto concerne il rientro anticipato, come operazione preliminare, il Consiglio di classe analizzerà la documentazione rilasciata dalla scuola straniera e concorderà con l'alunno un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. L'obiettivo è eminentemente didattico e pedagogico, indirizzato all'eventuale recupero e rafforzamento degli apprendimenti, indispensabile al prosieguo proficuo del percorso scolastico di ogni singolo alunno. Risulta funzionale partire dai documenti predisposti dal Consiglio di Classe prima della partenza dello studente partecipante a programmi di mobilità (vedi il relativo punto del Ptof). Poiché l'esperienza all'estero è stata conclusa anticipatamente, è compito del Consiglio di Classe: analizzare la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno; verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza; riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero valorizzandone i punti di forza; definire un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il Dirigente scolastico, la famiglia e lo studente. Il Consiglio di classe perverrà ad una valutazione e definirà, ove previsto con riferimento al terzo e quarto anno di corso, il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Nell'ambito dell'attività di valutazione finale, il Consiglio di classe opera secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3 lettera a) del decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22 per la generalità degli alunni, fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.



Griglie di valutazione per l'Esame di Maturità

Le griglie di valutazione adottate dall'istituto sono presenti sul sito dell'istituto e fanno riferimento alla specifica ordinanza ministeriale diffusa con cadenza annuale.

Rubrica di valutazione Istituto Professionale

Griglie di osservazione delle competenze promosse dalle Unità di Apprendimento

Allegato:

RUBRICA_UdA_PRODOTTO_E_PROCESSO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento

Griglia risultati di apprendimento - Area generale

Allegato:

GRIGLIA_RISULTATI_DI_APPRENDIMENTO_AREA_GENERALE.pdf

FSL (ex PCTO): griglie di valutazione

Griglie di Valutazione per i Percorsi FSL (ex PCTO)

Allegato:

Valutazione_Competenze_PCTO.pdf



Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo Ottico

Allegato:

Griglia_Risultati_di_apprendimento_di_indirizzo_OTTICO.pdf

Istituto professionale: risultati di apprendimento intermedi

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo MAT

Allegato:

Griglia_Risultati_di_apprendimento_di_indirizzo_MAT.pdf

Istituto Professionale: certificazione delle competenze

Certificato delle competenze - Profilo OTTICO

Allegato:

Certificato_di_Competenze_-_OTTICO_Biennio.pdf

Istituto Professionale: certificazione delle competenze

Certificato di Competenze - MAT Biennio.pdf



Allegato:

Certificato_di_Competenze_-_MAT_Biennio.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo OTTICO

Allegato:

modello_PFI_Biennio_OTTICO.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo MAT

Allegato:

modello_PFI_Biennio_MAT.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo MAT, classi 3°

Allegato:

modello PFI 3 anno MAT.pdf



Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo MAT, classi 4°

Allegato:

modello PFI 4 anno MAT.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo MAT, classi 5°

Allegato:

modello PFI 5 anno MAT.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo OTTICO classi 3°

Allegato:

modello PFI 3 anno OTTICO.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo OTTICO classi 4°

Allegato:



modello PFI 4 anno OTTICO.pdf

Istituto professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo OTTICO classi 5°

Allegato:

modello PFI 5 anno OTTICO.pdf

Certificato delle competenze - Profilo OTTICO

Istituto Professionale: certificazione delle competenze classe 3°

Allegato:

Certificato di Competenze - OTTICO Classe 3.pdf

Certificato delle competenze - Profilo OTTICO

Istituto Professionale: certificazione delle competenze classe 4°

Allegato:

Certificato di Competenze - OTTICO Classe 4.pdf

Certificato delle competenze - Profilo OTTICO

Istituto Professionale: certificazione delle competenze classe 5°



Allegato:

Certificato di Competenze - OTTICO Classe 5.pdf

Certificato delle competenze - Profilo MAT

Istituto Professionale: certificazione delle competenze classe 3°

Allegato:

Certificato di Competenze - MAT classe 3.pdf

Certificato delle competenze - Profilo MAT

Istituto Professionale: certificazione delle competenze classe 4°

Allegato:

Certificato di Competenze - MAT classe 4.pdf

Certificato delle competenze - Profilo MAT

Istituto Professionale: certificazione delle competenze classe 5°

Allegato:

Certificato di Competenze - MAT classe 5.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI),

istituito come nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017.

Componenti del "NUOVO GLI"

I componenti del GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- specialisti della Azienda sanitaria locale
- eventualmente, da personale ATA. Compiti del GLI

Il "Nuovo GLI", presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare:

- il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione,
- i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.

Per poter realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio



Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità l'Istituto ha creato una rete di collaborazione tra Dirigente, docenti curricolari e di sostegno, funzioni strumentali e referenti, operatori UONPIA, famiglie,

tutor ed enti ed associazioni del territorio. - Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità d'insegnamento, di verifica e i criteri di valutazione degli studenti con BES sono collegiali e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I., nel P.D.P, nel P.S.P. viene monitorato con regolarità. - L'Istituto si avvale di Funzioni strumentali, di referenti e di commissioni e realizza interventi finalizzati all'inclusione scolastica degli studenti con BES. Promuove attività di integrazione realizzabili sulla base di numerosi progetti per studenti in difficoltà e collaborazioni con Comuni di residenza degli studenti, Centri di formazione, Cooperative sociali e Associazioni di volontariato. Organizza, annualmente, corsi di lingua italiana anche in collaborazione con il CPIA. - La scuola realizza, anche in collaborazione con enti esterni, attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. E' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è predisposto per ogni studente con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe. Con l'anno scolastico 2022/23 entra pienamente in vigore il DM 182/20 e anche la nostra scuola adotta per il PEI i modelli a esso allegati, applicando le relative Linee Guida, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019. Fondamentale risulta, in attesa della piena attuazione della normativa anche da parte delle ASL, l'introduzione della nuova prospettiva bio-psico-sociale dell'alunno sulla base dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento dell'OMS), che tiene conto anche dei facilitatori e delle barriere del contesto scolastico specifico. Vengono garantiti i tempi di redazione e verifica del PEI (D.I. n° 182/20, art. 4 comma 2): – PEI provvisori (per definire la proposta delle risorse ritenute necessarie per l'anno scolastico successivo per gli alunni che iniziano il percorso scolastico o hanno ricevuto la prima certificazione nel corso dell'anno): entro giugno dell'anno scolastico precedente – PEI definitivi (per tutti gli alunni): entro ottobre (di regola) – Verifica in corso d'anno: entro aprile o quando se ne ravvisi la necessità, anche per apportare eventuali modifiche – Verifica finale e proposta delle risorse ritenute necessarie per l'anno scolastico successivo: entro giugno Il PEI definisce il tipo di intervento didattico-educativo, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità didattiche e di valutazione, indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo - ove esistente – ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, docenti del CdC) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione (se ne viene valutata l'opportunità); un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola



con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, Gruppo operativo per l'inclusione (introdotto dalla nuova normativa citata), che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Figure professionali specifiche

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nel Pei va indicato se lo studente:

- Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione (occorre però tenere presenti le difficoltà proprie dell'alunno e prestare molto attenzione alla valutazione
- Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche o equipollenti. Le verifiche somministrate devono risultare accessibili per lo studente con disabilità e pertanto personalizzate attraverso queste possibili misure:

- Tempi aggiuntivi
- Riduzione del numero dei quesiti proposti
- Adattamento della tipologia di prova alle difficoltà dell'alunno: ad es. preferenza per il colloquio invece dello scritto, domande a scelta multipla invece di aperte, prove semistrutturate
- Ricorso a strumenti compensativi utili per ridurre le difficoltà dell'alunno
- Spiegazione dettagliata delle consegne

Per quanto riguarda le prove equipollenti si rimanda a quanto indicato al punto: "Valutazione studenti con disabilità"

- Segue un percorso didattico differenziato. Le verifiche e la valutazione pertanto faranno riferimento agli obiettivi indicati nel PEI e l'alunno conseguirà in questo caso non un diploma ma un attestato di credito formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Presentazione del piano dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle attività didattico - educative proposte per l'inclusione, alle famiglie e ai docenti della scuola di provenienza; - Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...); Pianificazione delle fasi del pre - inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica
- Pianificazione delle fasi di continuità/inserimento; Elaborazione e realizzazione di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità. Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento lavorativo le fasi previste saranno le seguenti:
- Elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure minime da parte degli operatori territorialmente competenti; - Coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazionismo, cooperazione...). Nel caso di studenti con



disabilità con un percorso scolastico conforme alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali è possibile prevedere la prosecuzione del percorso di studi e pertanto l'Istituto promuoverà tutte le azioni di orientamento previste dalla normativa vigente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante la pandemia di Covid-19, la scuola ha fatto esperienza di forme diverse di didattica, in particolare mettendo a punto lezioni a distanza tramite piattaforme digitali. Questa esperienza diventa ora una competenza da valorizzare, integrando e arricchendo le prassi già consolidate. Si può quindi definire un percorso articolato di interazione tra diverse metodologie didattiche, qui sintetizzato nell'espressione Didattica Digitale Integrata.

Si possono descrivere le diverse azioni raccogliendole a seconda di specifici obiettivi:



In questo caso sarà da preferire la Didattica a Distanza organizzata in modalità sincrona, perché riproduce al meglio l'ambiente classe e consente di non trascurare gli aspetti relazionali dell'attività scolastica.

Se la limitazione della frequenza fosse solo parziale, si ricorrerà preferibilmente ad una rotazione per classi intere, su base settimanale, mantenendo l'orario stabilito; questo permette di passare agevolmente da una situazione all'altra e di adattarsi quindi all'evolversi delle circostanze.

Punti di attenzione :

- piattaforme/tecnologie già sperimentate (es. G Suite, Moodle, ma anche registro elettronico e dominio d'istituto)
- adattamenti personalizzati in caso di DF, DSA, BES, da valutare caso per caso

Per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) bisogna sempre fare riferimento ai piani didattici e di studi personalizzati che potranno essere aggiornati nel caso in cui gli studenti partecipino alla DDI, garantendo la selezione di strumenti informatici realmente efficaci dopo attenta valutazione fatta congiuntamente alle famiglie.

Le azioni didattiche messe in campo saranno mirate a: favorire una didattica inclusiva a vantaggio di



ogni studente, stimolando il coinvolgimento e la partecipazione attiva, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; garantire l'apprendimento di ogni studente con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP e/o nei PSP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei piani personalizzati, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.

Le Funzioni Strumentali d'Istituto per gli studenti con DF, con DSA e con BES attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie.

- rimodulazione delle attività pratiche di laboratorio
- DDI come risposta per casi di emergenza generale;
- DDI come strumento per affrontare emergenze e bisogni specifici individuali;
- DDI come arricchimento della consueta didattica nelle condizioni normali.

DDI come risposta per casi di emergenza generale



Nel caso in cui le autorità proclamassero uno stato di emergenza collettivo, ad esempio per motivi sanitari o ambientali, che non consenta la regolare frequenza scolastica in presenza, si ricorrerà agli strumenti digitali consentiti dalle dotazioni degli allievi e dell'Istituto.

- indicazioni operative per didattica a distanza: durata delle lezioni, tempi di pausa, regole di comportamento, sanzioni
- indicazioni operative per didattica in presenza: da definire a seconda del tipo di emergenza, secondo le prescrizioni delle autorità

DDI come strumento per affrontare emergenze e bisogni specifici individuali

L'uso degli strumenti digitali va ad arricchire il ventaglio di risorse a disposizione dei docenti per supportare allievi con particolari difficoltà, anche temporanee. Tra questi strumenti si può prevedere anche la partecipazione da remoto alle lezioni, in una modalità che si definisce blended: la classe è in presenza, l'allievo (o gli allievi) in questione seguono a distanza.

Sarà il Consiglio di Classe, sulla base delle osservazioni condotte in classe e dell'eventuale documentazione prodotta dalle famiglie, a stabilire l'opportunità, la modalità di attuazione (per tutte le discipline o solo per alcune, con svolgimento delle verifiche o meno) e la durata di questa procedura. L'attivazione della DaD si farà solo in previsione di assenze di durata significativa, in accordo con le famiglie e, dove possibile, anche con il parere degli esperti (medici, psicologi o altro) che conoscono il caso.



Punti di attenzione :

gli stessi della DaD per l'intera classe, ma più marcati: ad esempio, difficile partecipare da remoto ad un'attività di laboratorio, ma non si può modificarla se la classe la può svolgere in presenza

DDI come arricchimento della consueta didattica nelle condizioni normali

Al di fuori di casi di emergenza, individuali o collettivi, la DDI comprende strumenti che arricchiscono le diverse modalità didattiche . Ad esempio, l'uso delle LIM (o di apparecchi equivalenti) consente di recuperare in aula materiale prodotto in precedenza o reperito in rete, di elaborarlo con la classe, di condividere il prodotto del lavoro anche con gli allievi assenti. L'uso di piattaforme didattiche (Classroom, Moodle) consente di guidare efficacemente gli allievi nel lavoro a casa. In caso di necessità, lezioni possono essere registrate e fruite in modalità asincrona.

Inoltre, gli incontri a distanza possono facilitare la partecipazione ad attività extracurricolari , superando quindi le difficoltà degli allievi pendolari.

Si po' quindi usare la DaD per aumentare il numero di attività di recupero, sia in forma di corsi che di specifici interventi mirati; per favorire la partecipazione ad attività di peer education e di peer tutoring, come previsto dal progetto "banca del tempo"; per approfondimenti legati a singoli progetti.



Indicazioni generali per la pratica di attività a distanza

REGOLE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro istituto prevede specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione debba riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Infrazioni disciplinari degli studenti legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata verranno opportunamente sanzionate.

Il nostro istituto ha già provveduto a inserire nel Patto educativo di corresponsabilità indicazioni specifiche riferite ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.



PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto, è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO



La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Nel periodo di emergenza vissuto il nostro istituto ha già attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

Tali interventi formativi proseguiranno, predisponendo attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze del personale. L'istituto organizzerà percorsi formativi interni e provvederà a dare ampio risalto e opportuna informazione in merito a corsi e altre opportunità offerte da enti e strutture esterne accreditate.

STRUMENTAZIONE AGGIUNTIVA BASE

Pc, webcam, microfono, collegamento efficace e, quando possibile, la Lim.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE DEGLI STUDENTI

Gli studenti e le studentesse che seguono le lezioni in Dad giustificheranno le assenze quando torneranno in presenza. Nel caso in cui vi siano studentesse e/o studenti costretti a mantenere la partecipazione in DaD per l'intero anno scolastico, giustificheranno l'assenza tramite email congiunta



al Dirigente scolastico e al coordinatore di classe. Per essere considerati presenti alle lezioni in Dad è necessario accendere la telecamera quando richiesto.

COME INTERVENIRE SUI COMPORTAMENTI SCORRETTI DEGLI STUDENTI

Le sanzioni già previste dal Regolamento d'istituto si applicano anche al contesto della Didattica a distanza. In questo contesto assumono particolare rilevanza le infrazioni relative alla privacy, alla registrazione e diffusione di immagini.

GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

La scuola, sulla base dei Decreti e delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, garantisce il diritto al voto attivo e passivo e alla partecipazione alle assemblee di classe e di Istituto anche alle studentesse e agli studenti in Didattica a Distanza, prevedendo collegamenti in piattaforma digitale sicura.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE



- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti e strategie di comunicazione;
- garantire l'apprendimento anche agli studenti con bisogni educativi speciali;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo;
- privilegiare una valutazione che valorizza il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere anche nelle attività a distanza.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

Con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche nelle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza,



assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Suddetti principi valgono in tutte le modalità di svolgimento dell'attività didattica.

Per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti di verifica si deve distinguere tra la situazione di studenti in attività a distanza per un periodo limitato (qualche settimana) o per periodi prolungati/intero a.s.

Nel primo caso si rimanderanno i momenti di verifica in sincrono al ritorno dello studente in presenza, tuttavia agli studenti potranno essere richiesti e valutati interventi brevi. Per la valutazione si fa riferimento a quanto è riportato nelle programmazioni individuali e nel PTOF.

Nel secondo caso le prove di verifica dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti. Saranno privilegiate, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:



l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli), facendole seguire eventualmente da una discussione orale per la verifica delle reali conoscenze;

la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Attività sincrona : interazione in tempo reale tra gli insegnanti e la classe, evitando, per quanto possibile, che le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto in presenza.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:



- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di attività laboratoriali e di gruppo
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a eventuali test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone , ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e la classe:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, sviluppo di applicazioni informatiche o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI



Pur avendo predisposto le condizioni per cui le riunioni on line garantiscono la validità delle sedute e delle deliberazioni grazie al corretto sviluppo di tutte le procedure, l'Istituto ritiene opportuno adeguarsi in linea di massima alle indicazioni contenute nella proposta di Contratto Nazionale di Lavoro e pertanto riserva la modalità on line soltanto ad alcune attività, principalmente quelle in cui si desidera incoraggiare la partecipazione delle famiglie, ricorrendo agli incontri a distanza.



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" - ISTITUTO SUPERIORE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione

IT32 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
Copernico-Carpeggiani	Istituto Tecnico	IT32 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE

**Enti di formazione accreditati dalla Regione o
Istituti professionali statali che erogano percorsi di
leFP**



Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Aeca	CFP	Operatore Informatico

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
Its Academy Adriano Olivetti	Informatica	"Tecnico Superiore Per Lo Sviluppo Software, Web E L'Analisi Dei Dati - Software And Web Developer".

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Audita S.R.L.	Ferrara	Impresa	Codice Ateco: 62.02

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)



Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
DGF Srl	Ferrara	Codice Ateco: 62.02
Meteorological And Environmental Earth Observation MEEO S.R.L.	Ferrara	Codice Ateco: 63.11

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'ITS Academy "Adriano Olivetti", aderente alla rete di filiera, progetterà interventi formativi mirati a supporto degli studenti del percorso quadriennale, in coerenza con l'offerta formativa integrata e con i fabbisogni rilevati nel territorio. Gli interventi saranno definiti tenendo conto delle vocazioni produttive locali, con particolare riferimento ai settori ICT, digitalizzazione dei processi, programmazione e sviluppo web, analisi dei dati, robotica e innovazione tecnologica, che rappresentano ambiti di sviluppo prioritari per l'area ferrarese e regionale.

L'ITS Academy "Adriano Olivetti", Fondazione della regione Emilia-Romagna, realizza percorsi biennali di formazione terziaria professionalizzante, finalizzati allo sviluppo di competenze tecniche e tecnologiche nei settori ICT e Sistema Moda. In qualità di soggetto cardine della filiera, l'ITS Academy contribuisce alla specializzazione delle competenze professionali richieste dal tessuto produttivo regionale, in coerenza con le traiettorie di innovazione legate alla transizione digitale e verde che attraversano tutti i comparti economici.

In collaborazione con l'IIS "Copernico - Carpeggiani" e con le imprese partner della rete, l'ITS Academy potrà realizzare:

- moduli laboratoriali avanzati condotti da esperti provenienti dal mondo produttivo e professionale, di introduzione alle tecnologie emergenti (Big Data, robotica, cybersecurity, AI), allineati ai profili richiesti dal tessuto socioeconomico del territorio;
- attività di orientamento tecnico-professionale, integrate lungo tutto il quadriennio e



adattate gradualmente alle competenze tecniche degli allievi, finalizzate a sostenere scelte consapevoli e a facilitare la transizione verso i percorsi ITS;

-percorsi di formazione-scuola lavoro, sviluppati in collaborazione con le imprese, per favorire la laboratorialità, l'apprendimento situato e il confronto con casi reali;

-iniziative finalizzate a rafforzare l'innovazione didattica, anche attraverso l'utilizzo di metodologie attive, didattica digitale e ambienti tecnologici condivisi.

ITS Academy "Adriano Olivetti" è presente da anni sul territorio ferrarese con il percorso ITS "Tecnico Superiore per lo sviluppo software, web e l'analisi dei dati – Software and Web Developer" identificato come formazione superiore terziaria professionalizzante in linea con il percorso quadriennale di cui alla presente candidatura. Nell'erogazione di tale percorso, ITS Academy "Adriano Olivetti" ha costruito una rete consolidata con diverse aziende del territorio.

L'apporto delle imprese partner costituirà un elemento distintivo del percorso di filiera: esse parteciperanno alla progettazione degli interventi, fornendo docenze specialistiche, testimonianze professionali, visite aziendali e contributi laboratoriali.

L'insieme degli interventi sarà attuato in stretta sinergia con le attività di orientamento previste dalla filiera, con l'obiettivo di garantire continuità formativa, sostegno alle competenze STEM e un efficace raccordo tra scuola, ITS Academy e sistema produttivo del territorio. Durante gli incontri previsti per ogni annualità con gli studenti dell'I.I.S. Copernico – Carpeggiani, sarà cura degli orientatori della ITS Academy Adriano Olivetti costruire un rapporto di fiducia per orientare i ragazzi e le ragazze a una scelta consapevole per la costruzione di un progetto formativo futuro.

Attraverso tali azioni, l'ITS Academy Adriano Olivetti svolge un ruolo essenziale nel garantire continuità formativa, coerenza metodologica, aggiornamento tecnologico e connessione strutturata con il sistema produttivo, contribuendo in modo determinante alla qualità e all'efficacia della filiera tecnologico-professionale.

Definizione del modello curricolare

Curricolo e competenze

I saperi essenziali e le didattiche laboratoriali costituiscono i cardini della scuola del curricolo.

Le competenze costituiscono un concetto articolato e complesso che non può essere



banalizzato e ridotto ad una pratica burocratica consistente nella scrittura di elenchi di competenze di vario tipo (generali, di base, trasversali, specifiche, competenze chiave ecc.), che non modificano minimamente il modo di insegnare tradizionale, prevalentemente trasmissivo.

Nel nostro Istituto programmazione curricolare e per competenze già da anni sono un binomio inscindibile e riteniamo che siano fondamentale per acquisire nel corso del quadriennio le stesse competenze e raggiungere gli stessi obiettivi di apprendimento dell'attuale ordinamento.

□ Innovazione metodologica-didattica

Tecnologie didattiche innovative

Si privilegerà l'utilizzo della metodologia blended learning che combina più metodi e canali di apprendimento permettendo un più rapido raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare l'utilizzo della metodologia flipped classroom favorisce lo sviluppo e l'applicazione delle skills.

L'apprendimento blended inoltre permette di sfruttare i vantaggi portati dal social learning (consente agli studenti di interagire tra di loro) e più in generale dell'apprendimento informale.

I luoghi di apprendimento diventano anche virtuali con l'utilizzo di piattaforme di e-learning e anche gli spazi scolastici cambiano il loro utilizzo tradizionale. Il docente assume anche il ruolo di facilitatore degli apprendimenti (coaching, mentoring).

Percorsi interdisciplinari: per una riscoperta dell'unità della conoscenza.

Il corso di studi Quadriennale, attraverso percorsi interdisciplinari, vuole accompagnare gli studenti alla riscoperta dell'unità della conoscenza, intrecciando le conoscenze, supportando lo sviluppo delle competenze attraverso diversi approcci metodologici.

Molte volte gli studenti non vedono le connessioni tra le diverse discipline fermandosi in una frammentarietà che rallenta il percorso educativo e formativo. Un lavoro stringente e non artificioso tra le materie potrà invece accompagnarli verso la bellezza di una



conoscenza unitaria.

I percorsi potranno prevedere, al termine dell'anno scolastico, prove di realtà per verificare le competenze raggiunte.

Funzione innovativa del docente e del consiglio di classe

Strumento di supporto attivo indispensabile all'innovazione metodologico-didattica insita nel progetto è da intendersi il consiglio di classe, team di docenti consapevoli e motivati al ruolo di coach/mentor, che partecipano in prima persona allo sviluppo delle abilità/competenze dei discenti, valorizzando e incoraggiando le peculiarità di ogni studente.

L'indispensabile processo formativo di "ricerca-azione", che questo ruolo docente comporta, tende alla strutturazione di un ambiente di apprendimento che alimenti l'entusiasmo, la ricerca, la valorizzazione delle differenze in un clima di incoraggiamento e crescita reciproca, all'interno di una collegialità rinnovata e dinamica di équipe pedagogica.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale è il cardine del fare scuola. È grazie a questa che si dà la possibilità concreta agli studenti di essere parte attiva nel processo di apprendimento collegando la dimensione operativa a quella ideativa. Il fare è centrale ma non è un fare passivo bensì attivo, dinamico, emotivamente coinvolgente. Con questa consapevolezza, attraverso tecnologie didattiche innovative, superando il concetto di laboratorio fisico e

con una nuova funzione docente, si creano le condizioni per mettere a frutto le potenzialità dei singoli discenti, valorizzate nei molteplici contesti ed ambienti.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

L'attività didattica, in particolar modo nel terzo e quarto anno, è affiancata da progetti che forniscono agli studenti gli strumenti per affrontare le loro scelte future, sia di



completamento e approfondimento della formazione, sia di ingresso diretto nel mondo del lavoro.

Aziende con caratteristiche innovative, attive soprattutto nell'ambito dei Big Data e della Robotica, saranno coinvolte in percorsi di FSL e in workshop formativi. Con queste collaborazioni si affineranno via via i percorsi didattici, mantenendoli aderenti alle richieste di competenze provenienti dal mercato del lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali. Per organizzare in modo razionale ed efficace tali interventi si prevede il coinvolgimento anche degli ordini professionali, del Collegio dei Periti e dell'Ordine degli Ingegneri, di CNA e di Confindustria, di centri di Formazione con cui si realizzeranno incontri e seminari tematici. In particolare è stato attivato un percorso formativo con ART-ER e Cineca.

Poiché si ipotizza che un numero significativo di studenti sia interessato, dopo il diploma, a proseguire la propria formazione, è in via di definizione una sinergia con le Università del territorio, per dare concretezza a percorsi di continuità. Tali percorsi avranno lo scopo di evitare sovrapposizioni e ripetizioni e di individuare elementi propedeutici ai corsi accademici, da proporre durante il percorso sperimentale quadriennale nel rispetto delle "Linee Guida". Va segnalato il percorso con l'Università di Augusta (Germania) in fase di formalizzazione.

Si evidenzia che per le attività di continuità in uscita, l'Istituto ha da anni avviato percorsi di formazione/informazione rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni di corso, al fine di creare momenti orientativi e di stimolare riflessioni sulle personali attitudini, in stretta connessione con le attività di FSL.

Si sottolinea, inoltre, che i percorsi di continuità si configurano come imprescindibili momenti di aggiornamento e di confronto per i docenti coinvolti.

Progettazione interventi per gli studenti

L'ITS Academy "Adriano Olivetti", aderente alla rete di filiera, progetterà interventi formativi mirati a supporto degli studenti del percorso quadriennale, in coerenza con l'offerta formativa integrata e con i fabbisogni rilevati nel territorio.

Gli interventi saranno definiti tenendo conto delle vocazioni produttive locali, con particolare riferimento ai settori ICT, digitalizzazione dei processi, programmazione e



sviluppo web, analisi dei dati, robotica e innovazione tecnologica, che rappresentano ambiti di sviluppo prioritari per l'area ferrarese e regionale.

L'ITS Academy "Adriano Olivetti", Fondazione della regione Emilia-Romagna, realizza percorsi biennali di formazione terziaria professionalizzante, finalizzati allo sviluppo di competenze tecniche e tecnologiche nei settori ICT e Sistema Moda. In qualità di soggetto cardine della filiera, l'ITS Academy contribuisce alla specializzazione delle competenze professionali richieste dal tessuto produttivo regionale, in coerenza con le traiettorie di innovazione legate alla transizione digitale e verde che attraversano tutti i comparti economici.

In collaborazione con l'IIS "Copernico - Carpeggiani" e con le imprese partner della rete, l'ITS Academy potrà realizzare:

moduli laboratoriali avanzati condotti da esperti provenienti dal mondo produttivo e professionale, di introduzione alle tecnologie emergenti (Big Data, robotica, cybersecurity, AI), allineati ai profili richiesti dal tessuto socioeconomico del territorio;

attività di orientamento tecnico-professionale, integrate lungo tutto il quadriennio e adattate gradualmente alle competenze tecniche degli allievi, finalizzate a sostenere scelte consapevoli e a facilitare la transizione verso i percorsi ITS;

percorsi di formazione-scuola lavoro, sviluppati in collaborazione con le imprese, per favorire la laboratorialità, l'apprendimento situato e il confronto con casi reali;

iniziative finalizzate a rafforzare l'innovazione didattica, anche attraverso l'utilizzo di metodologie attive, didattica digitale e ambienti tecnologici condivisi.

Attraverso tali azioni, l'ITS Academy Adriano Olivetti svolge un ruolo essenziale nel garantire continuità formativa, coerenza metodologica, aggiornamento tecnologico e connessione strutturata con il sistema produttivo, contribuendo in modo determinante alla qualità e all'efficacia della filiera tecnologico-professionale.

L'insieme degli interventi sarà attuato in stretta sinergia con le attività di orientamento previste dalla filiera, con l'obiettivo di garantire continuità formativa, sostegno alle competenze STEM e un efficace raccordo tra scuola, ITS Academy e sistema produttivo del territorio. Durante gli incontri previsti per ogni annualità con gli studenti dell'I.I.S. Copernico - Carpeggiani, sarà cura degli orientatori della ITS Academy Adriano Olivetti costruire un rapporto di fiducia per orientare i ragazzi e le ragazze a una scelta



consapevole per la costruzione di un progetto formativo futuro.

ITS Academy "Adriano Olivetti" è presente da anni sul territorio ferrarese con il percorso ITS "Tecnico Superiore per lo sviluppo software, web e l'analisi dei dati – Software and Web Developer" identificato come formazione superiore terziaria professionalizzante in linea con il percorso quadriennale di cui alla presente candidatura. Nell'erogazione di tale percorso, ITS Academy "Adriano Olivetti" ha costruito una rete consolidata con diverse aziende del territorio. L'apporto delle imprese partner costituirà un elemento distintivo del percorso di filiera: esse parteciperanno alla progettazione degli interventi, fornendo docenze specialistiche, testimonianze professionali, visite aziendali e contributi laboratoriali.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

I Percorsi per la Formazione Scuola-Lavoro sono l'occasione per far nascere nei giovani uno spirito critico che li possa portare ad analizzare il presente per immaginare un futuro migliore, per fornire loro quegli strumenti che possano favorire la ricerca incessante verso la costruzione di un futuro sostenibile, visto da diverse angolazioni. Il progetto FSL del percorso quadriennale si prefigge di analizzare i contesti di sostenibilità, in una logica interdisciplinare, e riflettere sulle possibili soluzioni, attraverso la scelta opportuna di fasi e strumenti utili all'analisi ed alla organizzazione dei dati.

Di seguito i tempi, le modalità di attivazione e le attività del percorso:

PRIMO BIENNIO 15-20 ore:

- corso sulla sicurezza
- prima conoscenza del mondo del lavoro attraverso seminari organizzati da enti o aziende significative del nostro territorio in collaborazione con l'ITS Academy

SECONDO BIENNIO 130-140 ore:

- attività sulla sicurezza e sulla privacy, corsi propedeutici in merito al campo specifico di svolgimento dello stage formativo (Big Data nei diversi contesti operativi, project



management, modellazione 3D, robotica, sensoristica, IoT ...).

- incontri sul diritto del lavoro (norme che regolano i rapporti nel mondo del lavoro, contratti, doveri e diritti)

- cenni di educazione all'imprenditorialità (dinamiche economiche, mercato del lavoro, tipologie di imprese) e incontri con imprenditori e con lavoratori locali

- attività in azienda: le aziende/enti saranno le aziende partner e preferibilmente connesse alla "Big data community dell'Emilia Romagna" o operanti nell'ambito della Robotica, in coerenza con il percorso scelto e gli interessi maturati da ogni ragazzo.

- attività in collaborazione con l'ITS Academy Olivetti volte a consentire agli studenti un approccio con il mondo del lavoro

- attività con Università in Italia e in Europa operanti nell'ambito dei Big Data - Intelligenza Artificiale - Robotica

- attività di orientamento post diploma

Il Consiglio di classe, per consentire agli studenti di raggiungere sia gli obiettivi previsti dal progetto di FSL che il monte ore totale, potrà tenere conto delle competenze acquisite dagli studenti attraverso esperienze, anche organizzate autonomamente, svolte in ambienti informali e non formali.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Questo corso, caratterizzato dall'approfondimento di discipline dell'ambito tecnologico-informatico, intrinsecamente innovativo e trasversale a tutti i settori, si pone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli della transizione digitale che stiamo vivendo e protagonisti di questa trasformazione.

Pertanto non saranno introdotti o potenziati nuovi insegnamenti, ma sarà favorito l'apprendimento delle discipline STEM mediante una didattica attiva ed esperienziale, che miri ad accrescere il pensiero critico, a potenziare l'attitudine al problem solving, alla



progettazione e alla creatività, e a formare una "coscienza scientifica" necessaria per comprendere il presente, esercitare una cittadinanza attiva e consapevole e per sviluppare competenze utili nel mondo del lavoro.

La vera sfida sarà indirizzare gli studenti verso una profonda consapevolezza che la digitalizzazione è parte dello sviluppo sostenibile e, come futuri cittadini ed informatici, devono fare proprio il paradigma della 'sostenibilità digitale'.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il percorso si concretizza nell'uso della metodologia CLIL al terzo e quarto anno per l'insegnamento di "Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa", al fine di promuovere l'acquisizione di competenze complesse e plurime, con particolare attenzione al consolidamento delle competenze europee. L'approccio CLIL, privilegiando l'aspetto comunicativo della lingua inglese ed avvalendosi in modo naturale delle nuove tecnologie didattiche, crea un efficace ambiente di inclusione, di pari opportunità e di condivisione di buone pratiche.

La scelta di introdurre tale disciplina già al terzo anno è motivata dal fatto che la si ritiene propedeutica allo svolgimento di attività di PCTO e allo sviluppo di progetti con tecniche di Project Management.

La parte di "Organizzazione d'Impresa" è trattata attraverso l'analisi di casi di studio riferiti a realtà nazionali ed internazionali, attraverso l'intervento di docenti di diritto per approfondire alcuni aspetti, quali normativa imprenditoriale e societaria, valore sociale dell'impresa, ecc., attraverso la visita ad aziende caratterizzate da complessi o/e innovativi modelli organizzativi, attive nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile.

La parte di "Project Management", introdotta al quarto anno, pone l'attenzione sulle skills e sulle tecniche che un Project Manager dovrà possedere, tecniche che saranno applicate nella realizzazione dei progetti sviluppati dalla classe. Mediante il CLIL si vuole promuovere la formazione di un tecnico capace di muoversi, in quanto in possesso di competenze linguistiche e culturali, in contesti lavorativi internazionali.

Essendo l'insegnamento incentrato anche sull'organizzazione di impresa, la compresenza verterà su tematiche legate al settore finanziario.



La cifra dell'insegnamento, così come per le altre discipline di indirizzo, sarà la sensibilizzazione verso il ruolo del digitale nello sviluppo sostenibile e sul fatto che la sostenibilità ambientale dell'ICT deve essere un requisito della transizione digitale, non ne è una mera conseguenza.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

In continuità con quanto già avviene nel percorso sperimentale quadriennale, saranno previsti incontri con soggetti provenienti da settori professionali. Nello specifico si citano a titolo di esempio le collaborazioni, già avvenute negli scorsi anni, con un avvocato del foro di Ferrara che affronti insieme alle classi tutti gli aspetti inerenti la gestione dei dati personali e della privacy, elemento essenziale per chi manipolando grandi quantità di informazioni come i BigData può venire a contatto con informazioni sensibili, e con una top manager di una multinazionale svizzera che possa formare gli alunni circa gli aspetti peculiari dei processi di selezione del personale esistenti nelle organizzazioni a vari livelli: locale, nazionale ed internazionale.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Questo corso, caratterizzato dall'approfondimento di discipline dell'ambito tecnologico-informatico, intrinsecamente innovativo e trasversale a tutti i settori, si pone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli della transizione digitale che stiamo vivendo e protagonisti di questa trasformazione.

Pertanto non saranno introdotti o potenziati nuovi insegnamenti, ma sarà favorito l'apprendimento delle discipline STEM mediante una didattica attiva ed esperienziale, che miri ad accrescere il pensiero critico, a potenziare l'attitudine al problem solving, alla progettazione e alla creatività, e a formare una "coscienza scientifica" necessaria per comprendere il presente, esercitare una cittadinanza attiva e consapevole e per sviluppare competenze utili nel mondo del lavoro.



La vera sfida sarà indirizzare gli studenti verso una profonda consapevolezza che la digitalizzazione è parte dello sviluppo sostenibile e, come futuri cittadini ed informatici, devono fare proprio il paradigma della 'sostenibilità digitale'.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

Come riportato nei paragrafi precedenti, l'IIS Copernico-Carpeggiani, in qualità di soggetto capofila, realizzerà un percorso di studi quadriennale altamente tecnologico ed innovativo. Durante questi 4 anni l'ITS "Adriano Olivetti" sarà protagonista attivo con interventi a carattere orientativo ed in sinergia con i docenti del corso. Le aziende aderenti all'accordo, tutte operanti nella sfera di afferenza del percorso e con ottime referenze, consentiranno agli studenti valide esperienze di Formazione Scuola - Lavoro, in continuità con prassi già consolidate negli anni precedenti. Per gli studenti che, dopo il diploma, vorranno proseguire con i 2 anni presso l'ITS Academy Olivetti, biennali di formazione terziaria professionalizzante la formazione si completerà con docenze ed esperienze in partnership con aziende del territorio finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e tecnologiche nel settore informatico.

Il percorso triennale di "operatore informatico", che affianca il percorso quadriennale, forma una figura tecnica maggiormente pratica capace di installare, configurare e mantenere sistemi informatici, reti, dispositivi e applicazioni software. La didattica fortemente laboratoriale e con un focus "on the job", attraverso stage presso imprese del settore, rappresenta un valido riferimento per gli alunni che vorranno privilegiare un approccio maggiormente pratico e professionale, e potrà essere una valida opzione anche per coloro i quali, intrapreso il percorso quadriennale, riterranno di convergere verso un tipo di formazione meno caratterizzante ma più professionalizzante.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

In continuità con quanto già avviene per il percorso sperimentale quadriennale, sono



previste attività interne di monitoraggio ad opera del responsabile del corso. Tali attività, in numero non inferiore alle due per ogni anno scolastico, ma aumentabili a seconda delle esigenze, prevedono incontri a preventivo ed a consuntivo rispetto a ciascun periodo. Eventuali problematiche o suggerimenti emersi a seguito di ciascun incontro vengono poi analizzati per vedere posti in essere eventuali interventi correttivi o migliorativi.

○ Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" - ISTITUTO SUPERIORE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT27 - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ART. ENERGIA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
Copernico-Carpeggiani	Istituto Tecnico	IT27 - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ART. ENERGIA QUADRIENNALE

**Enti di formazione accreditati dalla Regione o
Istituti professionali statali che erogano percorsi di
leFP**



Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Centoform	CFP	Coerente Con La Filiera.

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
ITS TEC Academy	Energia, Impiantistica Sostenibile, Digitalizzazione Dei Sistemi E Della Manutenzione Intelligente.	Coerente Con La Filiera.

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Hera	Bologna	Settore Energetico	Multiutility

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)



Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Centro Studi Opera Don Calabria, Città Del Ragazzo	Ferrara	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa integrata proposta per il percorso quadriennale di istruzione tecnica, Indirizzo Energia dell'Istituto "N. Copernico - A. Carpeggiani" di Ferrara si configura come una filiera completa e coerente che collega in modo organico la formazione scolastica, l'alta formazione tecnologica e il sistema produttivo territoriale. Il modello 4+2 definisce un ecosistema nel quale scuola, ITS Academy, università e imprese collaborano alla costruzione di competenze professionali aggiornate, con particolare riferimento ai settori dell'energia, dell'impiantistica sostenibile, della digitalizzazione dei sistemi e della manutenzione intelligente.

La rete è composta dall'istituto proponente, dalla Fondazione ITS TEC Academy con il percorso "MAGENTA", dall'Università degli Studi di Ferrara (Dipartimento di Ingegneria) e da un primo nucleo di imprese del territorio attive nei servizi energetici, nella diagnostica e nell'automazione, tra cui Hera, FluidA e Mechvib. Questi soggetti contribuiscono in modo complementare alla progettazione delle attività, alla realizzazione di interventi specialistici, all'orientamento e allo sviluppo delle esperienze on the job. La rete potrà essere ampliata con ulteriori aziende e partner tecnici per rispondere all'evoluzione delle esigenze del settore.

Sono inoltre presenti nella rete il percorso leFP del Centro Studi Opera Don Calabria, Città del Ragazzo (Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti) e il percorso IFTS di Centoform (Tecniche di disegno e progettazione industriale), che arricchiscono il panorama formativo e contribuiscono alla descrizione del sistema di filiera.

L'offerta formativa è costruita su un'identità professionale chiara, che integra le tecnologie impiantistiche con le competenze digitali e diagnostiche richieste dalla transizione



energetica. Il percorso quadriennale sviluppa competenze tecniche di base e intermedie attraverso una solida formazione laboratoriale resa possibile dall'ampia dotazione dell'istituto. Il segmento ITS consolida tali competenze tramite una specializzazione avanzata, certificazioni tecniche e tecnologie ad alta intensità innovativa.

La continuità tra scuola e ITS è garantita da attività congiunte di progettazione, moduli introduttivi su tecnologie emergenti, interventi specialistici dell'ITS nel terzo e quarto anno, utilizzo coordinato dei laboratori e tutoraggio dedicato. Le attività con UNIFE rafforzano ulteriormente il percorso, offrendo agli studenti seminari, testimonianze e occasioni di orientamento verso gli studi universitari in Ingegneria Industriale.

L'offerta integrata consente agli studenti di conoscere in modo progressivo le opportunità formative e professionali del settore, di maturare competenze spendibili e di orientarsi con consapevolezza verso i percorsi ITS, verso l'università o verso un inserimento qualificato nel mondo del lavoro. La struttura complessiva risponde alle esigenze del territorio e ai fabbisogni di figure tecniche capaci di operare nei contesti energetici contemporanei, caratterizzati da impianti sostenibili, digitalizzazione, sensoristica, smart metering, diagnostica e manutenzione orientata ai dati.

Definizione del modello curricolare

Il modello curricolare del percorso quadriennale è articolato in modo da offrire una formazione solida, moderna e coerente con le competenze richieste nel settore dell'energia e dell'automazione applicata. Il curriculum integra in modo equilibrato le discipline dell'area generale e quelle tecnico-professionali, favorendo un apprendimento attivo basato sulla laboratorialità, sulla progettazione interdisciplinare e sull'utilizzo delle tecnologie avanzate presenti nei laboratori dell'istituto.



Il percorso attribuisce un ruolo centrale allo sviluppo delle competenze linguistiche e scientifiche, sostenuto da metodologie innovative e dal ricorso a figure di supporto specialistiche. Nei primi due anni è prevista la compresenza settimanale tra il docente di lingua inglese e un lettore madrelingua, mentre nel terzo e quarto anno è attivata la compresenza del docente di inglese con un docente dell'area tecnica per l'erogazione di moduli in metodologia CLIL. L'incremento del monte ore e la presenza costante di supporti esterni rispondono alla crescente internazionalizzazione del settore energetico, in cui normative, manualistica tecnica, protocolli digitali e documentazioni impiantistiche sono prevalentemente redatti in lingua inglese. Il potenziamento linguistico rappresenta quindi un investimento strategico e non un semplice ampliamento curricolare.

Il percorso quadriennale, progettato con una progressione accelerata, è strutturato in modo da affrontare progressivamente tutti gli argomenti propedeutici man mano che le discipline di indirizzo vengono introdotte. In questo modo, gli studenti acquisiscono precocemente le competenze fondamentali necessarie per comprendere fenomeni termodinamici, principi fisici e comportamenti dei materiali, riducendo eventuali difficoltà nelle fasi più tecniche del percorso.

Le competenze tecnico-professionali vengono sviluppate gradualmente. Già nel primo anno, la disciplina Scienze e Tecnologie Applicate funge da ponte introduttivo verso l'area tecnica, permettendo agli studenti di familiarizzare con la natura dell'indirizzo, i contesti applicativi e le principali tecnologie del settore energia. Le discipline di indirizzo (TMPP, IEDP e MME) entrano tutte a regime a partire dal secondo anno, mentre SEA viene introdotta a partire dal terzo anno. In questo modo, ciascun argomento propedeutico viene affrontato nel momento più coerente rispetto all'introduzione delle discipline tecniche, garantendo una progressione logica e integrata delle conoscenze.

Rimodulazione del calendario scolastico e dell'orario.

La settimana scolastica è strutturata su cinque giorni con un totale di 35 ore settimanali per tutti gli anni del percorso, organizzate in unità didattiche da 50 minuti. Il calendario scolastico è ampliato con un avvio anticipato di due settimane e un termine posticipato di una settimana, così da distribuire il monte ore annuale in modo funzionale e garantire continuità nelle attività laboratoriali. Una quota dell'orario è organizzata in forma flessibile



per la realizzazione di Work Weeks, moduli intensivi e attività progettuali dedicate a temi specifici dell'indirizzo, tra cui impianti FER, smart metering, tecnologie IoT, modelli di efficienza energetica e manutenzione intelligente. Tale articolazione permette agli studenti di lavorare in modo approfondito e prolungato su compiti complessi e interdisciplinari.

La coerenza interna del modello curricolare si basa sulla complementarità tra formazione scolastica e contributo dell'ITS TEC Academy, che interviene con moduli introduttivi, competenze orientative e supporto specialistico nei settori chiave dell'energia, dell'automazione e della diagnostica. Il percorso quadriennale fornisce agli studenti una preparazione culturale e tecnica solida, mentre l'ITS garantisce opportunità di specializzazione avanzata, certificazioni professionali e un collegamento strutturato con il mondo del lavoro. L'integrazione tra i due livelli assicura una filiera formativa continua e pienamente aderente alle esigenze del settore.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

L'attivazione della filiera 4+2 prevede la costruzione di un sistema organico di continuità formativa e orientamento, condiviso da tutti i soggetti della rete. Il percorso quadriennale è progettato per accompagnare gli studenti lungo tutte le fasi della loro crescita scolastica e professionale, facilitando il passaggio alla formazione terziaria non accademica e rafforzando il collegamento con il mondo del lavoro.

La continuità verticale tra scuola, ITS, università e imprese è garantita da attività progressive e coordinate, pensate per rendere gli studenti consapevoli delle competenze richieste nei diversi contesti e per facilitare le scelte post-diploma. Il raccordo con l'ITS TEC Academy è costante e nel terzo e quarto anno vengono realizzati interventi specialistici, moduli introduttivi e attività orientative con docenti e tecnici dell'ITS, così da offrire agli studenti una visione chiara delle opportunità del percorso "Magenta" e della struttura degli ITS Academy. Analogamente, la collaborazione con l'Università di Ferrara, in particolare con



il Dipartimento di Ingegneria, consente agli studenti di conoscere percorsi accademici coerenti e di confrontarsi con docenti e ricercatori su temi emergenti quali digitalizzazione, manutenzione predittiva, sensoristica e tecnologie intelligenti per l'energia.

Il coinvolgimento delle imprese del territorio rappresenta un elemento centrale del processo di continuità. Le aziende partner del settore energetico e della diagnostica partecipano alle attività del percorso attraverso testimonianze, visite tecniche, moduli condotti da esperti e contributi progettuali, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere contesti professionali autentici e di comprendere le richieste del mercato del lavoro. Tale rapporto consente di sviluppare competenze trasversali e professionali e prepara gli studenti alle esperienze di FSL, ai futuri percorsi ITS e al loro eventuale inserimento lavorativo.

La rete promuove anche azioni dedicate ai docenti, finalizzate a rafforzare la didattica laboratoriale e l'uso di metodologie innovative. Tali azioni includono incontri tecnici, giornate di formazione interna, osservazione di buone pratiche nei laboratori e momenti di coprogettazione con esperti dell'ITS, dell'università e delle imprese. L'obiettivo è consolidare un approccio didattico condiviso, centrato sul problem solving, sulla progettazione interdisciplinare e sull'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati.

L'orientamento è costruito in modo continuo lungo tutto il percorso. Nel biennio introduttivo si sviluppano attività di scoperta dell'indirizzo e dei suoi sbocchi, mentre nel biennio tecnico l'orientamento diventa più specifico e prevede incontri informativi, workshop con professionisti, presentazioni dei percorsi ITS e universitari, momenti di tutoraggio individuale e attività riflessive guidate. Tale processo accompagna gli studenti nella costruzione del proprio progetto personale e professionale, favorendo scelte consapevoli e in linea con le loro competenze.

Progettazione interventi per gli studenti

La collaborazione con ITS TEC Academy rappresenta l'asse portante della filiera 4+2 e si concretizza in una serie di interventi progettati in modo specifico per gli studenti di Energia. Tali interventi non sono pensati come attività isolate, ma come un percorso



progressivo che accompagna lo studente dalla scoperta iniziale delle tecnologie del settore fino alla piena consapevolezza delle competenze richieste nel biennio ITS.

Gli interventi dell'ITS si articolano lungo tutto il quadriennio, con modalità differenziate in base alla maturità tecnica e alle esigenze delle classi. Nel biennio iniziale, l'apporto dell'ITS si concentra su attività introduttive e orientative come seminari sulle tecnologie energetiche emergenti, presentazione di casi reali, laboratori dimostrativi e attività di alfabetizzazione tecnico-scientifica sulle competenze chiave richieste nel mondo dell'energia, dell'impiantistica e delle infrastrutture smart. Questa fase consentirà agli studenti di familiarizzare da subito con gli ambiti professionali e di comprendere l'evoluzione del settore verso la digitalizzazione e la sostenibilità.

Nel terzo e quarto anno, la collaborazione si intensifica con interventi specialistici condotti da docenti ITS e professionisti provenienti dalle imprese partner della fondazione. Tali interventi potranno riguardare temi centrali per la filiera, quali efficienza energetica, sistemi impiantistici avanzati, tecniche di diagnosi energetica, sensoristica e IoT applicati alla manutenzione predittiva, analisi dei consumi, valutazione delle prestazioni e criteri di certificazione. Le attività vengono svolte in forma laboratoriale e progettuale, sempre come anticipazioni e non come moduli curricolari, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi e delle attrezzature presenti nel nostro istituto, così da integrare la preparazione scolastica con applicazioni pratiche coerenti con il futuro percorso ITS ridimensionate e adattate al livello scolastico così da rappresentare un'autentica anticipazione delle pratiche operative senza sovrapporsi o sostituirsi alle discipline d'indirizzo.

Un ruolo significativo è affidato anche all'orientamento formativo e professionale. L'ITS interverrà nelle classi attraverso workshop dedicati, attività di confronto con ex studenti e tutor didattici, presentazioni dei percorsi della fondazione e sessioni di mentoring personalizzato.

Questo supporto aiuta gli studenti a costruire un progetto formativo consapevole, comprendendo le differenze tra università, ITS e mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze richieste dalle imprese del settore energetico e delle



tecnologie intelligenti. In questo quadro si inserisce anche il contributo dell'Università di Ferrara, soggetto socio dell'ITS TEC Academy e co-progettista del percorso Magenta, che potrà offrire momenti di approfondimento scientifico, seminari specialistici e occasioni di orientamento tecnico grazie al suo coinvolgimento diretto nella filiera.

La collaborazione con l'ITS consente inoltre di potenziare la laboratorialità del quadriennale. Saranno predisposti progetti congiunti e attività di co-progettazione, soprattutto nel terzo e quarto anno, finalizzati alla realizzazione di simulazioni, diagnosi e analisi tecnico-energetiche. Questi progetti consentono agli studenti di sperimentare modalità operative vicine a quelle utilizzate nei percorsi ITS, sviluppando competenze tecnico-professionali coerenti con la filiera e rafforzando la loro autonomia progettuale.

L'apporto dell'ITS, infine, permette di integrare nella scuola una visione aggiornata e aderente alle richieste del territorio. Grazie alle connessioni dirette dell'ITS con l'Università di Ferrara e con le imprese della rete gli studenti potranno confrontarsi con contesti lavorativi autentici e ricevere stimoli orientativi continui. Questa sinergia garantisce un allineamento costante tra ciò che si apprende a scuola e ciò che viene richiesto nei percorsi di alta formazione tecnica e nel mondo del lavoro.

Gli interventi proposti dall'ITS TEC Academy, pertanto, non solo arricchiscono l'offerta del quadriennale, ma contribuiscono a costruire una filiera coerente e sostenibile.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il percorso prevede un potenziamento significativo delle attività di formazione scuola-lavoro, integrate in modo organico nei quattro anni di studio. L'obiettivo è sviluppare competenze professionali reali e progressivamente più complesse, garantendo un allineamento costante con le richieste delle imprese del settore energetico, impiantistico e meccatronico.

Il percorso introduce la FSL già dal secondo anno, anticipando l'ingresso dello studente nei contesti produttivi e favorendo una prima familiarizzazione con le tecnologie, le procedure



e i ruoli professionali. In questa fase l'esperienza ha una funzione prevalentemente orientativa e gli studenti partecipano a uscite didattiche e attività di osservazione, acquisendo familiarità con gli ambienti lavorativi e le principali norme di sicurezza. Queste prime esperienze costituiscono la base per approfondimenti e attività più specialistiche negli anni successivi.

Nel terzo anno, la FSL assumono una dimensione più operativa. Le attività vengono progettate in modo congiunto con le aziende partner e con l'ITS TEC Academy, così da garantire coerenza con le competenze che gli studenti svilupperanno nel biennio conclusivo del quadriennale e, eventualmente, nel percorso ITS. Gli studenti sono coinvolti in esercitazioni su impianti termici ed elettrici, raccolta e analisi dati tramite strumenti di diagnostica, affiancamento in attività di manutenzione programmata, utilizzo di software tecnici o piattaforme di monitoraggio energetico. L'obiettivo è portarli a svolgere compiti autentici, anche se supervisionati, e a confrontarsi con il problem solving che caratterizza le professioni del settore.

Nel quarto anno, la FSL culminano in attività progettuali e compiti di realtà che riflettono fedelmente le richieste delle imprese. Le aziende della rete collaborano nel definire progetti specifici come analisi energetiche, semplici verifiche impiantistiche, micro-prototipazioni basate su sensori e IoT, attività di manutenzione predittiva simulata, o studi sull'efficienza di sistemi termici ed elettrici. Questo approccio consente agli studenti di mettere in pratica in modo diretto le competenze acquisite e di iniziare a costruire un proprio profilo tecnico spendibile nei percorsi post-diploma.

La progettazione della FSL avviene attraverso un coordinamento costante tra scuola, imprese e ITS, grazie a incontri di programmazione congiunta e strumenti condivisi per la valutazione delle competenze. Ogni studente è accompagnato da un tutor scolastico e da un tutor aziendale e riceve un riscontro puntuale sui propri progressi, in linea con le linee guida ministeriali e con gli standard della filiera 4+2.

Il potenziamento della FSL rappresenta dunque un elemento strutturale del percorso: non si tratta di attività aggiunte dall'esterno, ma di una componente integrata nella didattica, pensata per collegare in modo diretto teoria, laboratorio e professione. L'anticipazione al secondo anno e l'aumento qualitativo della presenza in azienda consentono di costruire un percorso formativo più

continuo, concreto e coerente con l'obiettivo del 4+2, ossia offrire agli studenti



un'esperienza formativa autentica, vicino alle richieste del territorio e orientata a un futuro professionale solido.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Un elemento caratterizzante è rappresentato dalle Work Weeks e dai moduli intensivi, che permettono di approfondire temi specifici legati all'energia, alle tecnologie digitali e alla transizione ecologica. Queste settimane tematiche consentono agli studenti di lavorare in modo concentrato su progetti, casi di studio e attività tecniche, collaborando con docenti interni, esperti esterni, ITS e aziende partner. L'approccio favorisce l'apprendimento attivo, la responsabilizzazione degli studenti e una maggiore capacità di applicare conoscenze teoriche a problemi reali.

La didattica laboratoriale costituisce un asse portante del percorso. L'istituto dispone di un patrimonio di laboratori molto ampio e aggiornato, che include banchi per la simulazione impiantistica (pannelli di De Lorenzo), laboratori di macchine a fluido e impianti termici, sistemi elettrici e di automazione avanzati, stampanti 3D, pantografi, forni per materiali compositi, bracci

laser per scansione 3D, macchine utensili CNC a più assi, saldatura, prove materiali e informatica avanzata. La flessibilità organizzativa consente di integrare in modo sistematico queste risorse nelle attività di classe, anche attraverso moduli interdisciplinari e project work che coinvolgono più discipline tecniche contemporaneamente.

Le metodologie innovative rappresentano una parte fondamentale del modello didattico, si portano come esempi il problem-based learning, project work, didattica cooperativa, prototipazione veloce, simulazioni, attività di diagnostica, esercitazioni operative su impianti ed esperienze di realtà aumentata o simulata ove possibile. L'impiego di strumenti digitali, software tecnici e piattaforme di modellazione consente agli studenti di affrontare problemi complessi e di acquisire una familiarità operativa con l'ambiente tecnologico tipico delle professioni del settore energia.

La flessibilità organizzativa si estende anche all'utilizzo delle risorse in rete. La scuola collabora con la rete per sviluppare interventi didattici condivisi, attività orientative, laboratori specialistici e progetti congiunti. Questa rete permette di integrare



professionalità qualificate, tecnologie non presenti all'interno della scuola e competenze specifiche sulle innovazioni del settore. In alcuni casi, ove utile, sono previsti brevi interventi online o webinar (esclusivamente integrativi) per garantire l'intervento di esperti che non possono essere presenti in sede, senza mai sostituire la didattica laboratoriale in presenza.

Nel complesso, la flessibilità didattica e organizzativa adottata nel quadriennale Energia non è un mero adattamento formale, ma un vero e proprio modello progettuale che consente di valorizzare le potenzialità del nostro istituto, integrare competenze provenienti dalla rete territoriale e sostenere un percorso formativo moderno, tecnico e orientato all'innovazione.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta uno degli elementi distintivi del percorso quadriennale Energia e costituisce un asse strategico della filiera 4+2. Il settore energetico, oggi più di ieri, richiede competenze tecniche ma anche capacità di comunicare in contesti internazionali, leggere documentazione tecnica in lingua inglese, confrontarsi con standard europei e partecipare a progetti transnazionali. Il percorso è quindi progettato per sviluppare una preparazione linguistica avanzata e integrata con i contenuti tecnico-professionali.

Nel primo e secondo anno è prevista una compresenza settimanale tra il docente di inglese e un lettore madrelingua, con l'obiettivo di rafforzare le competenze comunicative di base e di lavorare sulla pronuncia, sulla comprensione orale e sull'uso attivo della lingua. Questa attività favorisce un approccio naturale e continuativo alla lingua straniera, stimola la partecipazione degli studenti e getta le basi per affrontare in modo efficace i moduli tecnici in lingua previsti nel secondo biennio.

Nel terzo e quarto anno vengono attivati moduli CLIL all'interno delle discipline di indirizzo, in particolare nell'ambito dell'impiantistica, dell'automazione, delle fonti rinnovabili, dei sistemi termici ed elettrici e della sensoristica. Il docente tecnico lavora in compresenza con il docente di lingua inglese per introdurre progressivamente il linguaggio specialistico della professione, favorendo la comprensione della documentazione tecnica e la capacità di comunicare in situazioni operative. Questa modalità permette agli studenti di acquisire



sicurezza sia nella lingua sia nei contenuti tecnici, abituandoli al lessico internazionale dell'energia e dell'impiantistica avanzata.

Il percorso prevede inoltre la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute, utili sia per l'accesso ai percorsi post-diploma sia per l'ingresso nel mondo del lavoro. La preparazione alle certificazioni viene distribuita lungo il quadriennio, grazie anche al lavoro del lettore madrelingua e ai materiali specialistici introdotti nelle discipline tecniche.

Un ulteriore contributo all'internazionalizzazione deriva dalla partecipazione a programmi Erasmus e a mobilità studentesche in Europa, già sperimentate con successo dall'istituto nei percorsi del quadriennale di Informatica e nelle classi dell'indirizzo Energia. Le attività di scambio, workshop tematici e laboratori presso scuole e centri tecnici europei permettono agli studenti di confrontarsi con realtà formative che operano su impianti e tecnologie d'avanguardia, rafforzando competenze linguistiche, autonomia personale e consapevolezza professionale.

La dimensione internazionale viene inoltre integrata nella didattica quotidiana attraverso l'uso di materiali in lingua inglese, documentazioni tecniche autentiche, standard normativi e schede prodotto fornite da imprese e partner del settore. Questo approccio favorisce la familiarità con la lingua del lavoro tecnico e prepara gli studenti alle richieste delle aziende e dei percorsi ITS, dove l'utilizzo dell'inglese tecnico è ormai un requisito essenziale.

Nel complesso, l'internazionalizzazione del percorso non si limita allo studio della lingua, ma contribuisce a formare un profilo professionale moderno, capace di muoversi in un contesto tecnologico globale e di collaborare con realtà europee attive nei settori dell'energia, dell'impiantistica e dell'innovazione.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Il percorso integra in modo strutturato una serie di moduli e attività laboratoriali affidati a professionisti provenienti dal mondo delle imprese, delle professioni e degli enti partner della rete. Questi interventi hanno l'obiettivo di aggiornare costantemente i contenuti formativi rispetto all'evoluzione delle tecnologie energetiche, dell'impiantistica e dei sistemi



intelligenti, e di permettere agli studenti di confrontarsi con competenze, strumenti e procedure realmente utilizzati nei contesti produttivi.

Le attività condotte da esperti esterni sono progettate in coerenza con il profilo professionale in uscita e vengono integrate nelle discipline di indirizzo, con una progressione calibrata sui diversi anni del quadriennale. Nel biennio iniziale gli interventi hanno prevalentemente funzione orientativa ed esplorativa come presentazioni delle professioni tecniche, dimostrazioni pratiche, introduzione ai principali standard del settore energetico, panoramiche sulle tecnologie emergenti e analisi di casi reali collegati ai temi dell'efficienza, della sicurezza, della sostenibilità e della digitalizzazione.

Nel secondo biennio, e in particolare nel terzo e quarto anno, gli interventi diventano più specialistici e assumono una natura operativa. I professionisti coinvolti provengono dalle aziende partner della rete. Le attività includono esercitazioni strumentali, configurazioni impiantistiche, misure termiche ed elettriche, analisi di dati energetici, utilizzo di sensoristica e piattaforme IoT, simulazioni di manutenzione predittiva e studio di criteri di certificazione.

Questi moduli permettono agli studenti di sviluppare competenze professionali reali e aggiornate, grazie anche all'accesso alle attrezzature dei nostri laboratori come pannelli De Lorenzo per la simulazione impiantistica, banchi prova per macchine a fluido, pannelli di sistemi elettrici avanzati, stampanti 3D, pantografi, sistemi per la scansione 3D, macchine utensili CNC, banchi saldatura e laboratori tecnologici completi per prove materiali. Il contributo degli esperti consente un utilizzo più avanzato di tali strumenti, valorizzando al massimo le capacità laboratoriali dell'istituto.

Gli interventi esterni non si limitano alle attività tecniche. Sono previsti anche incontri su temi trasversali necessari alla formazione del tecnico moderno sulla normativa energetica, sicurezza impiantistica, sostenibilità ambientale, digitalizzazione dei servizi, gestione dei dati, competenze professionali nel settore energy-tech. Questi momenti contribuiscono a costruire una visione completa del lavoro tecnico, arricchendo la dimensione culturale e professionale degli studenti.

La collaborazione con professionisti esterni favorisce inoltre lo sviluppo di project work interdisciplinari, in cui gli studenti lavorano su compiti di realtà con la supervisione congiunta dei docenti e degli esperti del settore. Tali attività possono includere micro-analisi di impianti reali, studio di consumi, progettazione preliminare di sistemi energetici



sostenibili, prototipazione di piccoli dispositivi basati su sensori e microcontrollori, o attività di diagnostica su componenti meccanici o elettrici.

La presenza strutturata di esperti esterni rappresenta quindi un elemento qualificante del percorso, poiché garantisce aggiornamento continuo, collegamento diretto con le esigenze del territorio, e un'effettiva integrazione tra sapere scolastico e sapere professionale. Allo stesso tempo, rafforza la continuità con gli ITS Academy e con le aziende della rete, contribuendo alla definizione di un profilo professionale in uscita coerente con le richieste del settore energetico e delle tecnologie intelligenti.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il percorso si fonda su un modello didattico caratterizzato da una buona flessibilità organizzativa, forte impianto laboratoriale e integrazione tra risorse interne e contributi provenienti dalla rete dei partner. Tale impostazione permette di valorizzare i tempi di apprendimento degli studenti, sostenere lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali e garantire una coerenza continua con l'evoluzione delle tecnologie del settore energetico.

La flessibilità didattica si realizza attraverso una rimodulazione del calendario e dell'orario, una gestione dinamica dei moduli didattici e un utilizzo esteso dei laboratori. Il percorso prevede un'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali con unità da 50 minuti e, laddove autorizzato, una lieve estensione del calendario scolastico per distribuire in modo più equilibrato le attività annuali. Questa organizzazione consente di dedicare spazi strutturati ad attività progettuali, moduli intensivi e periodi laboratoriali estesi, senza compromettere la qualità complessiva della didattica.

Un elemento caratterizzante è rappresentato dalle Work Weeks e dai moduli intensivi, che permettono di approfondire temi specifici legati all'energia, alle tecnologie digitali e alla transizione ecologica. Queste settimane tematiche consentono agli studenti di lavorare in modo concentrato su progetti, casi di studio e attività tecniche, collaborando con docenti interni, esperti esterni, ITS e aziende partner. L'approccio favorisce l'apprendimento attivo, la responsabilizzazione degli studenti e una maggiore capacità di applicare conoscenze teoriche a problemi reali.

La didattica laboratoriale costituisce un asse portante del percorso. L'istituto dispone di un



patrimonio di laboratori molto ampio e aggiornato, che include banchi per la simulazione impiantistica (pannelli di De Lorenzo), laboratori di macchine a fluido e impianti termici, sistemi elettrici e di automazione avanzati, stampanti 3D, pantografi, forni per materiali compositi, bracci laser per scansione 3D, macchine utensili CNC a più assi, saldatura, prove materiali e informatica avanzata. La flessibilità organizzativa consente di integrare in modo sistematico queste risorse nelle attività di classe, anche attraverso moduli interdisciplinari e project work che coinvolgono più discipline tecniche contemporaneamente.

Le metodologie innovative rappresentano una parte fondamentale del modello didattico, si portano come esempi il problem-based learning, project work, didattica cooperativa, prototipazione veloce, simulazioni, attività di diagnostica, esercitazioni operative su impianti ed esperienze di realtà aumentata o simulata ove possibile. L'impiego di strumenti digitali, software tecnici e piattaforme di modellazione consente agli studenti di affrontare problemi complessi e di acquisire una familiarità operativa con l'ambiente tecnologico tipico delle professioni del settore energia.

La flessibilità organizzativa si estende anche all'utilizzo delle risorse in rete. La scuola collabora con la rete per sviluppare interventi didattici condivisi, attività orientative, laboratori specialistici e progetti congiunti. Questa rete permette di integrare professionalità qualificate, tecnologie non presenti all'interno della scuola e competenze specifiche sulle innovazioni del settore. In alcuni casi, ove utile, sono previsti brevi interventi online o webinar (esclusivamente integrativi) per garantire l'intervento di esperti che non possono essere presenti in sede, senza mai sostituire la didattica laboratoriale in presenza.

Nel complesso, la flessibilità didattica e organizzativa adottata nel quadriennale Energia non è un mero adattamento formale, ma un vero e proprio modello progettuale che consente di valorizzare le potenzialità del nostro istituto, integrare competenze provenienti dalla rete territoriale e sostenere un percorso formativo moderno, tecnico e orientato all'innovazione.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

La rete del percorso quadriennale Energia è composta da una pluralità di soggetti — scuola, ITS Academy, università, imprese e altri enti del territorio — che collaborano



stabilmente alla progettazione e alla realizzazione dell'offerta formativa. Ogni soggetto contribuisce con competenze, infrastrutture e risorse specifiche, così da garantire una filiera formativa continua, coerente e in linea con le esigenze del settore energetico.

L'Istituto "N. Copernico - A. Carpeggiani" svolge il ruolo di scuola capofila e ha la responsabilità di progettare e coordinare il percorso quadriennale, garantire la qualità della didattica, organizzare le attività laboratoriali, monitorare lo sviluppo delle competenze e coordinare la FSL. L'istituto mette a disposizione i propri laboratori specialistici, le risorse professionali interne e le attività di orientamento rivolte agli studenti e alle famiglie. È inoltre responsabile della gestione del calendario, dell'inserimento dei moduli innovativi e della valorizzazione delle metodologie di apprendimento attivo.

L'ITS TEC Academy rappresenta il partner centrale della filiera 4+2, contribuendo con interventi formativi specialistici, attività laboratoriali, moduli introduttivi alle tecnologie del settore e momenti di orientamento avanzato. L'ITS partecipa alla progettazione dei moduli del triennio tecnico, fornisce esperti provenienti dal mondo dell'energia, dell'impiantistica e della manutenzione intelligente, e collabora alla definizione degli obiettivi professionali in uscita. La presenza dell'ITS garantisce la continuità tra i quattro anni scolastici e il biennio post-diploma, facilitando l'ingresso degli studenti nel percorso "Magenta" e nelle altre specializzazioni della fondazione.

L'Università di Ferrara, in particolare il Dipartimento di Ingegneria, contribuisce con seminari, interventi tecnici, attività di orientamento e momenti di formazione rivolti sia agli studenti sia ai docenti. La collaborazione include il supporto nella definizione dei contenuti scientifici, l'aggiornamento sulle tecnologie emergenti e, quando possibile, l'accesso a laboratori e progetti universitari. L'università svolge inoltre un ruolo di raccordo tra il percorso scolastico, l'ITS e l'eventuale prosieguo degli studi accademici, offrendo agli studenti una visione completa delle opportunità post-diploma.

Le imprese partner tra cui Hera, FluidA, Mechvib e altre realtà del settore energetico, impiantistico e della diagnostica avanzata, rappresentano il collegamento diretto con il mondo produttivo. Le aziende partecipano alla progettazione delle attività on the job, ospitano gli studenti nei periodi di FSL e negli eventuali apprendistati di primo livello, forniscono esperti per moduli specialistici e contribuiscono alla definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Inoltre, collaborano alla realizzazione di project work e casi di studio, permettono agli studenti di confrontarsi con problemi reali e assicurano un aggiornamento costante dell'offerta formativa rispetto alle innovazioni del



settore.

Gli enti territoriali, le associazioni professionali e le realtà operative del settore contribuiscono alla rete attraverso attività di orientamento, formazione sulla sicurezza, divulgazione tecnica e supporto allo sviluppo delle competenze trasversali. La loro presenza rafforza il collegamento con il territorio, facilita l'accesso a iniziative esterne e promuove il dialogo tra scuola e sistema socioeconomico locale.

La collaborazione tra i soggetti della rete è regolata da accordi condivisi e si sviluppa attraverso incontri periodici di programmazione, monitoraggio e valutazione. Il lavoro congiunto consente di aggiornare il profilo di uscita, coordinare le attività della filiera, condividere strumenti di valutazione e garantire una crescita continua del percorso.

Nel suo insieme, la rete costituisce un ecosistema formativo solido e dinamico, in cui ciascun soggetto contribuisce con le proprie specificità alla costruzione di un percorso moderno, qualificato e capace di rispondere alle esigenze del settore energetico e alle aspettative degli studenti.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il percorso quadriennale prevede un sistema strutturato di monitoraggio interno finalizzato a garantire la qualità delle attività didattiche, la coerenza con il modello 4+2 e l'efficacia delle collaborazioni con i partner della rete. Il monitoraggio è programmato secondo una scansione annuale regolare e coinvolge il team dei docenti del percorso, i referenti dell'ITS TEC Academy, il coordinatore di indirizzo e, quando utile, i referenti delle imprese partner.

Il modello adottato si articola su due momenti principali di verifica interna, oltre a eventuali incontri intermedi qualora si rendessero necessari:

- Monitoraggio iniziale (settembre–ottobre):

All'inizio dell'anno scolastico viene convocato un incontro dedicato alla pianificazione delle attività didattiche e laboratoriali, alla definizione degli obiettivi specifici annuali e all'analisi delle competenze in ingresso delle classi.



In questa fase vengono coordinati i moduli interdisciplinari, i contributi dei partner esterni, le attività di orientamento e le esperienze di FSL. Si procede inoltre alla revisione degli esiti dell'anno precedente per valutare eventuali azioni correttive.

- Monitoraggio finale (maggio–giugno):

Al termine dell'anno scolastico il team docenti si riunisce per valutare i risultati conseguiti, l'efficacia dei moduli erogati, il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e la qualità delle attività laboratoriali e di FSL realizzate.

L'analisi si basa su evidenze documentate come griglie di osservazione, report delle attività laboratoriali, restituzioni degli esperti esterni e feedback degli studenti.

La riunione conclusiva viene utilizzata per progettare eventuali miglioramenti da implementare nell'anno successivo e per allineare i contenuti del percorso alle evoluzioni del settore energetico, alle indicazioni dell'ITS TEC Academy e alle richieste delle imprese.

Il sistema di monitoraggio interno consente di mantenere il percorso aggiornato, coerente e aderente ai bisogni formativi degli studenti, valorizzando al tempo stesso le competenze presenti nella rete e garantendo un miglioramento continuo dell'offerta formativa.



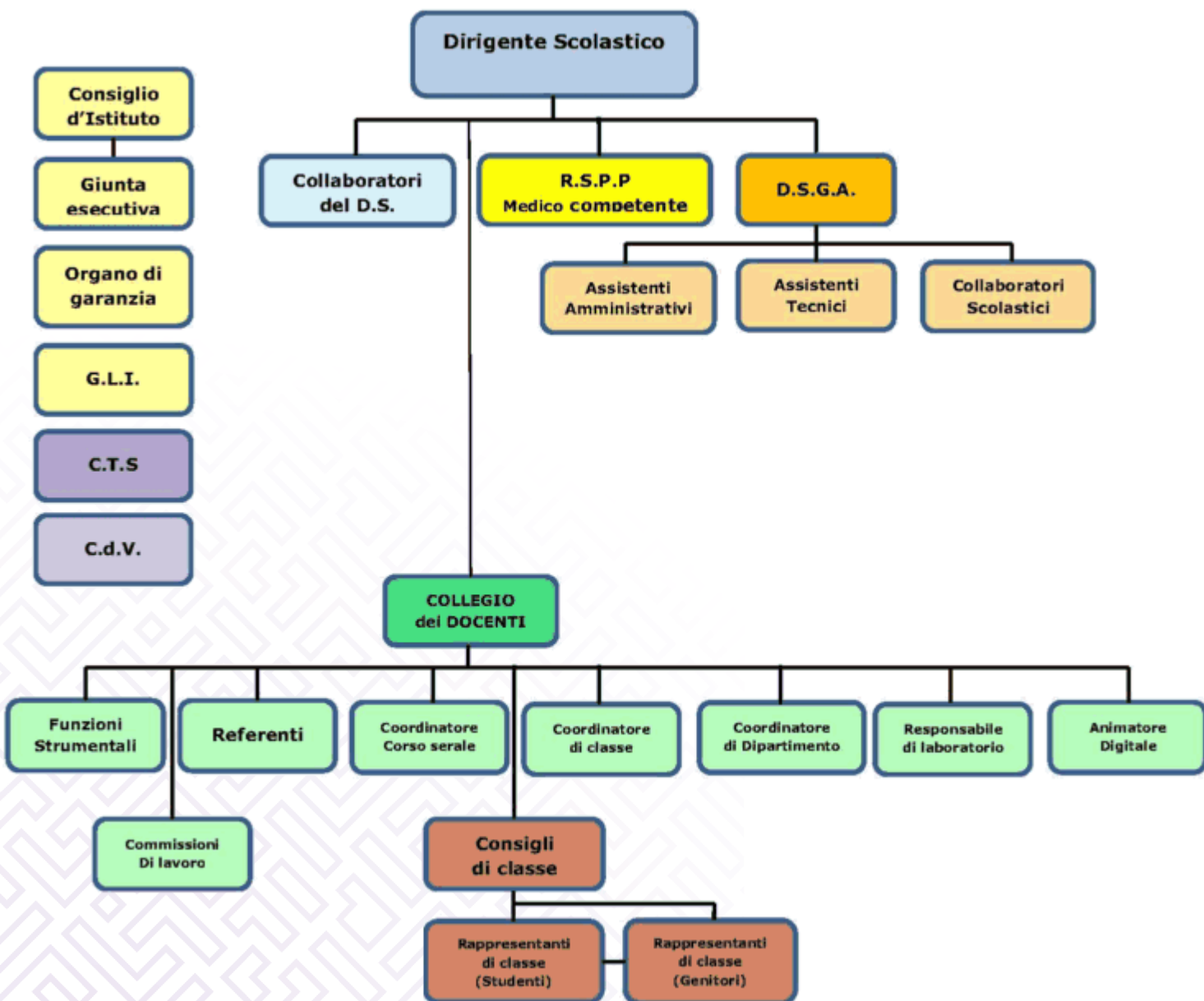
Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

•

Organismi di funzionamento





Ruoli e figure coinvolte

STAFF (Collaboratori del DS) -

FUNZIONI STRUMENTALI

- PTOF
- Star bene a scuola
- Orientamento in entrata/itinerare
- Disabilità
- DSA
- Prevenzione Del Disagio Scolastico
- Supporto formativo e tecnologico all'azione didattica
- Riforma istituti professionali
- Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro

REFERENTI

- INVALSI
- Disabilità
- Scuola in ospedale istruzione domiciliare
- NIV
- Educazione civica - Contrasto alla Violenza di Genere
- Educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale
- Responsabile infrastrutture e servizi di rete, cyber sicurezza
- Amministratore sito
- Amministratore gestione social d'Istituto
- Studio all'estero
- Biblioteca
- Animatore Digitale
- Corso serale
- Corso Quadriennale
- Gare appalto
- Sicurezza/privacy

COMMISSIONI ATTIVE NELL'ISTITUTO

- FSL - FS. FSL (coordinatore), 1 docente orientatore, 7 docenti di cui 1 rappresentante ITI e 1 rappresentante IPSIA
- PTOF - FS. PTOF (coordinatore), 4 docenti di cui uno IPSIA
- NIV - Referente NIV (coordinatore), FS. PTOF, 4 docenti
- Prevenzione disagio scolastico/accoglienza/inclusione- F.S. Prevenzione disagio scolastico (coordinatore), F.S. Star bene a scuola, F.S. Disabilità, F.S. DSA, Referente Disabilità (IPSIA), 3 docenti



- Orientamento entrata/itinerare- F.S. Orientamento (coordinatore), F.S. Star bene a scuola, F.S. Prevenzione disagio scolastico, 9 docenti di cui un rappresentante ITI, 1 rappresentante IPSIA, 1 rappresentante serale, 1 rappresentante quadriennale
- Educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale - Referente (coordinatore), 3 docenti
- Team innovazione digitale, 3 docenti
- Viaggi, responsabile UT e 3 docenti
- Nuovo Tempo Scuola, 5 docenti
- Elettorale, 2 docenti
- Orario, 3 docenti
- Formazione classi - Collaboratori del D.S., F.S. Star bene a scuola, F.S. Disabilità, F.S. DSA
- Crediti serale - Referente corso serale (coordinatore), docenti serale
- Collaudo/acquisti - Ufficio Tecnico , Responsabili laboratorio, Coordinatori Dipartimenti
- Didattica professionali - F.S. Didattica professionali (coordinatore), 3 docenti IPSIA
- Gruppo di lavoro per l'inclusione G.L.I.
- Organo di garanzia
- Comitato tecnico/sportivo - docenti Scienze Motorie e Sportive
- Collaudo/acquisti - Ufficio Tecnico, responsabili laboratorio, coordinatori dipartimenti
- Studio all'estero, Referenti studio all'estero
- Comitato di Valutazione, D.S. e 3 docenti

ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE

- Responsabili di sede
- Coordinatori dipartimento - docenti eletti nelle riunioni di Dipartimento
- Responsabili laboratorio - docenti eletti nelle riunioni di Dipartimento
- Coordinatori di classe
- Docente Orientatore
- Docenti Tutor



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff coadiuva il Dirigente nella gestione e nella organizzazione dell'Istituto, prepara le riunioni collegiali, verifica la realizzazione delle attività programmate. Procede alla sostituzione docenti assenti.	5
Funzione strumentale	Ambiti F.S.: PTOF, Star bene a scuola, Prevenzione del disagio scolastico, Orientamento entrata/itineri, Supporto formativo e tecnologico all'azione didattica, Disabilità, DSA, FSL, Didattica Istituti Professionali.	9
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.	28
Animatore digitale	L'Animatore Digitale collabora con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD	1



	anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Docente tutor	Il tutor ha compiti didattici ed educativi. Aiuta lo studente nella maturazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per definire autonomamente obiettivi personali e professionali. Può coinvolgere le famiglie nell'analisi della situazione e guidare lo studente nel raggiungimento della propria autonomia. Supporta lo studente nella compilazione dell'e-portfolio, in particolare nella scelta del capolavoro. Fornisce le conoscenze del contesto formativo, sociale ed economico in particolare del territorio provinciale, ma anche di quello regionale e nazionale.	34
Docente orientatore	L'orientatore ha compiti organizzativi e disservizio i consigli di classe, ai tutor e all'istituto nella sua interezza. Ai consigli di classe fornisce materiale sia per comprendere ed attuare la didattica orientativa sia per contattare aziende ed enti del territorio. Ai tutor fornisce materiale specifico sul territorio, ne organizza la attività ed offre supporto. Per l'intero istituto, in collaborazione con la funzione strumentale FSL, organizza attività che permettono un approfondimento verticale di ogni studente delle conoscenze di sé. Inoltre vengono organizzati incontri di presentazione delle aziende, delle università e dei corsi ITS e IFTS presenti non solo nel territorio provinciale, ma anche regionale e	1



	nazionale. L'orientatore gestisce l'attuazione di ciascuna fase, monitorandone i risultati.	
Coordinatore di Dipartimento	I Coordinatori di Dipartimento costituiscono il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento.	15
Responsabile di sede	L'IIS è caratterizzato dal punto di vista logistico da sedi distinte, ubicate a distanza dalla sede centrale, presso cui risiedono gli uffici di Dirigenza e di segreteria. Per la gestione delle diverse sedi il Dirigente scolastico ha nominato dei referenti di sede, ai quali sono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento della sede stessa.	4
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe sono incaricati annualmente dal D.S.	77
Referenti di classe per Educazione Civica - Contrasto alla Violenza di Genere	Coordinamento delle attività per l'insegnamento "Educazione Civica - Contrasto alla Violenza di Genere e della sua integrazione nel curriculum d'Istituto.	77
Referenti	Presiedono e moderano le riunioni dei gruppi di lavoro, curano la comunicazione tra la commissione e il gruppo di lavoro sulla determinata tematica, curano la comunicazione tra commissione e organi scolastici e seguono l'applicazione di progetti o procedure relative all'area di competenza.	16
Componenti commissioni	Partecipano attivamente alle discussioni, valutano situazioni, propongono soluzioni e contribuiscono al lavoro della commissione.	74

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A020 - FISICA

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

5

A021 - GEOGRAFIA

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A026 - MATEMATICA

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

18



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

13

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

5

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

13

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

14



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

11

A044 - SCIENZE E
TECNOLOGIE TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

5

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

7



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ADSS - SOSTEGNO

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

41

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

26

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

14

AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)

L'insegnante è presente per 2 ore a settimana in quanto lo studio della seconda lingua straniera è previsto come insegnamento opzionale nel corso nel 3° e 4° anno del corso quadriennale di informatica.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

AS48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	9
--	---	---

B002 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA	L'insegnante è presente per 4 ore a settimana in quanto la compresenza tra docente curricolare e conservatore di lingua straniera (inglese) è previsto solo del corso quadriennale di informatica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

B003 - LABORATORI DI FISICA	Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
--------------------------------	---	---

B007 - LABORATORIO DI OTTICA	Le principali mansioni si suddividono in attività didattiche e in attività funzionali all'insegnamento. Impiegato in attività di:	2
---------------------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Progettazione

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

6

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

8

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

8

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

9



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

B018 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Le principali mansioni si suddividono in attività
didattiche e in attività funzionali
all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio per la didattica

Si occupa di tutte le attività legate al percorso scolastico dello studente, comprensivo delle attività curricolari ed extracurricolari e del sussidio allo studio.

Ufficio giuridico e amministrativo

Si occupa della gestione del personale e dell'aspetto amministrativo-contabile della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>

News letter [Bacheca del registro elettronico per le famiglie e i docenti:](#)

https://web.spaggiari.eu/sif/app/default/bacheca_utente.php; Google Drive nel dominio di Istituto per il personale scolastico.

Modulistica da sito scolastico <http://www.iiscopernico.edu.it/segreterie/modulistica/studenti-famiglie>

Libretto Web <https://web.spaggiari.eu>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piano Scuola Fibra 4.0 Futura

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per CPIA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete per i corsi serali

Denominazione della rete: M2A-Meccatronica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RESISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico. L'attività viene svolta con l'ausilio della tavola vibrante in possesso dell'Istituto nell'ambito dell'accordo di rete RESISM per comprendere in modo esaustivo il rischio sismico ed analizzare, mediante alcune dimostrazioni interattive, le sollecitazioni alle quali le strutture degli edifici sono sottoposte durante un evento sismico.

Denominazione della rete: Convenzione con FORMart

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Corso IFTS Tecnico Informatico per la progettazione di Sistemi Industriali Intelligenti.

Mira a formare figure professionali altamente specializzate per l'Industria 4.0/5.0, combinando competenze informatiche, di automazione e di intelligenza artificiale.

Denominazione della rete: Convenzione con Confindustria ER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Confindustria Emilia Romagna prevede;

- minimaster orientativi per studenti delle seconde del tecnico svolti a scuola ;
- attività di potenziamento della lingua inglese per studenti e studentesse del biennio del tecnico;



- corsi di sicurezza sul lavoro di 12 ore (rischio elevato), i corsi si svolgono a scuola per tutti gli studenti delle classi terze del tecnico quando sono in possesso dell'attestato per il corso di base di 4 ore;
- attività di FSL in collaborazione con aziende associate.

Denominazione della rete: Convenzione con ECIPAR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Centoform

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Amici del Copernico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con ex-docenti dell'Istituto per la realizzazione di seminari indirizzati principalmente agli studenti.



Denominazione della rete: Convenzione con CNA Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Comune di Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione con CTS Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con FederManager Ferrara

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzioni con Hera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Attività formative relative ai corsi TFA



Denominazione della rete: Rete per i laboratori integrazione, l'orientamento e la continuità per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione UNIPOP - ITI Copernico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Rete TAM**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione per la realizzazione del Progetti Itinerari di legalità**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Progetto Scuole di Ottica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Scuole che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione con ITS Tec Academy

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con ITS Olivetti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di partenariato "Agire



sociale " - CSV Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con ASAFE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

I corsi di formazione proposti sono destinati al personale amministrativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le iniziative

- attività di formazione proposte dalla scuola capofila per la formazione; - attività di formazione organizzate dall'animatore digitale; - attività di formazione nei settori disciplinari, anche realizzate dal personale dell'Istituto; - attività di formazione relative alla gestione degli aspetti relazionali e alla gestione della classe; - attività di formazione relative al contrasto alla violenza di genere. - corsi di formazione erogati da Enti e Università italiani e stranieri accreditati. - attività di formazione digitale del personale scolastico; attività di formazione sul registro elettronico, Scuola e territorio, Isoft; - attività di formazione sulla gestione e l'ordinamento del professionale (Uda, PFI, certificato delle competenze); - corsi per certificazioni linguistiche; - corsi di formazione finalizzati all'insegnamento delle discipline agli studenti con difficoltà linguistiche; - percorsi formativi per il personale scolastico (DM 65 e 66); - corso di formazione sul Genocidio in relazione al Diritto Internazionale; - attività di peer to peer; - corsi gratuiti per docenti con l'Accademia internazionale della moda; - corso di attività "fisica docenti in movimento, fitness e stile di vita sano".

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, scuola capofila o enti esterni.



Approfondimento

Le attività previste dal Piano di Formazione sono finalizzate a fornire occasioni per: - acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo ed alla facilitazione dell'apprendimento; - approfondire contenuti disciplinari specifici; - sostenere la ricerca didattica/pedagogica volta alla realizzazione di percorsi didattici più efficaci; - contrastare la dispersione scolastica; - accrescere le competenze digitali e linguistiche; - facilitare l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, di alunni disabili, DSA e BES; - affrontare tematiche inerenti al disagio giovanile e la diffusione di sostanze psicotrope; - sviluppare forme sempre più efficaci di FSL; - approfondire contenuti legislativi e normativi inerenti all'ambito scolastico; - favorire il benessere psico-fisico e la salute a lungo termine del corpo docente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Le iniziative

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

- attività di formazione finalizzate alla digitalizzazione dei processi organizzativi e amministrativi; - attività di formazione relative all'integrazione e implementazione delle piattaforme utilizzate dal comparto scuola con quelle utilizzate da altre pubbliche amministrazioni; - corsi relativi alla gestione degli alunni, con particolare attenzione agli aspetti relazionali verso alunni difficili (questa formazione è riferita in particolar modo ai collaboratori scolastici); - attività di formazione che si rendesse necessaria o di cui il personale smentisse la necessità.